TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1541_III**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

M.S.S. 14

I

Lezioni

di Diritto Naturale Privato

colla

Introduzione Enciclopedica

del Professore Dottor Giuseppe Todeschini

Anno 1825-26

Prosper-Francesco Antonini

Introduzione Enciclopedica allo Studio Politico-Legale

Oggetto del Trattato

Il nome d'Enciclopedia, secondo l'uso invalso presso di noi non s'adopera che ad indicare l'insieme di tutte le umane cognizioni, ma questo nome riceve un uso più esteso, e molto vario presso gli Scrittori Allemanni. Essi distinsero una Enciclopedia universale, una Enciclopedia speciale interna, ed una Enciclopedia speciale esterna, intendono sotto la prima appellazione una scienza particolare la quale mediante un generale compendio di tutte le Scienze abbraccia tutta la sfera delle cognizioni umane ed espone sistematicamente la scambievole connessione delle scienze medesime; spiegano la seconda per l'esposizione delle più considerevoli nozioni, e verità di una scienza nel loro interno mutuo rapporto. Deffiniscono la terza come la dottrina delle parti principali di un ramo delle umane cognizioni, la quale determina la reciproca relazione delle parti medesime ne sviluppa gli speziali fini ed indica quale sia il posto conveniente a ciascheduna nel tutto preso ad esaminare. Nel nome di Introduzione Enciclopedica allo Studio Politico-Legale la parola Enciclopedia pigliasi nell'ultimo degli esposti significati in

questo cioè di Enciclopedia Speciale etter-
na; ed in conseguenza per questa Intro-
duzione vuolsi intendere un Trattato del-
le varie Scienze componenti lo Studio
Politico Legale della relazione reciproca
di esse, del posto, che ciascheduna deve
occupare, e dell'offizio, che ciascuna de-
ve prestare riguardo al fine generale di
questo Studio.

Capo I.

Scopo dello Studio Politico Legale, e prospetto generale di esso.

Lo Studio Politico Legale è il mezzo col quale
la Società si propone di formare perso-
ne abili a sostenere gli Officj Civili
dello Stato. Sono in questo numero
specialmente le persone destinate a
sostenere le varie parti del governo
Politico, ed Economico della Società: e
così pure quelle destinate all'Ammi-
nistrazione della giustizia; ma vi
si debbono collocare parimenti altre per-
sone le quali quantunque non nomi-
nate o almeno non stipendiate dal
governo hanno tuttavia molta influ-
enza nell'andamento de privati e
pubblici affari. Tali sono gli Avvoca-
ti posti in certa guisa siccome me-
diatori fra i Cittadini, e le magis-
trature i quali debbono dirigersi in
modo conforme alle leggi: per sal-
vare interessi loro affidati e giovare col-
l'opera loro all'esercizio delle funzioni

dei pubblici Officiali, tali sono anche
(a) i Notai depositarj riconosciuti dalla Leg-
ge degl'affari Legali de' Privati, ed ancora
talvolta delle obbligazioni incontrate
fra i Privati Cittadini, e le pubbliche
amministrazioni. Tali si possono anche
considerare un gran numero di possiden-
ti chiamati per legge in forza della
loro condizione all'amministrazione
delle comuni, ed a rappresentanti delle
Provincie. Lo Studio di cui parliamo
dee dunque racchiudere in se le no-
zioni occorrenti a tutte queste Classi
di Persone.

Sarà officio pertanto dello Studio Politico Lega-
le di somministrare le cognizioni del-
l'uomo, lo Stato Civile, e delle norme dalle
quali debbe essere diretto in tutti i suoi
differenti rapporti. E questa Cognizione
acciocchè formi Uomini persuasi della
rettitudine delle leggi che sono loro
prescritte, conoscitori delle ragioni del loro
operare, e quindi capaci di dirigersi con
senno nella immensa varietà de' Casi
dovrà essere non Istorica e a così dire
materiale, ma bensì filosofica vale a
dire formata mediante una esatta
indagine dei soliti principj, e di un ra-
gionato sviluppo delle loro più importan-
ti conseguenze.

Gli Stati Civili considerandoli nella idea che ci
viene a prima giunta se ne può forma-
re, sono aggregazioni di molti Uomini fra

loro congiunti, e per la prossimità di domicilio, o per comuni di tendenze, e per altre ragioni, i quali aspirano ad ottenere con maggior sicurezza il loro bene individuale mediante la guarentigia d'una legge comune, e di una potenza formata dalla unione delle forze di tutti. Lo Stato però il quale dee provvedere a tutti i suoi membri nel medesimo tempo non può avere in mira l'utilità di ciascuno partitamente presa, ma dee proporsi come scopo il bene comune di tutti insieme, il quale è il mezzo di ottenere il bene individuale perchè consiste nella somma maggiore possibile delle utilità particolari degl'Individui. Ora lo Stato provvede al bene comune colle leggi di diritto, e colle leggi di Politica

(b) Diritto Jus è una parola, che si suol prendere in molti sensi, ma i principali ne sono due. Quello cioè d'un complesso di leggi, e quello d'un potere risultante dalle leggi. Nel primo senso il diritto nella unione sistematica di tutte le leggi di un medesimo genere ed in questo significato dicesi Diritto Naturale, Diritto Civile Diritto Ecclesiastico

Nel secondo senso il Diritto „ è una facoltà „ competente all'uomo, e conforme alla legge „ di fare, o non fare, o di esigere da altrui „ una qualche cosa, Il Diritto in questo significato si contrappone al poter fisico, perchè non di rado l'uomo possede una facoltà conforme alla legge, senza possedere la fisica

possibilità di metterla ad effetto. Viceversa gl'uomini usano talvolta a danno altrui della forza, e dell'astuzia in un modo contrario alla legge e quest'uso o non conforme alla legge dicesi Violenza, azione contraria al Diritto Injuria. Non è difficile lo scorgere che noi dobbiamo usare la voce Diritto nell'ultimo significato. La salvezza de' diritti è il primo bisogno dello Stato, siccome il fine primario pel quale gl'uomini formarono le unioni civili. Adunque la formazione, e la conservazione delle leggi di diritto sarà il primo uffizio del potere Sovrano, che regge la Società. Si formano queste leggi collo stabilire ciò che ogni Cittadino è autorizzato a fare o ad esigere dagl'altri, si conservano coll'ordinare le forme nelle quali siano decise le controversie che possono insorgere sul mentovato oggetto, i mezzi coi quali sia data esecuzione a' diritti giudicati e le pene colle quali sieno punite le violazioni de' diritti dalla legge protetti.

Ma le sole leggi rivolte immediatamente alla difesa del Diritto, non conseguiscono appieno lo scopo della Società secondo il fine propostosi da membri componenti di essa. fa di mestieri promuovere il maggiore avanzamento del comune ben'essere e questo è l'oggetto a cui tendono le leggi di Politica, alcune delle quali prendono direttamente di mira lo Stato civile ossia suoi membri, altre lo Stato Sociale nel suo tutto. È offizio delle prime il provvedere alla conservazione, ed allo

[illegible] esiante [illegible] quoviche [illegible]

la pubbl[illegible]

[illegible]

sione delle utili dottrine; il procurare

atto esercizio delle facoltà morali [illegible]

[illegible]

che [illegible] oggetti la idea

[illegible] pubblica amministrazione

[illegible]

Stato e quindi [illegible]

[illegible]

di [illegible] d'affari [illegible]

[illegible]

Dalle [illegible]

[illegible] tanto più vuole espressa avverti[illegible]

[illegible]

ta, tanto più diversi sono [illegible]

[illegible]

[illegible]

ra idea diversi oggetti; la [illegible]

[illegible]

[illegible] Tal [illegible]

volte [illegible]

qual ammin[illegible] non debbono ma[illegible]

[illegible] tuttavia [illegible]

[illegible] Giuridica [illegible]

[illegible] determinata giustizia ossia

una costante volontà di dare a ognuno il suo

[illegible] leggi, gli affari, ed i Magis[illegible]

[illegible]

[illegible] reggimento [illegible]

[illegible]

vari partiti il più utile, ed il mezzo da[illegible]

[illegible] la nec[illegible]

[illegible]

[illegible] il bene comune [illegible]

Delle scienze dello Stato [illegible]

[illegible] Politiche [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] della Politica [illegible]

[illegible] scienze ali uno [illegible]

vanno soggette ad una nuova di[illegible]

zione avuto riguardo alle origine [illegible]

[illegible]

[illegible] si fondano sulle espressione [illegible]

lor superiore natural[illegible]

vano dalla [illegible]

[illegible] Stato [illegible]

[illegible]

legge di [illegible] [illegible] volontà [illegible]
[illegible] maggiore avvanzamento [illegible]
[illegible] romano [illegible]
[illegible] di quello Stato. [illegible] giu-
stizia, e prudenza non sono create dal
legislatore umano anzi devono essere
di lui guida. Esse sono fondate sulla
[illegible] dell'uomo [illegible]
[illegible] co' suoi simili e colle cose
esterne, e sui novelli rapporti, che da
[illegible] maggiori [illegible]
Stato Civile. Dai quali [illegible]
[illegible] principj di giustizia e di
civile prudenza [illegible]
[illegible] sono [illegible]
tà da una parte, ed alla utili-
tà dello Stato dall'altra, deducono regole genera-
li per tutte le ragioni e questo è
appunto ciò che [illegible]
[illegible] naturale e quello
questa racchiudendo in sè le basi
i principj [illegible] dal legislatore
[illegible] sono necessariamente [illegible]
[illegible] suoi forma
[illegible]
[illegible]
[illegible] dello Stato
Da queste cose si deduce la fondamen-
tal [illegible] dello Studio Politico
[illegible] sono il
Diritto Naturale il Diritto Positivo la
[illegible] politica

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] a [illegible]

[illegible] natura [illegible]

[illegible] molto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e com[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] natura del [illegible]

[illegible] e [illegible] rapporti [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible]

[illegible]mento dell'[illegible]

[illegible]

[illegible] col [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

e non provveduti d'altri diritti secondo
[illegible]
[illegible] considerazione il giusto
[illegible] considera le proprietà delle cose
[illegible] fra l'uno, e l'altro
[illegible] individuo, indi lo stabilimento di
società da loro contratto per un comune
[illegible]
[illegible] della prima [illegible]
[illegible] e fra tali [illegible]
[illegible] quella [illegible]
[illegible] alla conservazione [illegible]
[illegible]

La costituzione delle società civili
nelle quali gli uomini crearono una [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
turale ch'essa cioè sia privato o pubblico
primo [illegible]
confid[illegible]
facendo [illegible]
la ci[illegible]
[illegible]
ri che la semplice ragione deduce
dalla esistenza degli Stati Civili
il Diritto Naturale Privato [illegible]
gli uomini o [illegible]

[illegible] o [illegible]
[illegible] [illegible] le e [illegible]
[illegible] quello [illegible]
[illegible]
natura [illegible] comune [illegible]
[illegible]
[illegible] acquistata [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] seguendo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
la [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dello [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] abbiano [illegible]
[illegible] volevano [illegible]
[illegible]
al [illegible] questa parte della [illegible]
o che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
In 1.° luogo [illegible]
[illegible]

Dedotto dalle [illegible] po-
trà mai pervenire ad una esatta
[illegible] de' rapporti composti dell'Uo-
mo [illegible]
[illegible] dei rapporti semplici.

(In 2.º luogo. Dritto naturale pubblico si
fonda sul privato perchè le norme della
società civile applicate ai dritti de-
gli Uomini derivano pure dalla co-
scienza de' [illegible]
la società [illegible] natura de-
[illegible] la loro
[illegible] co' rapporti degl'Uomini con
[illegible] alle società
[illegible] stato de-
gli Uomini primitivo e naturale.

— In 3.º luogo. Dritto pubblico delle genti
non è altra cosa che il dritto na-
turale privato applicato agli affari
delle nazioni perchè i vari popoli o
Stati [illegible] sono [illegible] considera-
l'uno rispetto all'altro [illegible]
condizione [illegible] in cui si trova-
no gli Uomini soli nello Stato di
natura.

— altri [illegible]
[illegible]
[illegible]
sviluppati dalla [illegible]
[illegible]
no rispettivi verso l'autorità [illegible]
[illegible]
[illegible]
deri del formarsi di questo Studio

[illegible] tali [illegible] sarebbero
[illegible] ed i [illegible] degli
[illegible] sarebbe [illegible] il
reciproco loro stato legale ma fa
[illegible] stesso [illegible] quello
stato legale [illegible] sarebbe in
effetto perchè l'ignoranza e la mali-
zia condurrebbe ad infrangerlo [illegible]
[illegible] che [illegible] avrebbe alta [illegible]
[illegible] de' propri diritti [illegible] quella che
[illegible] rimanendo [illegible] l'effetto [illegible]
[illegible] delle forze proprie [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] allo stato naturale [illegible]
[illegible] ordine artificiale [illegible]
[illegible] sostenza i diritti [illegible]
[illegible] nella formazione delle
[illegible] stato di
natura [illegible] modificazioni [illegible]
[illegible] questo [illegible]
[illegible] ordine di cose come si fa nec-
essaria la subordinazione di tutti
[illegible] supremo potere legislativo
[illegible]
Dall'esistenza di questo potere deriva
[illegible]
[illegible] della sua sicurezza e dalla
comune osservanza delle imposte
[illegible] effettivo della [illegible]
[illegible] Dalle [illegible]
manifesto [illegible]
[illegible]
[illegible]

l'autorità del potere supremo, e la dignità delle leggi [illegible]

Ma quale sia l'importanza dello Studio [illegible] di natura [illegible]

[illegible] degli Uomini tanto se si riguardino le Rela[illegible] delle [illegible] quanto [illegible] ne' mem[illegible] bri che la compongono. I varj [illegible] Governi esistono l'uno verso l'altro [illegible] in cui si troverebbe [illegible] uomo che [illegible] in istato [illegible] pertanto [illegible] hanno veruna legge umana che li costringa. -

[illegible]

carte sono adattate alle [illegible]

[illegible] relazioni di tutte [illegible]

[illegible] società [illegible] altro rimane
[illegible] dalla legge di
natura [illegible] regola universale a tut
ti [illegible] comune della quale tanto
[illegible] quan
te [illegible]
[illegible] Considerando [illegible]
[illegible]
[illegible] ritroviamo [illegible]
[illegible] dello Studio del D.
[illegible] prima [illegible] esso
[illegible]
[illegible] la ragione è guidata a
[illegible] mediante questa diffi[illegible]
[illegible] l'estensione de' recipro
[illegible]
[illegible] altro come dovere e cosa
debba semplicemente attendere [illegible]
[illegible]
l'uomo non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e di legger verrà tratto in erro
[illegible]
[illegible]

Degli uman[i]

[illegible]
[illegible]
[illegible] quasi tutti [illegible]
[illegible] colle ragioni [illegible]
[illegible] sapeti
una legislazione [illegible]

alla [illegible] ragione [illegible]

[illegible] Giure-

[illegible] il loro parere [illegible]

ti o fu quella da prescriversi. Or la

[illegible] fondamentale [illegible]

[illegible] parte non si può ritrarre

[illegible] legge anteriore [illegible]

[illegible] forza [illegible] unione) [illegible]

3) Che nacque nel genere umano e

[illegible] conseguenza [illegible]

natura degl' uomini. Se come abbiamo

avvertito, lo scopo primario [illegible]

premo potere [illegible] stato [illegible]

[illegible] i diritti di tutti [illegible]

e [illegible] ad essere [illegible]

[illegible]

[illegible] diritti [illegible]

[illegible]

[illegible] razionale diritto per [illegible]

[illegible]

le leggi [illegible] la Giuris-

prudenza [illegible]

[illegible]

lo [illegible] diritto [illegible]

[illegible] del positivo

[illegible] potrà mai [illegible] la forza, e

lo spirito di questo, chi non abbia

conosciuto [illegible]

[illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] delle loro [illegible] naisco
tra una attendendo [illegible] badem
[illegible] della
legge

Finalmente è certo che gl'uomini arriva
no [illegible] un codice che prevenga
tutti i casi possibili al diritto naturale
[illegible] sus-
sidiario di necessaria Appendice a
tutte le Legislazioni Umane.

Capo II.

Dell'oggetto [illegible] del Diritto [illegible]
[illegible] complesso delle leg
gi [illegible] a [illegible] e conserva
le Diritti [illegible] dalla espresso voi
[illegible]
[illegible] obbliga [illegible]
[illegible]
[illegible] questi [illegible]
riarsi ad ogni positiva deliberazione
degl'Uomini, e che [illegible]
loro [illegible]
[illegible]
[illegible]
efficacia della [illegible]
[illegible]
quale è indispensabile il sussidio
delle leggi positive. E' offizio [illegible]
del Legislatore di [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]

provvederà collo stabilire chiaramente e [illegible] nel determinan-
do [illegible] modo [illegible]
condizioni e gli effetti de' [illegible]
[illegible] vogliono [illegible]
[illegible] e collo [illegible] in modo [illegible]
[illegible]
rapporti medesimi potrebbero [illegible]
[illegible]
[illegible] danno che [illegible]
ai diritti [illegible] degli uomi-
ni [illegible]
[illegible]
[illegible] effetto l'adempi-
mento [illegible] suoi legittimamente
[illegible]
[illegible]
Diritti [illegible] nelle [illegible]
[illegible] regolato [illegible]
[illegible] limiti
dei diritti naturali e primitivi degli
uomini. La [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible]
loro conservazione dei diritti [illegible]
do riguardo all'estensione
medesimi

Che [illegible] per tali [illegible] [illegible] potremo [illegible]
[illegible] fatto dal Naturale le diff[illegible]
[illegible] non debbono [illegible]
[illegible] quando dal [illegible] lato
[illegible] naturali [illegible]
[illegible] e tali che la ragione [illegible]
consentanee allo scopo della Civile [illegible]
[illegible] In seguito a tali consido
[illegible]
[illegible] delle [illegible] seguenti [illegible]
[illegible]
[illegible] che la ragione [illegible]
dalla natura dell'uomo [illegible]
[illegible] anche fuori dello Stato Civile
[illegible]
[illegible] leggi naturali e [illegible]
[illegible] tanto per [illegible]
[illegible] leggi [illegible]
[illegible] ad a curarne l'esecuzione
2.° Leggi Stabilite dalla ragione ma che
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
3.° [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] mezzi egualmente [illegible]
[illegible] questo prospetto
[illegible]
[illegible]
medesimo, e quale [illegible]

[illegible]

[illegible] dalle quali si abbia all'memoria sono le Romane divenute leggi dentro i [illegible] poi che esse formarono parte della [illegible] [illegible] politica [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] quali alle [illegible] fra loro fosse i tempi e le circostanze in cui elleno fossero. Quali appartengono [illegible]

[illegible] Imperiali [illegible] più parte nacquero [illegible] tempi di Roma Pagana non poche al tempo della Cristiana [illegible] molte leggi [illegible]

[illegible]

della [illegible] le Costituzioni degl' Imperatori [illegible]

[illegible]

[illegible] di vari [illegible] risultati [illegible]

[illegible] tal loro proposti e tal [illegible]

[illegible]

I. Tutte queste parti del [illegible] compongono un enorme ammasso di [illegible] poste l'una a lato dell'altra, contrad[illegible] per cui l'Imperatore Giust. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Era Volgare, ossia quella [illegible] della Romana [illegible]

[illegible]

+ Il Digesto ossia Pandette [illegible] [illegible] libri nei quali [illegible] raccolti ed in ordine disposti [illegible] [illegible] de' più antichi autorevoli [illegible]

++ Il Codice che abbraccia in [illegible]

[illegible]

[illegible] condurre [illegible]

[illegible]

Avendo poi Giustiniano coll'opera di suo Ge-
nerale [illegible] [illegible] barbari [illegible]
[illegible] [illegible] vigore [illegible]
leggi [illegible] quest.
paesi [illegible] dominio [illegible]
[illegible] Francesi [illegible]
[illegible] per la [illegible]
[illegible] leggi nuove [illegible]
[illegible] [illegible]
tempi della barbarie, che dominò in
Europa intorno al 1000 l'europee Na-
zioni, e prima di tutte l'Italiana [illegible]
[illegible] l'Università
[illegible] seguita [illegible] di Padova
ed altre si pose ad insegnare pubblica-
mente [illegible] Leggi [illegible]
[illegible] l'autorità [illegible] novelle
[illegible] si diffe-
[illegible] ottennero [illegible]
studiosi che [illegible]
dottrinesi [illegible]
[illegible] a dividere l'autorità delle
leggi Romane vale a dire [illegible]
e risultante dalle decisioni dei Concilj,
[illegible] e dalle [illegible]
[illegible] [illegible] con-
trivenano [illegible]
Il vigore che [illegible]
non delle leggi [illegible]
nenti alla Religione; [illegible]

influenze, che aveano gli Ecclesiastici ... che ne' tempi ... e l'aspetto con cui le leggi ... si ... mavano ... molte sottigliezze del D.° R.°, a di sostituire una procedura più semplice alle avviluppate formalità di esso. V'ebbero negli ... tichi tempi molte raccolte di Diritto Ecclesiastico, ma ... Decreto emanato in Bologna verso la metà del XII secolo dal Monaco Graziano ... presentò la prima volta il complesso de Canoni ... forma d'una ordinata legge.

... ...

Aumentandosi più di mano in mano il numero ... Pontificie fu mestieri ... aggiu... al ... e Colle ... Comparvero l'anno 1234 ... libri delle Decretali ... ordine di Papa Gregorio IX dal ... mondo di ... ... della ... ... ero ... ... Papa ... nei secoli seguenti dalle ... ... parti ... ... le Estravaganti, di tutte le quali parti venne a comporsi ciò che ... ... D.° Canonico.

Nè in questi limiti però si ristette la Giurisprudenza Ecclesiastica alla

[illegible] ali diedero nuovo incremento col vo-
[illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible]
[illegible] almente [illegible]
[illegible] Costituzioni [illegible]
[illegible] Pontefici.

Intorno ai tempi [illegible]
[illegible]
[illegible] una [illegible]
il D° [illegible] [illegible]
to in Italia [illegible]
regolavasi [illegible] con alcune leggi de-
gl'Imperatori Germanici, che ebbero luogo
in queste provincie, in parte per consue-
tudine.

Torno al 1150 i Consoli [illegible] Girardo
il Negro [illegible] composero
[illegible] libri de' feudi [illegible]
[illegible] il nome di [illegible] feudale [illegible]
[illegible] romano e il [illegible] feudale
ricevuti e rispettati non solo in Italia,
ma ancora presso quasi tutte le na-
zioni [illegible] furono [illegible]
i periodi Diritti Comuni. Solo è [illegible]
da notarsi [illegible]
[illegible] d'ogni [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] leggi che [illegible] proprie

Non furono [illegible]
altre [illegible] della
libertà [illegible]

[illegible] di qua dalle [illegible] poi [illegible]
l'Imperatore [illegible] ciascheduna
[illegible] stessa, ed in [illegible]
[illegible] cari [illegible]
[illegible] conteneva ciascheduna un pro-
statuto [illegible] proprio [illegible]
giunsero nel seguito di [illegible]
molte leggi della Veneta Repubblica,
che stese fu queste [illegible] a [illegible]
[illegible] nelle materie però a cui non prov-
vedeano le leggi proprie o quelle
dal governo imperiale [illegible]
[illegible] Veneta a riconoscere [illegible]
[illegible] Comuni [illegible]
dal noi questo sistema di positivo di-
[illegible] la Repubblica
di Venezia. Vi portarono varie modi-
ficazioni il breve Governo Democratico
ed il primo dominio Austriaco. ma vi
pose [illegible] quale [illegible]
[illegible] Regno d'Italia [illegible]
[illegible] 1806 durante la quale [illegible]
[illegible]
[illegible] le leggi di
[illegible] nell'Impero di Francia
Ritornate finalmente le nostre provincie
[illegible] Austriaca [illegible]
il Regno Lombardo-Veneto, sorse un
nuovo ordine di leggi alle quali ob-
bediamo attualmente.

Dietro la traccia di questo progetto [illegible]
infiggere il D° Positivo [illegible]
[illegible] III parti

1° Diritto Comune
2° Diritto [illegible] Antico
3° Diritto imperante

[illegible] faremo parola primamen[illegible] [illegible]

[illegible] Il D° Canonico e tutto [illegible] regola [illegible] di Diritto consuetudinari [illegible] eravano [illegible] che sono obbligatorie [illegible]

[illegible] fondamento della [illegible]

[illegible] per detto [illegible]
i Diritti comuni sono la base [illegible]

e delle moderne

Legislazioni e questi legislatori si formarono alla scuola di questi Sistemi di

Diritto e [illegible] in gran parte

delle loro determinazioni quindi la

Scienza di giure[illegible] [illegible]

conoscere origine e [illegible]

delle leggi [illegible]

per ciò che spetta [illegible]

[illegible] la [illegible]

che avere [illegible]

[illegible] concerne [illegible]

[illegible]

[illegible] oltre leggi

[illegible]

[illegible] lo Studio

[illegible]

A ciò per così [illegible]

[illegible] letteraria

[illegible] leggi perocchè

[illegible]

cognizione

[illegible] e passato [illegible]

[illegible] contibi noi [illegible]

guardiamo, come [illegible]

e gli ordinamenti [illegible]

pubblica così anche [illegible]

[illegible]

[illegible] fare le [illegible]

[illegible]

[illegible] molto [illegible]

[illegible]

vato il Codice Civile [illegible]

[illegible]

Rispetto a questo [illegible]

[illegible]

noi dal 1° Maggio [illegible]

Dicembre 1815

1° Al paragone del Codi[illegible]

fu frutto di molti [illegible]

[illegible] Giureconsulti di

[illegible]

questo [illegible]

[illegible]

[illegible] gano di [illegible]

[illegible]

[illegible] promarie; ed [illegible] per
al [illegible]. L'antico diritto [illegible]
[illegible] non poteva più convenire alle
circostanze nostre, e v'era d'uo[illegible]

[illegible] che per

[illegible]

[illegible]

all'altro Castello [illegible]
questa differenza fra [illegible]

[illegible]

Generale [illegible]

[illegible] dello Sta-

to fra loro, il 2.do prescrive, e quasi [illegible] i Diritti e gli Obblighi del corpo sociale, ossia del Governo che lo rappresenta. Due sono gli uffici delle Leggi del D.° Privato [illegible] quali [illegible]

[illegible] lazio-

ne [illegible] loro [illegible]

[illegible]

[illegible] il 1.° di questi uffici è diretto [il] Codice Civile generale Austriaco giurato dal Monarca regnante il 1.° Giugno 1811, e messo in esecuzione nelle Venete Provincie col 1.° Giorno dell'anno 1816. Rimanendo però fuori del Codice Civile due affari privati, la Lettera di Cambio ed il Feudo i quali nel [illegible]

[illegible] particolari [illegible] leggi [illegible]

51 [illegible] [illegible] le tenere
tutti comuni, appartiene special[illegible] e a
obbligazioni [illegible]
me contenute [illegible]
del [illegible] e di Commercio [illegible]
parola più innanzi.

52 [illegible] comeché abbiamo accennato [illegible]
[illegible]
[illegible] Venete [illegible]
[illegible]

53 [illegible]
[illegible] malgrado [illegible]
procedura [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Regno Italico e [illegible]
[illegible]

[illegible] Pubblico [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], tuttoché abbiano il loro

[illegible] tal [illegible] giustizia [illegible]
[illegible] o formal[illegible] [illegible]
[illegible] dello stato [illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible] di Codi-
ce [illegible]
[illegible] magistrati [illegible]
[illegible] Vi ha però una
parte del [illegible] pubblico [illegible] troppo
interessante pel bene comune, e partico-
lare alla quale deve essere provveduto
[illegible] modo [illegible]
la quale deve essere posta in esecuzione
colle [illegible]
è questa la prescrizione delle azioni
[illegible]
[illegible] o colla
frode [illegible]

A queste parti [illegible] pubbl[illegible]
[illegible] il Codice Penale Univer-
sale [illegible] approvato dall'Imperatore
e [illegible] colla Sovr. Patente 3 Set-
te[illegible]
[illegible] la quale vestal[illegible]
[illegible] fu già posta in [illegible]
te provincie prima della [illegible]
[illegible] per il [illegible] alla
[illegible] di questo, ma ritornò in osservan-
[illegible] Luglio 1815 [illegible] colla parte

Secondo le quali conte[illegible] che si grava
[illegible]

[illegible] pubbl. e cosi no [illegible]
[illegible] dal se nome [illegible]
[illegible] in questo proposito [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] tanto [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible]
[illegible] [illegible] una costante
costantemente osservata dalle [illegible]
ovvero in forza de' trattati. [illegible] l'uno e
l'altro stato [illegible]

Secondo [illegible] [illegible], cosi considera
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] come [illegible]
sanno considerare [illegible]
[illegible]
2.° Il [illegible]
3.° Il Commerciale

[illegible] contemplare
[illegible]
[illegible]
[illegible] quanto [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] venga [illegible]
[illegible] rendersi idonei al pubblic.

[illegible] e per [illegible] tempo a-
[illegible] ecclesiastico vol-
[illegible] tendere pur-
[illegible] lo Stato e[illegible]
[illegible] cristiana [illegible]
[illegible]

[illegible] molti affari di [illegible] che non
[illegible] all'Avvocato ed al giudice co-
[illegible] all'autorità politiche [illegible]
[illegible]mente di occuparsi intorno a
molte materie [illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible] abbiamo [illegible]
[illegible]
lo abbiamo [illegible]
[illegible]
nerale [illegible]
[illegible] politiche e legal[illegible]
[illegible]
[illegible] al quale
[illegible]
[illegible]

[illegible] Norma principale di questo [illegible]
[illegible] Provincie e
[illegible] di Terra e di mare
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nelle materie con-
[illegible] 14 di seramen-
[illegible]

provveduto colle leggi [illegible] fin ora promulgate

Il comp[illegible] questo [illegible] ad avverti[illegible] [illegible] studio del D.to Posit.vo [illegible] ciascheduno applicarsi in [illegible] guise, [illegible]ricamente, cioè filosoficamente e [illegible]mente. Si applica [illegible] del D.to [illegible] quando [illegible] il nascimento e lo [illegible] degli affari [illegible] contempla l'origine e le mutazioni delle leggi [illegible]latrici degli affari medesimi.

[illegible] studia [illegible] la filosofia del D.to Positivo [illegible] si esamina [illegible] cercando il fondamento di [illegible] leggi, [illegible] della naturale giustizia, e nei [illegible] [illegible] dello Stato [illegible] [illegible] [illegible] paragonano le disposizioni della legge [illegible] [illegible] accorrono [illegible] e [illegible] difficoltà quali [illegible] varie circostanze l'applicazione e l'efficacia [illegible] [illegible] difficili [illegible] scorge [illegible] profondamente [illegible] nel D.to Positivo [illegible] necessaria [illegible] la riunione di questi tre metodi di studio

Capo IV

[illegible] naturale

[illegible]

[illegible] dalla [illegible]

[illegible] della [illegible]

[illegible] liberalità nei [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] della [illegible]

affine al quello [illegible]

[illegible] per lungo tempo queste Scienze, non furono l'una dall'altra distinte. Molto notabile è nondimeno la loro disparità [illegible]

[illegible] da cui derivano, ed altresì circa la natura de' fini che si propongono

1.° L'offizio del Gius naturale di [illegible] quale sia l'estensione dei D.ti e quali i limiti de' mezzi di cui è lecito valersi per l'assicurazione dei D.ti stessi

2.° Offizio della Politica il suggerire [illegible] e come debbansi far valere questi D.ti e porre in opera questi [illegible]

[illegible]

fondere [illegible] del Codice [illegible]
[illegible] che l'azione della [illegible]
[illegible] in che guisa
della [illegible]
[illegible]
3° [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
politica [illegible]
[illegible] e delle
[illegible] del carat-
tere e de' bisogni degli uomini, che vivo-
no in essa, e della natura, ed impor-
tanza delle cose utili per loro.
[illegible] conseguenze che [illegible]
D° come la natura dell'uomo fu
[illegible] varia so-
[illegible] secondo le
circostanze, alle quali si applica
4° Il fine del D° è [illegible] universale
[illegible] vale a [illegible]
[illegible]
è lecito all'uomo di [illegible] partirsi le [illegible]
[illegible] a molti
[illegible]
[illegible]
[illegible] il D° è
[illegible] convenga
usarne, ma quando il D° non è [illegible]

[illegible] peggio [illegible]
[illegible] senza effetto.

La prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nel [illegible]
[illegible] [illegible] fra prosp[illegible]
[illegible] [illegible] ostacolo
[illegible] [illegible] opporre al
[illegible] [illegible] salir
[illegible] [illegible] ed ad ottener
[illegible] [illegible] potrebbero
[illegible] vantaggi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] commercio [illegible] [illegible]
[illegible] italiani nelle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] trascurare
veruna [illegible] [illegible] che [illegible]
pare [illegible] [illegible] pubblico [illegible]
[illegible] a competenza [illegible] molte [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
meriti italiani [illegible] parti [illegible]
[illegible] [illegible] questa [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] forma [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] altra
[illegible] [illegible] [illegible]
mia fua [illegible] [illegible]
[illegible] legale [illegible] [illegible]

Diritto [illegible] Interna [illegible] in Costituzionale

[illegible] Chiamasi Costitu-
zione d'uno Stato le leggi organiche
fondamentali [illegible] quali
assicurata [illegible] o
morale [illegible] med[illegible]
[illegible] il limite de' poteri
ed il modo [illegible] Chiamasi po-
[illegible] detto Stato [illegible]
della Sovranità secondo le [illegible] stabili-
te dalla Costituzione [illegible]
tuzionale [illegible]
qual modo [illegible] dalle leggi
[illegible] per la mag-
gior [illegible] Cittadini e per la [illegible]
[illegible] potenza [illegible] Corpo sociale [illegible]
Politica [illegible] invece offre
le norme [illegible] Sovra-
nità Costituzionale [illegible] e con-
seguire [illegible] interna [illegible]
[illegible]
[illegible] dele [illegible] azione [illegible]
[illegible]
[illegible] suo [illegible]
suo Stato. [illegible]
[illegible]
mento della [illegible] personali [illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible] mediante [illegible]
[illegible] forze personali de' Cittadini, e sostenu-

[illegible] mediante un pubblico
patrimonio [illegible] risulta che il fine
generale della pubblica amministra-
zione [illegible] quattro fini subordinati
[illegible] quindi si suo ripartire
[illegible] tre sono la Polizia, l'Economia
nazionale, la dottrina de' pubblici servizj
e la finanza.

[illegible] nome di ~~Politica~~ Polizia, nome adoperato in
[illegible] e diverse significazioni, noi qui vo-
gliamo intendere quella parte della interna
politica amministrativa, la quale [illegible]
[illegible] persone [illegible]
individui della Civile Società, la quale è
[illegible]
mento [illegible] di ciascheduno proteg-
[illegible] la salvezza fisica e [illegible]
[illegible] sicurezza [illegible]
[illegible] attribuzioni [illegible] e la con-
servazione del loro [illegible]
[illegible] sanità.
[illegible] ciò, chiedanno alla pubblica
salute una polizia di [illegible] intesa
ad allontanare quelle perturba[illegible]
sicurezza delle persone [illegible]
le quali non hanno la loro sede
azione per se stesse [illegible]
una polizia della Coltura, e lena [illegible]
ne la quale è applicata a facilit[illegible]
[illegible] una assennata [illegible]
[illegible] delle utili cogni-
zioni

... Polizia di ... si studia di promuovere la morale ...
... Polizia di traffico ... , che veglia all'agricoltura e commercio ...
... il sostentamento
Una Polizia in fine di beneficenza la quale ... assistenza quelli, che sono assolutamente privi e bisognosi ...
altra vita
... Economia ... e quella parte della politica, che ha per ... immediato la creazione e l'aumento della ricchezza della nazione, indagando quali ... debba presiedere l'amministrazione pubblica ... produzione nella distribuzione e consumazione della ricchezza ...
... prima ...
... produce la ricchezza 1° ... creazione (se così si può dire) delle materie, ... altrimenti materie ... primitive, o fondamentali ... Economia Rurale
2° ... modificazione delle materie ... capaci ... umani bisogni, mediante le arti secondarie, o manifattrici
3° Colla ... prodotti ... industria ...

me[illegible] il Commercio. [illegible] pertanto, le manifatture, ed il commercio [illegible] economia Nazionale. Ella poi procede a considerare eziandio la distribuzione, e la consumazione delle ricchezze in quanto [illegible] l'altra di queste cause [illegible]mente influiscano sulla conservazione, e sull'aumento della ricchezza pubblica

Se le [illegible] economia nazionale [illegible] ad alcune fra queste [illegible] questa Scienza [illegible] [illegible] nazionali [illegible] essere personali [illegible] [illegible] avere un valore [illegible] le quali [illegible] dello Stato medesimo

[illegible] personali [illegible] per [illegible] o una potenza atta a conseguire [illegible] dello Stato medesimo. [illegible] [illegible] quali suppongono semplicemente l'uso d'una forza fisica, non d'alcuna particolare abilità. [illegible] diconsi Nobili, i quali richiedono per parte di chi li [illegible]

[illegible] cognizioni. L'abbiamo avvertito
che [illegible] della Politica [illegible]
pratica non può essere separatamente
[illegible] ma che piuttosto [illegible]
Rola degli Uffizj, [illegible] persone [illegible]
[illegible] nei varj rami delle
Scienze [illegible] che [illegible]
[illegible] oggetti, che debbono esser
all'opera loro affidati.
[illegible] che alcune anche le opere (com
[illegible] Politica vertano intorno [illegible]
[illegible] nella [illegible]
mento e per la manutenzione della [illegible]
[illegible] a fine di [illegible]
[illegible] pubblic[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] proprietà [illegible]
[illegible] e le [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] le operazioni delle [illegible] delle Banche
Le cure della Finanza partono dal [illegible]
[illegible] essere indispensabile
che [illegible] massa della ricchezza nazionale si tragga un Erario, [illegible]

[illegible] dello Stato. L'altro essere di utili-
tà Generale non meno che [illegible]
[illegible] il minore aggravio possi-
bile [illegible] degli individui.
In conseguenza di che la finanza [illegible]
(due) regole. L'una di aumentare le pub-
bliche rendite nel modo però che sia il
più proporzionato alle risorse della [illegible]
ne, ed il più equo [illegible]
tadini. L'altra [illegible]
spese in modo vero che non ne soffra de-
trimento [illegible] parte della pubblica
amministrazione
Venendo ora alla [illegible] esterna, noi abbia-
mo già veduto, che essa espone le norme
di prudenza pel contegno dello Stato
[illegible] e le
[illegible] della esterna, che
non della interna [illegible]
[illegible] da doversi fare alcuna [illegible]
[illegible] di quella [illegible] non [illegible]
[illegible] alcuni hanno [illegible]
interna, e delle [illegible]
[illegible]
in Politica di Guerra [illegible]
tanto della prima di [illegible]
zi di mantenere colle estere [illegible]
relazioni [illegible]
procurare [illegible]
mediante [illegible]

ra [illegible] [illegible] [illegible] di conoscere [illegible]
[illegible] e [illegible] osservarne [illegible] [illegible]
e verso i termini per ottenerne più agevol
mente la vittoria, o la pace.

Chiuderemo questo quadro delle scienze fisiche
naturali con una osservazione che i diver
si, tutte le parti della fisica verso un
unico fine generale e primario, esse non
possono essere fra loro così rigorosamente
disgiunte, che non abbiano sì sovente
molti oggetti comuni. Ma non perciò si
dee riguardare come viziosa, od inutile
la [illegible] in quelle esposta [illegible] ne
cessaria per [illegible] [illegible] [illegible]
oggetti (ad essi comuni) [illegible] prenderli di
mira dal diverso lato, e osservandone le
varie relazioni, o varj fini speciali e
subordinati di cui quelli si occupano

Perchè [illegible] [illegible] Politica [illegible]

Il [illegible]

[illegible]

utile [illegible]

e la cognizione delle [illegible]

[illegible]

[illegible] bene maggiore dello

Stato. La [illegible] cogni-

zioni si ricavano dalla [illegible]

Statistica [illegible] dall'Aritmetica

Politica. La seconda [illegible]

[illegible]

[illegible] fatti accaduti nel decorso de

[illegible]

[illegible]

ragione [illegible] e morale. Si impor-

tantissimo al Politico [illegible]

di questi fatti [illegible]

[illegible] provid[illegible]

[illegible]

[illegible] guidato

propria [illegible] [illegible] somma [illegible] della Storia [illegible] [illegible]
approfittare delle tendenze dell'eco-
nomia [illegible] [illegible]
favorevoli [illegible] [illegible]
Da questi [illegible] [illegible]
fatto [illegible] [illegible] [illegible]
interna l'amministrazione [illegible] non
[illegible] [illegible] costantemente
come debba provvedere [illegible] governo di
sua ragione [illegible] non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
quali istituzioni [illegible] di profitto
quali [illegible] [illegible]
poter [illegible] [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] e che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
riguardo non al [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quanto [illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] stato [illegible] vita [illegible]

fisico, morale, e politico di uno

[illegible]

[illegible]

[illegible] della Società

civili, in generale ma [illegible] che [illegible]

[illegible]

to speciali, del quale il luogo [illegible]

della [illegible] debbono necessariamente

avere per base la piena conoscenza de-

[illegible]

[illegible]

parte dell'amministrazione pubblica

[illegible] Società civili [illegible] conoscere

quali provvedimenti [illegible]

[illegible]

[illegible] delle

[illegible]

[illegible] dello Studio della Sta-

tistica [illegible] questo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] non si verifica la [illegible]

[illegible] Statistica [illegible]

vicini che le alcuno [illegible]

[illegible] della [illegible] Statistica, che lungo

tempo i politici [illegible]

cando essa cominciato a formare un ramo
speciale d'insegnamento se non che [illegible]
[illegible], supponiamo, che [illegible]
[illegible] ma che [illegible]
[illegible]
[illegible], i Capi dei Governi cominciarono
sempre la loro Amministrazione [illegible]
[illegible] Stato
[illegible] può essere [illegible]
carcato [illegible] [illegible], e sugli og-
getti di commercio, e di Governo, e particolarmen-
te sulla popolazione vengono offerti [illegible]
vole [illegible]
[illegible]
[illegible] molto [illegible]
[illegible] pubblica, [illegible] Politica di
[illegible]
[illegible] di [illegible] di [illegible] per calco-
lare [illegible] oggetti [illegible]
[illegible] a quanto [illegible]
[illegible] realmente [illegible]
da [illegible] debba [illegible]
debba [illegible]
[illegible]
[illegible] quanti uomini realmente [illegible]
trovano [illegible]
[illegible] quanti uomini generalmente si
trovano [illegible] della [illegible].
Formatesi queste [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] cognizi-
[illegible] [illegible] della Statistica [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che gli [illegible]
[illegible] interessi di conoscere
[illegible] [illegible] [illegible], e delle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] politiche operazioni; l'una pero [illegible]
gli [illegible] [illegible] [illegible] fatti veri, e
cogniti, l'altra deduce da quelli [illegible]
[illegible] il calcolo dei fatti incogniti, e verisimi-
[illegible] avendo delle cognizioni [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] instandoci in ques-
to riguardo ad alcuni [illegible] [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] provincie
2°. antiche nostre leggi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
trovano sovente [illegible]
3°. [illegible] studio di [illegible] non sarebbe [illegible]
[illegible] poco fruttuoso [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nuovo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible]
[illegible] perche [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che maggiori
[illegible] di quelle [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] pero [illegible] [illegible]
in questo proposito [illegible] [illegible]

sempliice ... ... tica come nelle materie di D.to ... la ragione ne risiede ... la natura medesima delle cose. Le leggi politiche dovendo aver riguardo alle circostanze che variano secondo i luoghi, e i tempi, ... debbono necessariamente variare secondo i luoghi e secondo i tempi medesimi, e non potrebbero perciò formare ... oggetto di un Codice generale, e permanente.

... si cerchi pertanto quali siano le norme, ... che regolano la nostra condizione Politica attuale, dovremo ... ... Divisione della Politica interna, Costituzionale, ed Amministrativa, e nella ... ... Gli oggetti, che s'incontrano nelle ... ... leggi ... ... politiche, sono i medesimi che ... ... scienze ... naturali ... ... la ... ... debba provvedere ... ... maggiore delle ... in quelle come ... ... leggi Politiche Co... ... ... De ... ... organizzano ... generali della Monarchia ... colle patenti del Monarca Regno ... ... Lombardo Veneto, e determinano la forma ... ... Le leggi ... ... amministrative ... ...

distinguere in tre Specie: 1° Alc... legge gia ... che ... per l'altra Monarchia Austriaca estese per volere supremo ai paesi Italici ... nella aggregat.

2° ... Dalle leggi Politiche Specialmente date ... da ... ai ... una ... altra trovasi nella Collezione delle leggi delle ... Venete che ... anno ... pubblicare dal Governo

3° le leggi amministrative del Governo precedente rimaste in vigore in tutto ciò ... non venne dalle successive direttamente regolato e le quali si rinvengono nel Bollettino delle leggi del ...

A quando ... Politiche della ... ca esterna che non formano argomento di ... che debbano essere promulgate ai Sudditi, ma formano soltanto l'occupazione delle Persone destinate al ... ciò grave, e gl. geloso delle publ. ...

Diritto Naturale

Nozioni Principj

prima incominciare [illegible] l'uomo [illegible]
[illegible] costituzione morale [illegible] pieno
a giudicare della giustizia o ingiustizia o
ingiustizia delle umane azioni. Lo
guidano da principio l'autorità de' suoi
educatori ed un intimo senso di cui egli
[illegible] l'origine [illegible]
[illegible] ideali propri e pro
[illegible] contrariati [illegible]
massime [illegible] dalla ragione la
[illegible] solo [illegible]
[illegible] ve esamini
che vede [illegible] la
[illegible]
[illegible] anteriori ad ogni legge arbitraria
[illegible]
[illegible]
alla [illegible]
[illegible]
[illegible] naturale [illegible]
[illegible]
[illegible] principj [illegible]
[illegible] esame [illegible]
[illegible] nelle loro [illegible]
[illegible] forma l'oggetto del D.to
Naturale

L'uomo per testimonio della propria

esperienza e con opere fatti [illegible] ragionevoli
che può [illegible] dalla propria sen
[illegible] porta
[illegible] capace di proporsi
[illegible] le più
[illegible]
[illegible]
mano Persone per contraposto alle [illegible]
alle [illegible] natura
I [illegible] destinati unicamente a ser
vire di mezzo ai fini altrui i quali
[illegible] Ogni Uomo [illegible]
[illegible] se stesso come una
persona, trovandosi vicino ad altri esse
ri della sua medesima natura l'Uo
mo deve riconoscere in quelli la quali
medesima [illegible] giustamente
a se. Egli deve riguardare i suoi simi
li, non come mezzi ai suoi fini, ma
[illegible] altrimenti [illegible]
be in contraddizione con se stesso e
[illegible]
quale sarebbe [illegible] produrre un perpetuo
reciproco conflitto degl'Uomini e con ciò
[illegible]
Ciascun uomo adunque può pretendere nelle
sue azioni che possono [illegible]
[illegible]

[illegible] re che ognuno deve essere [illegible]
[illegible] ad una tale limitazione, mediante
la quale fa [illegible] tutta la [illegible], ed
il pericolo che sono [illegible]
qua[illegible] [illegible] [illegible] dell'[illegible] [illegible]
senso assoluto o vogliamo dire in as-
tratto, [illegible] consiste nella limitazione
[illegible] libertà d'ogni singolo con quella
degli altri tutti [illegible] [illegible] congiunta-
mente a lui come persone.

La parola Diritto si [illegible] inoltre in senso
relativo, ed ora obbiettivamente come una
qualità delle azioni, ora subbiettivamente,
come un attributo della persona. [illegible] Nel
primo riguardo [illegible] indica quel carat-
tere [illegible] per il quale si rap-
presentano ad uno stato sociale degli
uomini [illegible] equalmente [illegible] per-
sone. L'idea dello Stato Sociale non è
qui [illegible] [illegible] denotare soltanto una
aggregazione formata dagli uomini [illegible]
uno scopo comune e [illegible]mente; una
società propriamente detta [illegible]
prendersi [illegible] qualsiasi [illegible] comunanza
o durevole [illegible] fra gli esseri
ragionevoli [illegible] [illegible] [illegible]
origine [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Del [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] qual.

quindi [illegible] on espresso [illegible]
[illegible] formola, sono quindi [illegible] al
D.to tutte quelle azioni, le quali non ripu-
gnano all'idea d'uno Stato sociale de-
uomini conformi egualmente come perso-
ne [illegible] quelle che vi si oppongono, sono
ingiuste, o contrarie [illegible] in questo canone
[illegible] fondamentale del D.to [illegible]
e la nostra scienza perciò non si occupa,
che d'applicare [illegible]
generi delle azioni dell'uomo, che pote[illegible]
re [illegible] una relazione [illegible]
[illegible] di esporre [illegible]
[illegible] le convenzioni mediante le quali
possa immaginarsi uno Stato sociale
degli uomini conformi come persone
Riguardando la nozione del D.to [illegible]
[illegible] si presenta come la [illegible]
dalla ragione di intraprendere le azio-
giuste tutte quelle [illegible] compa-
tibile con uno [illegible] sociale [illegible]
ragionevoli, i quali godono egualmente d'una
esterna libertà del D.to [illegible]
[illegible] necessario d'ogni uomo, perchè
ogni uomo è una persona, che può pro-
porsi a se stesso [illegible]
menti [illegible] senza che [illegible]
[illegible]
se non quello che [illegible]
idea del D.to

[illegible] lucali dell'Uomo [illegible] ad a quest-
[illegible] turpe la opera [illegible]
giuridica di lui. Per la qual cosa [illegible]
[illegible] in frode della [illegible]
e le facoltà dell'Uomo [illegible]
se quelle [illegible] escono dalla [illegible]
[illegible] della [illegible] attività

Di qua ne viene [illegible] dell'Uomo compren-
[illegible] il potere legittimo della stessa [illegible]
o sia [illegible] giustizia [illegible]
[illegible]
[illegible] agire [illegible] la propria [illegible]
[illegible] giuridica potestà [illegible] necessariamente
[illegible]
[illegible] ogni [illegible]
[illegible] contro di esso [illegible]
[illegible] e una ragione della [illegible]
[illegible]
[illegible] necessario [illegible]
[illegible]
agire [illegible] propria [illegible]
[illegible]
[illegible]
ragioni [illegible] e quanto [illegible]
[illegible] legittima [illegible]

[illegible] altre [illegible]
una [illegible]
non [illegible]
[illegible]
[illegible]

...oluta ... ... ali
altrui libertà. L'abuso dall'altro canto qua...
... ...
... necess... ... salvezza ... ...
... ... della sua ... ...
...tà. Non fa che preservare in fatto ciò,
che ... ... del ... ...
... ...
formola „ utor jure meo nemini injuriam
... ...
... come ... ... compete
... ... ma gl'impongono
eziandio dei doveri giuridici. Egli ...
... ... qualità di persona ...
...time della ... la ... agli altri uo
mini, compete ... ... e
... necessario ... ... medesime ... ...
tà loro ... ... necessità chia
mati doveri di ... ovvero obbligazione
giuridica. Quanti sono pertanto le forme
nelle quali ... ...
pria libertà verso i suoi simili ... ...
miti ... ...
quanti sono i ... dell'uomo, tanti sono
i doveri. ... ...
... ... fondamentali ... ...
... ...
... ...
... ... al libero agire giuridico competente

[illegible] contraen-
[illegible] ed un pratto precetto re-
golatore di tutti i doveri del D.o chiamasi
la [illegible] legge giuridica
[illegible] [illegible] secondo il suo capriccio la
[illegible]
[illegible] mezzi [illegible] fini arbitrarj, [illegible]
[illegible]
la [illegible] loro D.i li offende ed impedisce quan-
do e da se lo stato sociale deve essere ra-
gionevole e libero, dunque la legge giuridica
[illegible] anche esprimere con queste altre
[illegible] tuoi simili come sa-
[illegible] mezzi e suoi fini; commetti quelle a-
[illegible] che turbano la esistenza dello Stato
Sociale consenti a ciascuno ciò che con-
[illegible]
[illegible] alcuno
[illegible] D.a pertanto che ciò che cade sotta
[illegible] di alcune di queste formole e
[illegible] uomo [illegible] pugna con ve-
runa di esse [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] positiva e si [illegible]
piono con una semplice ommissione [illegible]
[illegible] l'uomo [illegible]
[illegible] compiendo col fatto [illegible]
l'efficacia della [illegible]
[illegible]

operazioni dell'animo non è contrario o vieta ad libero animo giuridico d'altri.

3° Coattivo perchè la libertà giuridica competente ad ogni uomo è accompagnata dal diritto di proteggerla colla forza.

(Con questi principj la ragione governa la condotta esteriore dell'uomo verso i suoi simili, ma [illegible] regole direttive delle umane azioni, leggi [illegible] proponendo l'Etica o vogliamo dire la Morale. [illegible] l'idea del Diritto potrà esser concepita e considerata fuori del pericolo di dannosi equivoci se non sia esattamente posta a confronto colla idea della morale.

La ragione è in genere la facoltà dell'uomo di [illegible] le idee e giudizj a comun[illegible] chiamasi [illegible] quando dirige l'intelletto a conoscere ciò che esiste, come accade nella [illegible], nelle Matematiche e nella Scienza della Natura e dicesi pratica quando si fa norma alla volontà per [illegible] ciò che si deve operare [illegible] ragione pratica in quantochè essa regola [illegible] esterno vicendevole [illegible] do che ognuno possa [illegible] fini senza essere dagli altri disturbato si denomina giuridica. In quanto poi ella somministra le norme per l'interna [illegible]

volere ed operare d'ogni parte l'uomo di
carattere, e colla destinazione nostra [illegible]
[illegible] riguardo al morale. Da queste en-
[illegible] funzioni della ragione pratica sor-
gono le due diverse leggi, due differenti nor-
me delle azioni umane: la legge giu-
ridica [illegible] naturale e la
morale o vogliamo dire l'Etica.
Legge giuridica e la legge morale pro-
vengono egualmente dalla ragione, ed han-
no molti caratteri fra loro comuni:
entrambe si propongono uno scopo gi-
ovevole, necessario, avuto riguardo alla natu-
ra dell'uomo, entrambe formano le loro
norme sopra universali principii prati-
ci, entrambe regolano le azioni esterne
degli uomini, entrambe prescrivono i
doveri, entrambe in[illegible] e li affermano
con mezzi efficaci. Le loro relazioni
nondimeno conservano in tutto questo
[illegible] una [illegible] diversità.

Scopo del D.to — È scopo del diritto la tranquillità, la sicu-
rezza [illegible] degli uomini
considerati come persone; è scopo della
morale la perfezione dell'uomo come
ente destinato alla moralità ed alla
felicità. Questi due fini diversi [illegible]
[illegible] non però [illegible]
[illegible] che [illegible]

conformi ... differenza che passa fra l'uno e l'altro si riduce dal ultimo alla maggiore o minore estensione che accetti l'adempimento del fine della morale conduce seco anche l'adempimento del fine del 2.° mentre viceversa l'adempimento dello stesso giuridico non porta con se il pieno soddisfacimento e lo scopo della Etica, in conseguenza ciocchè turba il fine del 1.° oppone anche al fine della morale ma tuttavia che è contrario al 1.° non è conforme al 2.° che è ... ciò che è ingiusto è anche immorale, ma non è morale tutto ciò che è giusto.

2.° Il D.° parte dal principio ... trattare gli uomini come mezzi ai piani loro arbitrarj, perchè altrimenti l'uomo contrasterebbe ... intimo senso e sarebbe impossibile ... Morale pone per fondamento la massima devisi promovere attivamente il fine generale dell'umanità la perfezione propria ... Creatore Legislatore comune degli Uomini, vuole che le loro azioni convenivano al fine ch'egli ...

... soltanto le azioni esterne degli uomini perchè solo queste turbar possono ...

La Morale riguarda solo le interne perche ... dell'uomo deve averla sua ... bate dentro di Lei.

La Legge di D... e caratterizza come giusto ... che rispetta ... legge ... qualunque sia il motivo che a ... lo determini perche ad ogni modo ... vive con lui ... tranquillamente.

La Legge Morale non qualifica come uomo ret... morale ... giusto, se non chi adempie ... doveri per amore della ... e della virtu perche le ... dell'uomo non hanno ... morali ... se non ... agl'interni ... mente.

1.a Rispetto a ... posti dalla legge giuridica e dalla legge Morale ...

Doveri di ... leanza ... in mira che ... doveri ... degli ... prescrive unicamente ... doveri dell' uomo ... la morale ... tendendo al regolare pienamente la condotta dell'uomo ... perfezione ... prescri... ... doveri ... verso Dio ... della ... suoi ... ufficio ... in ... e non ...

... per esso con ...

"nihil vero in me confert qui ne[c] ... im-
... modo nulla ratione me laedat. ... eo qui me laedit nullo modo pacifice
possum vivere."

La morale ... utilità ... bontà di amore di virtù ... di umanità ... quando sono di vantaggio a ... senza recare aggravio a chi ... to e di conti di beneficenza ... che si riempiono con qualche detrimento dello stato proprio. "Cum enim cognationem quandam inter homines natura constituerit, ... fuerit alios non ... tua quoque in alios confe-
rendo aut ... comunicando ...
quibus mutua inter homines benevolentia ..."

Con ... il ...

... difendendo l'autorità ... d'ogni ... colla facoltà ... della ... che ... diritti altrui ... una giusta reazione esterna. ... morale ... la ... sapienza del ... ragionevole ... mediante gl'infallibili giudizi ... della virtù punitore ...

accade talvolta, che le [illegible] [illegible] dover[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aiuto della forza
per parte degli altri uomini ciò avviene
[illegible] [illegible] so[lo] mente in quanto contengono [illegible] [illegible]
[illegible] violazioni dei D. altrui. Poichè si verifi
ca [illegible] in quello che [illegible] [illegible] [illegible]
gl'altri nelle [illegible] della [illegible]
che [illegible] nel vizio [illegible] [illegible] monio che
dovrebbe soddisfare i suoi creditori o [illegible]
[illegible] [illegible] figli. Fuori di cosa tali
circostanze [illegible] [illegible] in qualora [illegible]
[illegible] da' [illegible] peccati relazioni, che [illegible]
[illegible] esistere [illegible] uomo e uomo di costrin
[illegible] altri colla forza esterna [illegible]
delle leggi della morale [illegible] perchè è trop
po pericoloso alla giuridica libertà, ed
alla [illegible] [illegible] consistenza [illegible] uomini
[illegible] [illegible] uomo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] a per nel sicuro [illegible]
[illegible] morali[tà] delle azioni [illegible] [illegible]
2° perchè lo scopo [illegible] di promuovere
la moralità non può [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] lo, e quindi immorale e
[illegible] [illegible] [illegible] praticata per ottenerla
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
propria giuridica attività
3° [illegible] [illegible] della moralità con
[illegible] corrispondenza delle buone azio
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] violenza

[illegible]

i quali la forza non può esercitare in-
fluenza.

Aggiungendo ... tolta dalla contemplazione de' na-
turali rapporti degl'uomini l'intrinseca
natura del D.to, e posta a confronto la
legge giuridica colla legge etica ci si ma-
nifestano ... estrinseci caratteri che si
riuniscono nella idea del D.to considera-
to come un potere. In 1.o luogo D.to
... una necessità di ... non è una
obbligazione, egli è un esercizio del
proprio ... agire, una facoltà.

(a) ... è una facoltà ... ... ques-
ta voce in quel ... senso, che si oppo-
ne al potere fisico, perchè deriva dalla
ragione, non dalla forza, ed esiste sen-
za verun riguardo alla materiale at-
titudine di farlo valere.

3.o e non è sempre una facoltà morale
in questo stretto senso, che significa
conforme ... legge ... etica ...
non di rado ciò che sta entro i con-
fini della legge giuridica ... esce
nel suo scopo e ne' suo ... ... oltrep-
assa ... i ... delle più estese leggi
della morale, in ... casi, la mora-
le avverte l'uomo d'abbandonare il
suo D.to perchè l'esercizio di esso ripugna
alla ... e si oppone alla professione
di cui ... ... autorizza però chi

... stretto dai corrispondente com... giuri... di ... ostacolo ... esercizio del 3º ... ciò contravvenendo ... legge giuridica ... parte anche alla legge etica ... essendo ... alle ... [illegible]

4º Il Dº è una ... colta del un uomo ... l'altro, poichè la ragione ... esso è deter... minata dalle ... condizioni necessarie ... ... sociale fra gli uomini ... nevoli. Gli uomini disgiunti ... avreb... bero da un canto la ... naturale, dall'un canto i doveri verso Dio, e verso ... mai i diritti ... do s'ha una corrispondenza ... relazioni reciproche fra le persone.

5º Il Dº essendo una facoltà alla quale non è lecito altrui di porre impedimento, si può anche ove fa d'uopo recare ad effe... colla ... forza.

...zione ... che ... Sistemi filosofi... fondandosi sopra questi principii ... giungono poi colle loro dottrine ... ... dalla verità ... e perciò fa di mestieri prima di abbandonarsi ... principii per iscoprire ... ... le conse... guenze ... risultamenti colle ... ... in que... ... principio ...

Per convincerci pertanto che ... fondamentali del Dº ... quali abbiamo ...

dedotte, non da esperienze pratiche ma
da considerazioni teoriche, non siano state
poste ad arbitrio, e non debbano quindi
di recarsi dietro conclusioni disposte
dallo stato reale delle cose, [illegible]
[illegible], sarà bene di vedere, come i carat-
teri del Dº dedotti da' nostri principj
esattamente convengono con quelli, che gli
assegna la consuetudine generale degli uo-
mini che [illegible] pensano e partico-
larmente de' Tribunali di Giustizia [illegible]
a quali [illegible] intorno [illegible]
[illegible] Consultiamo questa consuetudine noi
rinveniamo intendersi per Dº 1º Una
facoltà 2º Morale in lato senso cioè deri-
vante non dalla forza fisica ma da
una legge 3º Non però morale in senso
stretto ma esclusivamente giuridica.
4º competente ad un uomo riguardo ad
altri uomini 5º E che egli [illegible] valer-
mene [illegible] la forza [illegible]
la forza pubblica. Ecco questi caratteri
comunemente compresi nella parola
Dº [illegible] che derivano da
nostri principj ciò giova a rendere [illegible]
questo che i principj suddetti non sono
arbitrarj, ma stanno in piena armonia
coll'uso della lingua del mondo intelligen-
te e perciò la pratica realtà di essi
[illegible] della loro teorica verità
Detto quale sia il circolo dei

e ... si rappia il D° pure nel significato di un complesso di regole potendo definire il D° naturale subbiettivamente il D° naturale considerato subbiettivamente la scienza dei D.i e dei doveri Giuridici che legano reciprocamente gli uomini dedotti dalla umana natura per mezzo della retta ragione; e Ma noi dobbiamo avvertire che il nome di D° di natura non sempre venne inteso nel medesimo senso. I Romani Giureconsulti eguagli delle ... degli Storici e dietro loro i Legali dei secoli moderni finchè si credette di dover attingere le dottrine Giuridiche non ad altre fonti che ... Romano ... Giust ... che è comune a tutti ... dalla natura umana ... animalia docuit,

2 giureconsu

non ... mettere un D° statuale comune agli uomini ed a ... ripugna alle ... dei ... mi ... gione e di libertà ... della qualità di persone e persona ... D° in conseguenza dopoché ... varj ... filosofi ... il bisogno di sciogliere il D° naturale dalle influenze ... e ... secolo XVII ...

di … aspetto … … scienza; vennero … realmente … le ragioni … meno imperfette di esso, ancora per lungo tempo, non apparivano precise.

Pertanto molti scrittori di D.° del … … e dei più seguenti … addietro nelle nostre scuole definivano … Jus Naturale più completo della legge … naturale … … genere umano … mezzo della retta ragione … se in questo modo distinto … legge morale della ragione … dee reggere gli uomini dai legge … … istinto … … Ma rimasero però confusi … diversi principj della ragione pratica l'uno Etico, l'altro giuridico.

(6) Compresi vennero nella … scienza … doveri della morale quanto le norme del D.° e ciò produsse la conseguenza che nello stabilire il principio fondamentale del D.° … come altri lo chiamano il Criterio del Jus naturale non si volle dipartirsi dai principj della morale e si fece consistere il D.° preso nel senso … in ciò che moralmente è buono ovvero in altri termini in ciò che è conforme alla legge della virtù al regolato ordine delle … alla perfezione dell'uomo. Quindi nel senso …tico il D.° venne ad essere …ettivamente … conformità delle azioni colla legge morale, subbiettivamente … facoltà dell'uomo d'intraprendere ciò che alla legge morale si conforma.

Dovettero però avvertire i giureconsulti, i quali nella trattazione del Dritto di Natura portarono ad un tale principio, che talvolta non nega all'uomo un D.to di operare in modo contrario alla bontà morale e che d'altra parte vi hanno molte pretese, le quali nella legge Etica trovano [illegible] fondamento e non pertanto non si ponno far valere colla forza. Questo li mosse ad introdurre le distinzioni del D.to interno e dell'esterno, e [illegible] del D.to imperfetto e del perfetto. Chiamarono D.to interno quello che si può giustificare innanzi a Dio, ed alla propria coscienza. D.to esterno poi ogni pretesa della quale fosse anche aliena dalla virtù non è lecito agl'altri uomini d'impedire l'esecuzione. D.to imperfetto quello che abbiamo alla prestazione dei soccorsi che gli altri per dovere di carità ci devono [illegible]. D.to Perfetto quello pel cui adempimento possiamo impiegare la Coazione. [illegible] Si credettero necessarie queste distinzioni esse dovevano condurre a [illegible] essere occorso nel principio fondamentale [illegible] la Scienza [illegible] non [illegible] tendo [illegible] accordarsi colla stabilita idea del D.to. Infatti [illegible] D.to [illegible] ciò che moralmente è [illegible] una pretesa aliena dalla [illegible] non sarebbe mai un D.to esterno, ed interno; che [illegible] [illegible]

e d'altra parte ciò, che la bontà morale non permette di ricusare, non potrebbe essere un D.to imperfetto.

Queste Considerazioni ... [illegible] ... negli ultimi tempi a porre precisi confini tra la filosofia morale, ed il D.to di Natura le quali scienze nei tempi addietro quantunque venissero distinte nel nome non erano separate negli effetti. ... Teorica del D.to preso nel senso d'un potere, venne ristretta conforme ... costantemente ... nella giurisprudenza ... a ciò che ne tempi andati chiamavasi dagli autori di D.to Naturale D.to esterno e perfetto e nel senso d'un complesso di leggi il D.to di Natura venne ... tato a denotare quelle norme di ragione che son necessarie alla coesistenza degli uomini considerati come persone e la distinzione in tal modo introdotta e già superiormente sviluppata fra il D.to, e la etica ... dovendo da noi ... si conferma per ... riflessi.

1.° Essa è voluta dalla natura delle cose, e quindi in se medesima necessaria; ... che ... le azioni umane possono essere dirette a due fini diversi, cioè la tranquilla convivenza dell'uomo co suoi simili, e la propria perfezione di lui; ne viene di necessità: che esistano ... diverse ... di ragione pratica conducenti a questi due fini diversi.

distinzione [illegible] D.^to della morale e [illegible] dal
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'esterna condotta degl'uomini nella Socie-
[illegible] e il confondere ciò che [illegible] con-
duce alla perfezione propria, con quello, che
gli altri uomini possono esigere da lui, pos-
sono essere cagione di errori perniciosi nel con-
gno reciproco dell'un uomo verso l'altro, e della
società verso i Cittadini. La potenza della
società civile, l'autorità dei magistrati
l'officio dei Giureconsulti ha per suo scopo
immediato non già di ottenere la perfezio-
ne dell'animo dei sudditi, scopo, che le for-
ze sociali non potrebbero conseguire; ma
l'assicurare al corpo civile, ed ad ogni suo
membro la [illegible] della sua giuridica
attività. E' bensì vero, che la moralità
degl'animi è la più efficace guarentigia
per la sicurezza de' Cittadini, e della so-
cietà; e che lo Stato deve quindi pro[illegible]
[illegible] di un diverso [illegible]
mezzi, che la società può impiegare [illegible]
[illegible] [illegible] e per [illegible]
menti morali [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dall'altra [illegible]
All'uomo dunque [illegible] aver parte a [illegible]
[illegible] uffizj dello Stato [illegible] importa
l'avere [illegible] distinte di ciò, che [illegible]
le varie società [illegible]
diverse [illegible]
[illegible] il D.^to [illegible] Morale non [illegible]
[illegible] dei [illegible] [illegible]

senciocchè i Giureconsulti avvertono l'uomo che altro uano esso abbia sodisfatto non a altro, che alle leggi di Dio egli avrà adempiuto le condizioni necessarie, per vivere in società coi suoi simili, e non avrà fatto nulla per se. Che la sua condotta non avrà nessuna dignità morale, e quindi nessun merito di felicità alcuna, ma soltanto per il cammino della virtù è concesso di pervenire

Diritto Naturale Privato

Capo I

De' Diritti Innati.

§. 1. [illegible] del [illegible] D.to [illegible] ordine regolare delle varie parti di questa scienza, secondo il prospetto [illegible] introdu[illegible] al nostro studio, ci conduce al D.to Privato non sociale [illegible] dal [illegible] [illegible] dell'uomo [illegible] sono [illegible] le giuridiche [illegible] solo Naturale, ma [illegible]

Diritti innati ed [illegible] [illegible]. Nell'uomo [illegible] un immediata derivazione [illegible] natura [illegible] [illegible] che [illegible] pongono [illegible] [illegible] derivano, e [illegible] diconsi [illegible] ipotetici. [illegible] innati. D[illegible] come fatta conceduta dalla ragione dovranno essere fra loro connessi, e derivare da un comune principio che costituisca [illegible] [illegible] ed [illegible] ciascun uomo.

[illegible] questo Gius originario, non la dovremo dedurre dalla idea del D.to considerato subbiettivamente. Esso consiste pertanto nel D.to della Personalità cioè di far [illegible] [illegible] d'un essere ragionevole [illegible] agente, o in altri termini nel D.to della Libertà. [illegible], [illegible] comprendere tutte quelle azioni che sono compatibili [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

questo D.° Primigenio ed Originario si svilupperanno tutti gli D.i innati competenti all'uomo solo, che si fanno in confronto colle diverse specie di oggetti ai quali estendesi la sfera attiva dell'uomo medesimo vale a dire

1° La propria Persona

2° Gli altri Uomini

3° Gli esseri per natura ... e di libertà vale a dire le cose

Il 1° e più generale D.° innato che s'incontra nell'uomo ... indipendenza cioè il D.° di conservare immune la persona propria dall'altrui arbitrio ... regare ad un uomo la personale indipendenza è d'uopo concedere ... un D.° d'impero, ma se della dottrina de' D.i innati competenti agli Uomini per natura devesi ammettere un D.° ... che aggiungerebbe ... il carattere di unità eguale per valore in tutti concedendo a tutti in egual modo con ciò si farebbe luogo ad un impero reciproco, che ... distruggente dal ... che ... impossibile ... stato ... degli enti ...

Seguono ... riguardanti le appartenenze della persona ossia convenienti oggetti che costituiscono l'essenza, l'altezza e la dignità di Lei. Son questi oggetti 1° L'animo 2° il Corpo 3° l'Estimazione

[illegible] aria, [illegible] quel [illegible] pendenza, appartiene all'uomo [illegible] ultra [illegible] suo [illegible] arbitrio, [illegible] ch'egli [illegible] secondo una regola dello stato sociale co' suoi simili [illegible] ognuno [illegible] rispettare in lui la difesa, e l'esercizio delle sue personali [illegible] ch'egli non offenda i D. altrui. Posto [illegible] principio appare [illegible] innati d'ogni uomo riguardo all'animo [illegible] tivarsi col mezzo delle cognizioni [illegible] facoltà intellettuali: 2° il tendere [illegible] alla moralità, ed alla [illegible]

D. dell'uomo — Riguardo al corpo: 1° il conservarne [illegible] l'integrità, la salute; 2° il [illegible]

D. del corpo — perfezione delle forze, e delle attitudini [illegible]

Finalmente riguardo alla estimazione di [illegible]

Della Stima — [illegible] riputazione [illegible] [illegible] da [illegible] finchè non [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] estimazione [illegible] altrui [illegible] dell'uomo [illegible] alla [illegible] di lui [illegible] estende a tutti [illegible] simili [illegible] D. nat. [illegible]

D. uomo, suoi simili — [illegible] gli altri uomini siccome mezzi [illegible] addita [illegible] cioè trattarli come [illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible]

[illegible] la legge giuridica, e la legge etica non possono trovarsi in opposizione dove

Esser conceduto dalla 1° ciò, che si propone alcu-
ndi diritto l'innato d'° promuovere co le forze
proprie i fini legittimi proposti ... medes-
simi dagli altri uomini ... i fatti legi-
timi perchè il secondare gli altri ... ille-
gittimi, cagionerebbe o turbamento ... tam-
to di quell'ordine alla conservazione del-
le il D.° è rivolto. Diciamo proposti a' i
medesimi, perchè lo sforzo con nostro simi-
le ad un fine proposto gli da ... fosse pu-
re legittimo ed utile, violerebbe ... innato D.°
della indipendenza
Derivano da questa sorgente ... particolari ...
1° di contribuire al perfezionamento delle
facoltà morali degli altri uomini arricchendo
di cognizioni il loro intelletto e dirigendo
a questo meta le tendenze della loro vo-
lontà
2° Di difendere la conservazione fisica
di cooperare allo sviluppo e perfezionamen-
to delle loro fisiche facoltà
3° Di soccorsi nel conseguimento, e nella
difesa di quelle prerogative di estima-
zione, e di quegli oggetti esterni, che sie-
no mezzi al loro ben essere
Ciò, che noi diciamo non esser lecito ... nostro arbitrio agli altri uomini il fine delle
azioni loro riguardo a quelli fra essi, che per
un motivo ... proteggero, loro
... delle facoltà ...
li, i mentecatti, e gli ubbriachi.

Anche gli ... essere ... per via della
ragione in forza della natura umana di
cui sono ... anche essi ... chiamati ...
la perfezione nella moralità, e nella ...
Anche ... non sono da riguardarsi come
persone, ed ... trattarli come mezzi ai nostri
fini sarebbe non meno ingiusto che ...
... d'altro canto mancando della ragione ...
attuale esercizio, non sono in grado di ...
gliere le ragioni a sè utili, e nel tempo
stesso compatibili collo stato sociale degli
enti liberi ... di ... meno ...
dei ... ragioni ... per
generale del ... essere che ... si conviene
Dalla facoltà di dirigere anche se abbiso-
... alla ... le loro persone
Finalmente ... dell'Uomo hanno per
oggetto le cose ... escluso ... le
cose anche ... persone appartenenze dell'...
... come ... del suo corpo. Come ...
Diritto escludendo ... nella propria ...
... la facoltà di rimuoverne ogni altro
arbitrio ... delle indi-
pendenza personale, ed è quindi un Do ...
In senso più limitato ... diconsi cose gli esseri
della natura distinti dall'uomo per
ragione e di libertà. Allorchè l'uomo
si vale di queste cose esterne ...
bisogni ...
le ha fisicamente in potere, e in sua di
cura custodia, per modo che ...
il rapporto ... ...

detiene coll'animo, di usarla ad esclusione [illegible] il potere.

[illegible], o egli ne acquista il possesso colla intenzione di disporre esclusivamente in perpetuo delle cose stesse, cioè di farle sue, o averne il dominio, [illegible] ch'egli ne intraprende l'occupazione. Gli esseri, che [illegible] sotto il nome di cose esterne, sono incapaci di scegliere e proporsi liberamente dei fini [illegible] destinati semplicemente a servire ai fisici scopi della natura [illegible] in particolare ad essere mezzi ai fini [illegible] o comunque a [illegible] dell'essere ragionevole o libero.

Adunque la libertà dell'uomo soggetta a quella sola limitazione contenuta nell'idea del D.° non è sottoposta a veruna restrizione riguardo alle cose esterne eccetto se alcuna altra persona abbia acquistato un precedente D.° sopra di esse. In conseguenza riguardo alle cose esterne libere, appartengono all'uomo i D.i innati di farne uso di acquistarne la detenzione di prenderne il possesso, e di interamente occuparle. Il Dominio peraltro ossia la [illegible]tà di impedire altrui l'uso la custodia, la disposizione dell'una o dell'altra cosa, non può essere un D.° innato, poichè secondo ciò che vedemmo, [illegible] molta vengono introdotte mediante fatti arbitrarj della detenzione, del possesso, e della occup[illegible]

Veduto ed specie dei D.i innati, è d'uopo prima di passar oltre far alcune parole degl'attributi che competono, e si dicono competere sia particolarmente agl'innati sia generalmente a tutti gl'umani D.i, quali attributi consistono nella inviolabilità, nella inalienabilità, e di eguaglianza de' D.

Sotto il nome di inviolabilità dei D.i intendesi la facoltà giuridica di usare i mezzi necessarj per allontanarne la violazione.

Secondo ciò che abbiam veduto se la ragione concede all'uomo i D.i ha da essere necessariamente concorde con se medesima, ella deve ancora concedergli l'uso dei mezzi necessarj per garantirne il possedimento, e l'esercizio.

Adunque l'inviolabilità è un attributo generale d'ogni D.to. Gl'accennati mezzi poi altri sono coattivi, ossia consistono nell'uso effettivo della forza contro i violatori del D.to de' quali sarà a parlarsi altrove.

Altri sono non coattivi, e cioè non suppongono per se l'uso della forza, nel numero de' quali vengono il D.to di sicurezza, e quello di indennità.

Il D.to di sicurezza riguarda le possibili violazioni future dei D.i nostri. La sicurezza è uno stato esente dal pericolo e perciò il D.to di sicurezza consiste nella facoltà di mettere in opera quei provvedimenti che tolgano il pericolo della violazione de' nostri D.i. Tali provvedimenti sono sempre legittimi quando non restringano la libertà competente agl'altri uomini;

Sono leggi altrui se impongono una ... limitazione della libertà di taluno, quando le azioni ... da lui l'abbiano rese indispensabili per la salvezza dei diritti nostri.

Diritto di Indennità riguarda le violazioni dei diritti nostri già seguite ... di ogni turbazione del nostro Stato giuridico vale a dire quel nocumento, che risentiamo dalla violazione dei nostri ... consiste nel ristabilimento dello Stato primiero il quale la violazione dello ha recato un detrimento e noi abbiamo la facoltà di allontanare le violazioni de' nostri che è quanto dire di mantenere l'integrità del nostro Stato. Ora il detrimento dello Stato nostro turbato da una violazione di Diritto continua fino a che non sia ristabilito lo stato primiero, il che come dicemmo si ottiene coll'indennità, per conseguenza noi abbiamo Diritto di ripetere l'indennità. Il ristabilimento dello Stato primiero ossia l'indennità si presta

1° Mediante la restituzione della cosa medesima, che colla violazione del Diritto ci venne sottratta

2° Qualora ciò non si possa eseguire, mediante il risarcimento del valore della cosa stessa, cioè mediante un compenso equivalente al profitto, che la cosa ci avrebbe recato. Quindi per gius d'indennità ci appartiene il Diritto di ripetere la restituzione, e qualora ciò non ... possibile di domandare il risarcimento.

Sostennero alcuni Giuristi l'assoluta inalienabilità

Inalienabilità dei D. innati: non potendo l'uomo questi D. alienare nè perdere in alcun modo. Fa è mestieri però distinguere il D. originario della personalità, o sia della Libertà giuridica, ed i varj D. speciali, che sorgono dalla applicazione di quello a differenti particolari oggetti. Il 1° è inalienabile perchè senza di esso non si può concepire l'idea d'un ente ragionevole, che può proporre a se stesso dei fini, ed agire liberamente per conseguirli. Il 2° al contrario però non nell'intiero loro complesso, ma ne' loro speciali riguardi, possono soggiacere ad alienazione, poichè mutabili essendo le circostanze degli oggetti ai quali si applicano, mutabili pur sono i D. stessi.

Quando possano alienarsi i D.

Fu detto da taluno, che quando i D. innati dalla natura dell'uomo, egli non poteva da se disgiungerli, come non poteva a quella rinunziare.

Obbiezione

Noi rispondiamo che la natura produce dei D. innati, in quanto l'uomo non abbisogna d'alcun fatto proprio per acquistarli e possederli, ma che in pari tempo ella non esclude la possibilità di quei fatti arbitrarj che ne limitano il possedimento, e l'esercizio.

Risposta

La Natura non ha inseparabilmente congiunto coll'uomo, che i di lui attributi della sensibilità e della ragione dai quali deriva il libero arbitrio, la qualità di ente morale ed il D. della personalità.

Necessarj, ed inalienabili sono questi caratteri

perchè essenziali alla natura di uomo; ciò che non è unito con quelli, è anche soggetto ad alienazione.

Lo stabilire che l'uomo non potesse rinunziare in alcun modo ad alcuno de' suoi Diritti innati particolari, sarebbe togliere ai Diritti stessi una gran parte della loro importanza.

Infatti non di rado egli provvede notabilmente al suo bene col rinunziarne taluno p.e.

Egli consegue la maggiore sicurezza de' Diritti suoi, cedendo come avviene nelle società civili, la personale indipendenza.

Spesso egli si procaccia il necessario sostentamento obbligandosi a meccaniche fatiche che gli tolgono il modo di coltivare l'intelletto.

Talvolta egli conserva la vita rinunziando ad una parte del corpo.

Dopo queste considerazioni, possiamo agevolmente dar risposta alla ricerca: se gli uomini nel stato di natura godano eguaglianza di Diritti, qualora si voglia prescindere da ogni fatto avventizio che limiti i Diritti innati, o che attribuisca dei Diritti acquisiti, non v'ha dubbio che gli uomini siano giuridicamente eguali, poichè i Diritti innati traggono origine dal naturale carattere di persona, e questo carattere è in tutti il medesimo.

Ma l'asserzione della eguaglianza dei Diritti sarebbe affatto erronea qualora si volesse applicare allo stato reale delle cose. Se anche considerassimo gli uomini in uno stato di natura anteriore ad ogni relazione fra loro specialmente contratta,

dovremmo riconoscere, che l'ineguaglianze delle facoltà morali e degl'individui toglierebbero la eguaglianza originaria.

Ma tostochè gli uomini s'avvicinano, nascono tali fatti, sorgono tali relazioni, che diminuiscono i D.ti dell'uno, aumentano quelli degli altri. I legami di famiglia accrescono i vincoli di società, e quei mutui legami, che accompagnano le società civili la rendono sempre più rilevanti.

Se l'idea della eguaglianza primitiva dei D.ti è intellettuale, ed astratta, e non può aver effetto nelle concrete condizioni degli uomini, nondimeno ha nella pratica i suoi vantaggi.

1° Essa ci avverte nella vita Civile di dover rispettare in ciascun uomo, qualunque sia l'umiltà della Condizione di lui, l'originario carattere di persona.

2° Essa ci mostra nel D.to privato, che chi vuol sostenere una maggioranza di D.ti sovra i suoi simili, deve poter allegare qualche fatto giuridico, che ne sia il fondamento.

3° Essa ci guida a conoscere nel jus delle Genti il rapporto reciproco d'eguaglianza delle diverse Civili società.

4° L'intima corrispondenza, che esiste fra il D.to e la necessità morale di rispettarlo, e questa costituisce il dovere giuridico, quanto si estendono gli innati D.ti dell'uomo, tanto si estendono i doveri assoluti, che gli stanno in incontro.

Tutte le azioni ... escono dalla sfera di questi doveri sono violazioni di D.o innato.

Sono azioni quindi contro le quali l'uomo per solo effetto di sue facoltà naturali ha D.o di usare ogni mezzo di sicurezza, di co-gere o di chiedere l'indennità.

Di queste lesioni tante saranno le spezie quanti sono gl'innati Di che possono con quelle venire turbati, e quanti sono gl'essenziali attributi che accompagnano i D.i medesimi.

Viola il D.o della personale indipendenza ogni coattiva restrizione dell'altrui libertà non appoggiata a legittimo titolo. Tal è l'assoggettare un suo simile, al solo motivo della propria maggioranza di forze ad una qualunque passaggera servitù. Tale è il sottoporre altrui ad un arresto arbitrario non ricercato dalla sicurezza, ed incolumità de D.i nostri. Tale è non meno il ratto, ed ogni attentato violento contro il pudore

Soggiace ad esterna lesione il D.o innato sulle facoltà dell'animo, quando alcuno con mezzi fisici, o come più spesso accade con mezzi morali prende a sconvolgere l'intelletto dell'uomo, e a pervertirne la volontà:

Se certe è comune l'immoralità ed ingiustizia delle azioni di questa specie non è però egualmente facile a giudicarsi ne fatti particolari quanta sia stata l'efficacia dell'azione colpevole sull'animo di chi ne fu lo scopo, e a dedurne quindi quale indennità a lui conceda la legge ...

Imperciocchè viene spesso e difficile a conoscere se i pravi giudizj, se le malvagie tendenze dell'uomo esistessero precedentemente nell'animo di lui, o prodotti venissero da una posteriore influenza, e quindi se a lui medesimo piuttosto che ad altre cagioni debbano attribuirsi gl'effetti dannosi che ne seguirono

Per altro III circostanze principali ci servono di guida a stabilire la quantità della colpa di chi ha messo in opera i mezzi di seduzione, o d'inganno, ed a determinare in conseguenza il modo di procedere contro di lui

1° La condizione, e le relazioni personali di quello, che usò tali artificj per traviare l'animo d'altrui, e di quello contro il quale furono usate.

2° La qualità de' mezzi che vennero impiegati ad ingannare ed indurre a perversità

3° L'essersi il danneggiato tale incontro volontariamente all'influenza dannosa sull'animo suo, o l'essere stato piuttosto artifiziosamente da altri condotto

Insorge qui la questione se possa riguardarsi come lesione di D° il trarre in inganno altrui con un falsiloquio.

Siccome distinguesi la verità logica, od obbiettiva, che consiste nella conformità delle parole colla realtà delle cose, e la verità morale o subbiettiva che consiste nella

conformità delle parole coi concetti dell'ar-
con cui passa, così dee distinguersi il falsiloquio
subbiettivo, ed obbiettivo. Il falsiloquio obbiettivo
espresso con puro animo, e con buona fede, non
può riguardarsi come un azione immorale, perchè
nell'interno di esso nulla si rinviene di con
trario alla virtù; men ancora come una lesio
ne di D.° perchè il D.° che è una limitazione
del libero agire dell'uomo non può imporre ...
che oltrepassa la naturale capacità di lui, e
d'altro canto il rendere responsabili gli uomini
degl'errori da essi innocentemente pronunziati,
toglierebbe la libertà della loro corrispondenza
sociale in cambio d'assicurarne la tranquillità.
I. Falsiloquio subbiettivo, poi, che dicesi mendacio,
o menzogna è senza dubbio proscritto dalla
legge morale, come quello, che è contrario al
fine che il benefico e Santissimo Creatore
degl'uomini diè loro la parola ed ...
perchè generalmente parlando si oppone all'
amore de' proprj simili ... ...
che la ... produca una impressione
di dispiacere in quello ... viene insinuato.
II. Noi però quì cercheremo se la menzogna debba ri-
guardarsi come una lesione di D.° cioè come
una azione tale, che possa dar luogo ad
una pretesa indennità contro il mendace
Per ... che la menzogna fosse una violazione
di D.° in ogni caso bisognerebbe stabilire che
competesse a ciascuno un D.° ... di esigere
da' suoi simili la veracità, e che incombesse
quindi a ciascheduno l'obbligazione ...

65

Imperciocchè viene messo e discusso a conoscere se i pravi giudizj se le malvagità delle uomo esistessero precedentemente nell'animo di lui, o prodotti vi ebbero una posteriore influenza, e quindi se a lui medesimo piuttosto che ad altri ea debbano attribuirsi gl'effetti dannosi, ne seguirone

Peraltro III circostanze principali vi sono da dare a stabilire la quantità della Di chi ha messo in opera i mezzi di seduzione, o d'inganno, ed a determinare in conseguenza il modo di procedere contro di esso

1° La Condizione, e le relazioni personali e quello, che usò le arti dirette a far re l'animo d'altri, e di quello co il quale furono usate

2° La qualità de' mezzi che vennero impiegati ad ingannare, o sedurre, e perciò

3° L'aver potuto il danneggiato fatto incontro volontariamente alla violenza, dannata animo suo, e l'essere stato più artificiosamente da altri condotto

Insorge qui la questione se possa riguardarsi come lesione di Dº il trarre in inganno altrui con un falsiloquio.

Siccome distinguesi la verità logica, od obbiettiva che consiste in conformità della parola colla realtà delle cose, e la verità morale, o subbiettiva, che consiste nel

conformità delle parole co' concetti dell'animo con cui parla, così dee distinguersi il falsiloquio subbiettivo, ed obbiettivo. Il falsiloquio obbiettivo espresso con puro animo, e con buona fede non può riguardarsi come un'azione immorale, perchè nell'interno di esso nulla si rinviene di contrario alla virtù; nemmeno ancora come una lesione di D.° poichè il D.° che è una limitazione del libero agire dell'uomo non può imporre ciò che trapassa la naturale capacità di lui; e d'altro canto il rendere responsabili gli uomini degl'errori da essi innocentemente pronunziati, toglierebbe la libertà della lor corrispondenza sociale in cambio d'assicurarne la tranquillità.

Il Falsiloquio Subbiettivo, poi, che dicesi mendacio o menzogna è senza dubbio proscritto dalla legge morale, come quello, che è contrario al fine che il benefico e Santissimo Creatore degl'uomini diè loro la parola; ed immorale perchè generalmente parlando s'oppone all'amore de' propj simili, ancorchè di raro che la parola produca una imperfezione o dispiacere in quello in cui viene insinuata.

Ora vere qui cercheremo se la menzogna debba riguardarsi come una lesione di D.° cioè come una azione tale, che possa dar luogo ad una pretesa indennità contro il mendace. Per stabilire che la menzogna fosse una violazione di D.° in ogni caso bisognerebbe stabilire che competesse a ciascuno un D.° innato di esigere da' suoi simili la veracità e che incombesse quindi a ciaschedeuno l'obbligazione giuridica

di manifestare sinceramente in ogni caso [illegible]
[illegible] Ora questo innato Dº questa [illegible]
dica obbligazione, [illegible] nerebbe alli altrui naturale
[illegible] in vigor della quale ciascuno è [illegible]
di esprimere, o no ciò, che si racchiude nell'animo
[illegible] Dº però di [illegible] può sostenersi
allora [illegible]amente, che una particolare obbligazione
zione renda incompatibile l'esercizio di quella
naturale libertà, che si è detta
Le fonti d'una così detta particolare obbligazione pos
sono col Puffendorf ridursi a [illegible]
1º patto particolare, cioè un convenuto espressa
mente, o tacitamente con qualcuno [illegible]
lo della verità, cioè fra un educatore, e un
allievo [illegible]
2º Un precetto generale della [illegible] natura, quan
do la menzogna sarebbe cagione a [illegible]
simi di [illegible] un pregiudizio
3º [illegible] quando
la sua natura non può trattarsi che mani
[illegible] l'interna deliberazione, [illegible]
[illegible] nelle conchiusioni di contratti.
Dunque lesione al Dº [illegible] allorchè [illegible]
[illegible] in alcuno di questi casi portanti
vero dovere giuridico di veracità.
Assai più agevole il giudizio [illegible] alle azioni che
violano lo stato fisico della persona.
Egli è manifesto farsi reo d'una lesione [illegible]
innato di ciascun uomo sul proprio corpo [illegible]
solo chi ne offende direttamente con qualunque
sorta di armi la vita, o la personale integri
tà, ma eziandio chi [illegible] fatti
o circostanze per cui altri ne [illegible] [illegible]
quanto allo sviluppo delle sue forze, [illegible]

quanto al mantenimento della propria salute.
Il D.o innato alla personale estimazione rimane offeso
dalle calunnie, e dalle ingiurie.
Consiste la Calunnia nell'accusare falsamente un altro
Calunnia. uomo d'un azione contraria alle leggi a fine di
fare a lui risentire delle conseguenze dannose.
L'ingiuria consiste in qualsivoglia detto, o fatto
tendente a diminuire la stima dovuta ad
Ingiuria alcuna persona, non avente però de' caratteri
d'un accusa calunniosa; ossia che s'imputi altrui
una colpa, vengo maliziosa deliberazione, o
che si apponga altrui qualche insussistente
difetto fisico, altri lineamenti che oscurare si
vogliano le azioni lodevoli, ed i meriti di ta-
luno.
Che la calunnia si opponga alle leggi del Dritto naturale
lo [illegible] dimostrano, ed il fine che ella si
propone, ed il mezzo ch'ella impiega. Si dovrà
poi confessare, che si opponga egualmente qua-
lunque ingiuria quando è diretta, che con essa
si altera sempre alcuna cosa alla legittima
integrità dello stato altrui, vale a dire si toglie
sempre ad alcuno qualche cosa di ciò, ch'egli
appartiene. La manifestazione poi conforme
al vero [illegible] quantunque demerito altrui, sarà
sempre un azione senza umanità, quando
non sia richiesta dalla salvezza dei D.ti
[illegible]; ma chi ne [illegible] lo scopo, non può
tacciarla come lesione di D.o e chiederne la
indennità; poichè il D.o innato alla estimazione
cessa come abbiamo accennato allorchè si
commettano azioni riprovevoli, e non può quindi
ravvisarsi come suscettibile di lesione a cui
più non appartiene il corrispondente D.o

ma per innate [illegible] [illegible] [illegible] nostra uno ci
non solo intorno a noi medesimi, ma benanche
a pro de' nostri simili, così ognuno è tenuto
a rispettare tutto ciò, che senza scemare [illegible]
[illegible] operiamo a vantaggio d'un terzo.

Commette dunque una lesione ai diritti innati chiunque
c'impedisce di promuovere colle forze nostre i
vantaggi d'un nostro simile, e di allontanare
qual fosse pericolo dall'anima, dal corpo, o dalle
fortune di lui. Commette però una lesione
degli innati diritti chiunque c'impedisce o esercita
il poter nostro sulle cose esterne libere di
quali nè egli, nè altri acquistò un diritto esclusivo
te, e delle quali noi possiamo in conseguenza
intraprendere l'uso, la detenzione, il possesso, e
l'occupazione.

Offenderò ora [illegible] gli attributi che voi avete
considerato negli innati diritti l'inviolabilità
(Lesione della inviolabilità) di essi, non solo chi attualmente [illegible] [illegible]
qualche cosa, ma ognuno che ne espone
a un futuro pericolo la sicurezza, e così [illegible]
[illegible] della già commessa lesione [illegible]
[illegible] l'inalienabilità del diritto originario [illegible]
colui qualsivoglia pretesto fosse anche col
(Lesione della inalienabilità) consentimento d'una persona offesa, che [illegible]
[illegible] un uomo [illegible] [illegible] ente libero, e
riducesse quasi fosse un bruto non altro che
un mezzo ai proprj fini.

(Lesione della eguaglianza) Lede la naturale eguaglianza degli uomini chi si
arroga una qualche prerogativa sopra
[illegible] simili, e li tratta come inferiori a se
[illegible] fondare la sua ragione [illegible] [illegible]

[illegible]

Capo I

Dei diritti acquisiti, ed in ispecie dell'acquisto originario della proprietà.

Gli uomini col [illegible] della [illegible] loro, possono [illegible] [illegible] valersi [illegible] [illegible] possono procacciarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Acquisti [illegible] [illegible] [illegible] questi possono [illegible] [illegible]

Riguardo alle cose materiali che non sono già divenute appartenenza di qualche persona, noi possiamo [illegible] l'attività nostra illimitatamente, [illegible] no, ma riguardo alle persone in [illegible] della indipendenza, che originariamente a tutti gli uomini compete, non possiamo estendere ad esse la nostra attività, che col loro consenso. [illegible] fonti pertanto de' nostri acquisti [illegible] si riducono a questi due

Fonti dei diritti — Appropriazione [illegible] convenzione [illegible] le convenzioni degli uomini, [illegible] in gran parte la [illegible] proprietà delle cose, così ragionando [illegible] [illegible] noi dovremo cominciare [illegible] dei fonti nominati.

[illegible] chiamano Cosa tutto ciò che non è persona, e serve all'uso dell'uomo [illegible] [illegible] non solo gli oggetti della [illegible] [illegible] ma [illegible]

possono [illegible] in genere [illegible] possono [illegible] ed essere di vantaggio [illegible] anche senza il possesso [illegible] degli oggetti medesimi. In [illegible] riguardo alla intrinseca natura delle cose in quanto alla loro qualità distinguonsi in [illegible] ed in Incorporali riferendosi [illegible] classe gli oggetti [illegible] fatti, dicesi [illegible] Diritti. Le Corporali [illegible] sono mobili [illegible] la sostanza loro possono trasportarsi da un luogo ad altro [illegible] sono immobili. Delle prime quelle che muovonsi per propria forza animale diconsi [illegible], quelle che muovonsi soltanto per forza esterna diconsi mobili [illegible] riguardo

[illegible] lo stato [illegible] delle cose, ossia la loro relazione [illegible] alle persone [illegible] diconsi in comunione negativa in [illegible] pubbliche [illegible] ossia proprietà di [illegible]

[illegible] in comunione negativa le cose, che [illegible] appartengono a nessuno quelle [illegible] nessuno [illegible] di escludere gli altri [illegible]

[illegible] in comunione positiva le cose che appartengono a molti nel tempo [illegible] quali [illegible] possono escludere [illegible]

[illegible] tutte quelle che non sono [illegible] per un singolare [illegible] od [illegible] di [illegible] le quali [illegible] uomo [illegible] [illegible] [illegible]mente

esclusione di tutti. Lo Stato originario o naturale delle cose è quello della comunione negativa, che quindi viene anche detta comunione primeva; ~~...~~ ~~...~~ natura ~~...~~ ~~...~~ Siccome abbiamo avvertito l'uomo ha bensì un innato D.° di esercitare la sua attività sopra le cose in genere, ma un D.° esclusivo su d'una, od altra cosa, non può essere un D.° innato imperciocchè l'autore della Natura destinando le cose ai mezzi di fine degli esseri ragionevoli, le ha date egualmente e senza distinzione a tutto il genere umano [illegible] nell'essenza degli uomini, ne nelle essenze delle cose [illegible] ciò debba appartenere ad uno, o ad un altro [illegible] la proprietà od il dominio [illegible] delle cose, ecco [illegible] un D.° acquisito dipendente da un fatto giuridico.

Lo stesso dicasi della comunione positiva, la quale altro non è in sostanza, che un D.° di proprietà o di dominio appartenente ad una persona morale, piuttosto, che ad una persona fisica, od individuale.

[illegible] giuridico, che attribuisce ad alcuno la proprietà od il dominio, può avere per oggetto una cosa che non appartiene ad veruno, ovvero una cosa che soggiace alla podestà di qualche altra persona.

Il mezzo col quale acquistasi la proprietà nel primo caso dicesi mezzo o acquisto originario, nel 2.° Mezzo d'acquisto derivativo (ex uno in alium derivatur G.R.)

Il mezzo necessario, non può essere, che la convenzio-
ne [illegible] quando le cose son diventate D.° di
alcuna persona, nulla si vuole per acquisto
delle cose medesime sia non con quel mezzo col
quale l'uomo può limitare i D. d'un altra
persona. Noi qui pertanto parlando della
appropriazione, prendiamo ad esame i mezzi
dell'acquisto originario. Nell'indagare ciò
che spetta alla legittimità di [illegible], non [illegible]
remo nel medesimo tempo di [illegible] il
fondamento giuridico dell'acquisto derivativo
poichè non si può dimostrare, che gli uomini
con D.° trasferiscano in altri la proprietà,
prima non sia dimostrato, che essi l'abbiano
con D.° acquistata.

Per l'esistenza giuridica d'un acquisto di qualunque

acquisto

specie, son necessari due requisiti 1.° Una ra-
gione di D.° dalla quale deriva la giustizia
dell'acquisto 2.° Un azione valevole a fare
conseguire effettivamente il dominio d'una
cosa di cui si tratta

Il 1.° di questi requisiti si dice titolo, o anche la
<u>causa remota</u>. Il 2.° si dice il <u>modo</u> o anche
la causa <u>prossima</u> dell'acquisto. Egli è per-
tanto a cercarsi quale sia il titolo, e quale
il modo dell'acquisto originario

Il <u>titolo</u> ossia il fondamento giuridico dell'ap-
propriazione delle cose, si riscontra generalmente
sia nella natura, e relazione reciproca dell'
essere ragionevole libero agente, e degli esseri
privi di ragione e di libertà. Esaminando la
destinazione delle cose noi le riconosciamo
apprestate ai bisogni, ed ai vantaggi degli uomini

Esaminando l'attività giuridica dell'uomo, noi la rinveniamo libera di estendersi a tutto ciò che non offende i D.ti altrui. Da questo confronto, risulta nell'uomo il D.to di valersi delle cose esterne, e di destinarle esclusivamente ai propij fini arbitrarj presenti, e futuri, purchè non tocchi i D.ti che altri avesse su quelle precedentemente acquistati.

Chi fa suo ciò che non è d'altrui concedendo agli altri di poter fare lo stesso opera secondo una norma conforme allo Stato sociale degli enti liberi.

L'uomo dunque nella sua giuridica libertà naturale, ha un fondamento di D.to a potersi appropriarsi le cose non appartenenti ad alcuno vale a dire, egli ha un giusto titolo all'acquisto originario.

Il modo dell'acquisto originario cioè l'azione colla quale s'introduce la proprietà delle cose, che erano precedentemente in istato di comunione negativa, è l'occupazione.

Consiste l'occupazione nella presa di possesso di una cosa non appartenente ad alcuno coll'intenzione esternamente manifestata di avere in seguito la cosa stessa siccome propria.

Occupazione.

Veggasi di presente per qual motivo l'occupazione sia un modo valevole a far acquistare la proprietà. In 1.° luogo si noti che fino al punto, che una cosa precedentemente libera si trovi attualmente soggetta al fisico potere di un uomo, il volerne a lui contendere l'uso e la disposizione, sarebbe un restringere l'esercizio delle sue forze individuali, un

attentare alla indipendenza e la sua persona, sarebbe quindi un azione contraria al D.to

Dunque l'attuale detenzione, l'attuale presa di possesso d'una cosa, che non apparteneva a nessuno attribuisce il D.o ad escludere gli altri dall'uso e dalla disposizione della cosa stessa.

Ma ciò non basta per costituire il Dominio, perchè abbia luogo il Gius di proprietà, che deve essere un Gius perpetuo, inerente alla cosa, bisogna, che il D.o esclusivo sulla cosa occupata, duri anche cessata l'attuale effettiva detenzione, purchè rimanga sussistente qualche indubitata manifestazione della presa di possesso.

Se il D.o esclusivo d'una cosa non durasse, se non quanto continua l'attuale effettiva detenzione della cosa medesima, affine di rendere perpetuo quel D.o, e quindi convertirlo in un dominio sarebbe necessario, rendere perpetua la detenzione materiale. Ora questa perpetuità della detenzione materiale è impossibile, perchè è impossibile di occupare ognora una cosa immobile in tutte le sue parti e del pari è impossibile l'avere ognora nel potere proprio una cosa mobile, che l'uomo intendesse di possedere.

Dunque, se per costituire la proprietà fosse necessaria la perpetuità della materiale detenzione diverrebbe impossibile, che l'uomo acquistasse la proprietà di veruna cosa, e quindi diverrebbe impossibile che l'uomo destinasse esclusivamente alcuna cosa ai suoi fini futuri.

ha l'uomo ha D.^o di destinare le cose esterne a servire a suoi fini arbitrarj presenti, e futuri; dunque non è necessaria la continuazione perpetua della detenzione materiale per conservare perpetuamente il D.^o esclusivo sulla cosa, ossia per costituire la proprietà.

Di conseguenza l'occupazione d'una cosa fatta una volta, resa altrui manifesta, deve esser valevole a mantenere nell'occupante un possesso legale eziandio quando è cessato il possesso corporale, il che viene ad importare che l'occupazione è un modo valevole a stabilire l'occupante il dominio della cosa occupata.

Ma per l'efficacia dell'occupazione a produrre dominio, necessarie tre condizioni: dal lato dell'obbietto la capacità della cosa ad essere occupata, dal lato del subbietto la presa di possesso, e l'apposizione d'un contrasegno durevole. Manifesto è, che l'occupazione non può produrre alcun effetto giuridico, se la cosa non è suscettibile di essere dall'uomo appropriata. Ora non può esistere nella cosa una tale suscettibilità o capacità, se non abbiano luogo in essa le circostanze seguenti.

1ª Che all'oggetto che si vuole occupare non competa alcun D.^o sopra se medesimo, poichè altrimenti nullo si potrebbe acquistare a lui riguardo con una arbitraria appropriazione, ma soltanto col di lui consenso, che è quanto dire colla convenzione.

2^a Che sull'oggetto medesimo, niuno possegga un D.^o esclusivo precedente, poichè altrimenti l'appropriazione della cosa sarebbe una

lesione del D.° altrui. È d'uopo quindi che la cosa da occuparsi, o non abbia mai appartenuto a nessuno, o sia stata abbandonata dal suo padrone primiero

3.° Che l'oggetto sia d'un uso esauribile vale a dire, che il pieno profitto, e godimento di esso non possa aversi uno che escludendone gli altri, poichè non è lecito limitare l'altrui libertà quando essa non contraddice ai fini proprii

4.° Che l'oggetto sia suscettibile d'una presa di possesso e d'un contrassegno durevole di quella, perchè dove non vi può essere una azione esterna riconoscibile dagli altri uomini non vi può esser nemmeno una norma di D.°, e di doveri per loro, "non esse, et non „ apparere est idem in jure

La presa di possesso 2.ª Condizione dell'acquisto originario richiede

1.° Un atto della volontà cioè la deliberazione dell'occupante di possedere esclusivamente la cosa, giacchè là dove non esista tale determinata volontà qualunque altra persona può usare, ed approfittarsi della cosa stessa, senza punto alla libertà giuridica di colui, che pr... ima la abbia in suo potere.

2.° È necessario un atto fisico riconoscibile ... tivo mediante il quale la volontà di recare la cosa in suo dominio sia resa palese, „ non animo actu solo (dice Grozio) res in „ proprietatem iverunt, neque enim scire alii „ poterant, quid alii suum esse vellent, ut eo „ abstinerent, et idem velle plures poterant, Che se l'atto esterno deve essere conforme al fine

cui è destinato, è di natura tale, che tutti debbano riconoscerne l'importanza, e manifesto. Ei esso dee consistere in una azione di tal forta per la quale l'occupante sia posto in grado di fare un uso esclusivo della cosa occupata.

3ª Condizione dell'acquisto originario mediante l'occupazione è un contrasegno permanente apposto alla cosa; imperciocchè l'atto fisico della primitiva detenzione potrebbe avere per iscopo soltanto un uso momentaneo della cosa stessa, e quindi non si può giudicare, che il primo occupante voglia conservarne l'uso esclusivo perpetuo, sennon qualora egli abbia impresso all'oggetto una traccia durevole del suo possesso. L'apposto contrasegno deve essere di tal natura, che si possa costantemente, e fuori d'equivoco riconoscere che alcun uomo ha esercitato sulla cosa, la quale precedentemente era libera, il suo diritto innato d'occuparla e che perciò volendogliene contrastare il libero dominio si viene ad offendere l'attività giuridica di lui, ed a privarlo de' vantaggi ch'egli deve aspettarsi dall'esercizio delle proprie facoltà. Non basta per tanto una dichiarazione verbale, ne qualsi voglia altro segno naturale od arbitrario, ma si richiede che l'occupante colle sue forze, o d'altre cose a lui appartenenti, abbia cangiato l'aspetto della cosa occupata, ovvero le abbia aggiunto tali qualità o l'abbia posta in tale condizione da doversi scorgere l'opera dell'uomo, inteso a trarne un permanente profitto.

(margin: ... segno perma[nente])

Se egli è agevole però dall'un canto il riconoscere la [illegible] di questi principj, fa d'uopo confessare dall'altro che non di rado ne riesce malagevole l'applicazione potendosi dubitare se questo, o quello speciale contrasegno abbia tale carattere per cui debba tenersi sufficiente a formare la prova dell'acquistato Dominio.

Per certo sarebbe stato di natura sulla efficacia di contrasegni della proprietà nascerebbero di sovente dubbj, e questioni che debbono esser tolti di mezzo dalle leggi Civili. Non è meno certo però che la retta ragione naturale [illegible] a tutti gli uomini alcuni contrasegni come valevoli a formare la prova di un D.o esclusivo, o di un Dominio. Tali sono a cagion d'esempio riguardo alle cose immobili il coltivarle, il circondarle di fosse di mura o di siepi, riguardo alle semoventi, il privare le bestie della loro naturale libertà, il render mansuete, e domestiche le fiere selvatiche, l'insegnare ad alcune di esse una abilità, che naturalmente non possederebbe.

Riguardo alle mobili, il dar loro nuova forma conservarle nella propria abitazione, così per ciò che concerne le cose incorporali, ossia Diritti mostra l'acquistata proprietà l'esercizio continuo, che se ne faccia.

Le condizioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essa tanto per ciò che riguarda [illegible] quantità delle cose da occuparsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la forma qualità

[illegible] questi [illegible] — Scrittori del Gius di natura, limitarono il D.o dell'occupazione al bisogno della conservazione individuale di ciascheduno. [illegible] osserveremo però che l'uomo oltre la [illegible] sussistenza, [illegible] molti altri fini ragionevoli dei quali a lui solo spetta di giudicarne, ed ai quali egli ha D.o di provvedersi purchè non pregiudichi i altrui D.ti [illegible] [illegible] ai fini arbitrarj degli uomini, non si può loro impedire di occupar tanto delle cose esterne beni quanto serve ad acquistare i fini da loro proposti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di occupare le cose quanto estendeva il potere di mantenerne, ed [illegible] il possesso. Ma in questo modo si [illegible] a confondere il morale col fisico, il D.o di possedere colla forza di difendere.

Quanto a noi abbiamo già veduto, che [illegible] [illegible] estendere l'occupazione [illegible] [illegible] [illegible] quali ciascuno de' suoi simili abbia acquistato un D.o precedente via natura, e la ragione concedendo all'uomo una facoltà [illegible] [illegible] [illegible] per tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non possono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'estensione dei suoi [illegible] ragionevoli e limitare oltre il dovere [illegible] facoltà di [illegible] [illegible] [illegible] altri.

Imperciocchè gli uomini abbiano osservato [illegible] per l'occupazione non basta la volontà, vi si richiede l'atto fisico dello effetti[illegible]

detenzione, e l'impressione d'un contrassegno in faccia perfetta cosa da acquistarsi il possesso de' quali [illegible] rendendo necessario nell'occupante un ragguardevole impiego di forze e delle cose sue, poichè dicono ch'egli non osa e non può altro passare grandi fatti [illegible] ingegnosi [illegible]

che si [illegible] il limite della occupazione nella quale [illegible] sulla [illegible] della presa di possesso, e nella cosa di un indubitato [illegible] altri si desume l'esser circostanze necessarie per rendere una [illegible] capace di

Limite della quale

occupazione. Non si può pertanto occupare che in luogo un essere umano. Non si possono occupare quelle cose nelle quali benchè attualmente non siano dal veruno possedute, alcuno però riserva i diritti, succedendo suscettibile di rivendicazione. Tali sono le cose perdute, le vesti fuggite, le vesti gittate in caso d'incendio o pericolo di naufragio; tali son anche quelle cose sulle quali anche secondo l'opinione dei giuristi qualcuno ha occupato il jus di occuparle, come sarebbero i pesci in una parte di fiume in proprietà d'alcuno, come un tesoro sepolto in un fondo altrui. Vi sono anche di cose [illegible] di cui si può usare senza escludere gli altri, come l'aria [illegible]

10 [illegible] cose [illegible] sono suscettibili d'una presa di possesso o d'un contrassegno, come le goccie d'acqua che scorrono in un fiume o i tratti dell'Oceano chiusi dalle spiagge.

Dimostrati i Giuridici fondamenti del diritto originario della proprietà non possiamo fare a meno d'esporre i diversi sistemi che prefissarono alcuni Giureconsulti fra quali Grozio, e Puffendorf.

Costoro espongono il dominio, che essendo le cose esterne nell'origine in istato di Comunione, ed avendovi tutti gli uomini un D.o innato, niuno potesse attribuirsi d'arbitrio lo speziale dominio di alcuna di quelle, e che ciò non potesse accadere sennonchè di comune cons.e. Suppongono questa massima per ispiegare l'origine delle singolari proprietà osservarono, che finchè il genere umano era ristretto ad un piccol numero d'individui, e stimolato da poche brame era per essi bastante l'uso, ed il godimento de' prodotti della natura. Aggiunsero poi che moltiplicati gli uomini, e resosi necessaria per soddisfare ai loro bisogni una assidua fatica alla quale niuno avrebbe voluto sottostare in pro d'altri, si convennero fra loro espressamente, o almeno tacitamente la divisione delle cose con questa Clausola, che ciò che non fosse compreso, potesse in seguito divenir proprietà di qualunque primo lo avesse occupato.

Ciò ognuno però, che in questo modo vuol dar ragione della introdotta proprietà con una finzione e non è più certo che una finzione l'essersi divise fra gli uomini le cose di comune

consenso, e quando bene ciò che s'immaginò fosse realmente accaduto, non si potrebbe conchiudere, che il patto conchiuso dai primi uomini dovesse essere obbligatorio per tutti i posteri.

Ma disse ottimamente il Cons. Zeiller, che quei Giureconsulti si [illegible] di [illegible] [illegible] nodo ch'eglino stessi aveano formato. La loro teoria parte da un' idea inesatta della Comunione primitiva e del D.[to] innato degli uomini sulle cose esterne.

La primitiva Comunione delle cose non era una Comunione positiva, in cui ciascun uomo potesse vantare un d[iri]tto a [illegible] [illegible] [illegible] era una Comunione negativa in cui tutte le cose [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] però al libero arbitrio di tutti. Il D[irit]to innato degli uomini sulle cose esterne [illegible] di recare in loro potere, e d'impiegare in proprio vantaggio le cose [illegible], non [illegible] [illegible] agli altri uomini il destinare le cose stesse a proprj fini. Dei quali ciascun uomo in origine dell' innata indipendenza deve essere il Giudice.

Se dunque in origine niuno poteva impedire ad altri di far proprie arbitrariamente le cose libere, ne viene, che il titolo dell'acquisto in origine non

si debba riporre in un consenso di tutti gl'uomini, nè il modo primitivo in una fantastica divisione, bensì questo nella giuridica libertà naturale di ciascuno e questo nell'occupazione da ciascheduno a proprio vantaggio eseguita.

Capo III

Della natura, e delle conseguenze giuridiche della proprietà

Che cosa sia la proprietà, o il dominio, noi lo possiamo scorgere in quello, che abbiamo detto sul mezzo dell'acquisto originario di esso.

Deffiniremo pertanto, il D.º di disporre ad arbitrio, ed esclusivamente d'una cosa qualunque impiegandola per tutti quei fini, che si possano con essa adempire, purchè non si rechi detrimento ai D.i altrui.

È quindi manifesto, che la proprietà comprende in sè D.i particolari, quante sono le disposizioni giuridiche, che l'uomo può fare della cosa propria, i quali però ridurre si ponno a III D.i fondamentali.

1.º il possesso 2.º l'uso, e godimento della cosa 3.º la disposizione [illegible] della cosa stessa

Consiste il D.º di possesso nella facoltà di porre e ritenere la cosa in una relazione tale con noi, che ci sia libero d'esercitare su di essa il voler nostro ad esclusione di qualunque altra persona.

Col D.º di possesso ci compete quindi di conservare, e custodire la cosa nostra in quel modo, che ci piacerà

2° Di impedire ogni influenza degli altri sopra di essa.

3° Di rivendicarla dalle mani di ogni illegittimo detentore.

(1) Il D.to d'uso, e di godimento abbraccia la facoltà di ritrarre dalla cosa per conto proprio tutti i frutti ed i vantaggi, che essa può produrre; e siccome ogni D.to è una libertà non una necessità, così il D.to d'uso, e godimento suppone nel proprietario la facoltà di intralasciare l'uso, ed il godimento di esso, ovvero di concederlo altrui, sia in tutto, o in parte, sia gratuitamente, o per un convenuto compenso.

(2) Il D.to di disporre della sostanza può il proprietario 1° alterare lo stato Naturale della cosa, non solo cangiandone la forma, e le qualità, ma eziandio le parti componenti consumandola, o distruggendola. 2° Alterarne lo stato giuridico della cosa, tanto abbandonandola semplicemente in guisa che essa ritorni nella comunione primitiva, quanto trasferendone l'intero dominio, o alcuno dei D.ti in quello d'altri in guisa che essa divenga o in tutto, o in parte proprietà d'altrui.

Sono gli attributi naturali della proprietà; per altro o la contemporanea occupazione fatta di una cosa da varj individui, o la volontà di chi n'è il ...

proprietario della cosa stessa, passono sottoporsi li tali naturali attributi a molte e differenti modificazioni all'orentale. Quindi le distinzioni del dominio pieno, e del meno pieno del dominio illimitato e del limitato del dominio singolare e della Comproprietà.

Dominio pieno — Pieno è il dominio quando ad una persona sia individuale o collettiva spettano sovra una cosa tutti i diritti fondamentali della proprietà.

Meno pieno quando tali diritti sono divisi per modo, che ad uno appartenga il diritto sulla sostanza, che dicesi Dominio diretto, ad un altro il diritto di possesso congiunto col diritto d'uso e di godimento, che dicesi Dominio utile. La natura medesima del Dominio meno pieno indica quale sia l'estensione dei diritti che competono quanto al proprietario utile quanto al diretto. Quegli può possedere la cosa in nome proprio, e ritrarne tutti gli utili che conseguir si ponno senza pregiudicare la sostanza. Questi ha la disposizione della sostanza della cosa, conviensi notare però, che a lui non è lecito di alterare di proprio arbitrio lo stato naturale della cosa medesima, perchè ciò non potrebbe accadere senza violare i diritti del proprietario utile

Il dominio è illimitato, quando il possesso, l'uso, il godimento e la disposizione della sostanza non sono soggetti ad alcuna restrizione in favore di estranee persone.

È limitato, quando alcuni singolari Dti appartenenti ad altrui, sospendono, od alterano nel proprietario il libero esercizio degli accennati Dti fondamentali. I precipui singolari Di che limitano la proprietà sono il pegno, e la servitù.

Il pegno in senso generico è quel Dto che spetta ad un creditore di pagarsi col prezzo della cosa pignorata qualora nel termine stabilito non sia soddisfatto il suo credito. Questo Dto se la detenzione della cosa pignorata è ceduta al Creditore, dicesi pegno in senso specifico, se la cosa poi rimane in potere del proprietario si dice Ipoteca.

Il pegno in senso specifico prende il nome di anticresi quando al creditore fu concesso il Dto di ritrarre per se gli utili della cosa fino alla soddisfazione del credito.

L'effetto generico d'ogni sorta di pegno è, che una cosa qualunque diviene garante colla propria sostanza della sicurezza d'un credito altrui, di maniera che tutti i Dti fondamentali della proprietà sono esposti al pericolo di perirli, qualora non venga soddisfatta l'obbligazione assicurata col pegno. Effetto particolare del pegno in senso specifico è che il proprietario rimanga sospeso l'esercizio dei Dti del possesso e della disposizione della sostanza

Rimanendogli il Dto dell'uso, e godimento in

quanto potrà esercitarlo senza il continuato
possesso. Effetto particolare dell'antichresi è
che rimanga sospeso l'esercizio di tutti i
Diritti fondamentali del proprietario, salvo a
lui di riacquistarne con la soddisfazione
del suo debito.

La servitù è un Diritto in forza di cui qualche estraneo
può partecipare in un determinato modo
all'uso, al godimento della cosa nostra.

Servitù

La servitù si dice personale, se sia costituita
per diretto vantaggio di uno estraneo, persona
in modo che non possa esercitarla senonchè
da lei, e cessi con lei come sarebbe delle
servitù di usufrutto, o di abitazione.

Si dice poi reale, o prediale se sia costituita
per vantaggiare la condizione d'un fondo
estraneo in guisa che possa essere eserci-
tata da qualunque possessore del fondo mede-
simo, come sarebbe delle servitù di appoggia-
re le travi della casa sul muro del vicino
di far cadere sopra il suolo di lui lo stilli-
cidio del tetto, ovvero anche di condurre
a pascolare, o ad abbeverare su d'un fondo
[illegible] il bestiame mantenuto in un
dato podere. L'effetto generale delle ser-
vitù è, che i diritti fondamentali della
proprietà rimangano solo al proprietario nella
sola sua [illegible], tanto, e non più, quanto sia
conciliabile col uso appartenente ad
altrui della cosa medesima.

Il dominio pieno, o meno pieno, limitato o
illimitato spetti ad una persona indi-
viduale, si ha il dominio singolare; se
spetti a una persona morale, [illegible]
se appartenga indiviso a molti consorti

to ne' il dominio comune, o la Comproprietà

In tal caso se i Dr. dipendenti da dominio sono distribuiti di maniera che ciascheduno possa esercitarne la sua parte senza turbare quanto agl'altri si aspetta, ciascuno de' Consorti ne può pretendere l'indipendente esercizio. Che se l'arbitrio di taluno può violare la libertà degl'altri non si può nulla intraprendere senza il comune consenso.

Al D. competente al proprietario di possedere la cosa sua, di ritrarne ogni vantaggio, e di disporre della sostanza di essa, corrisponde negl'altri uomini il dovere di astenersi da ogni atto, che impedisca, o turbi l'intero e libero esercizio dei Dr. medesimi. Qualunque mancanza a un sì fatto dovere è una lesione del Dr. di proprietà che sottopone l'agente a doverne prestare l'indennità, inclusive la restituzione, ovvero se non potendosi mediante il risarcimento. Sono pertanto lesioni della proprietà le azioni seguenti

1° Il furto col quale si toglie fraudolentemente al proprietario una cosa mobile per oggetto di lucro

2° La rapina colla quale si toglie al proprietario una cosa mobile per oggetto di lucro palesemente usando, o minacciando violenza contro la persona di lui

3° L'invasione colla quale si scaccia violentemente il proprietario dal possesso d'una cosa immobile

4° L'usurpazione d'una cosa incorporale, [illegible] sopra un oggetto altrui il proprio qualche particolare Dr. al quale non si possegga ragione alcuna

5° L'a truffa vale a dire l'uso di raggiri, o di fatti ingannevoli per trarre alcuno in errore: e quindi recargli danno nelle cose a lui appartenenti, onde averne un profitto.

6° Ogni violenza, e danno recato o per malizia, o per colpevole negligenza alle cose d'altrui, ovvero fatta senza scopo di trarne un guadagno, qualunque sia la mira che a ciò conduca l'agente.

7° Finalmente il ritenere come propria l'usare, disporre d'una cosa, che si conosce essere d'altrui benchè venuta nelle nostre mani senza veruna maliziosa azione e così pure l'appropriarsi con discapito del proprietario qualche vantaggio proveniente dalla cosa sua, poichè anche in questi modi si impedisce o si turba l'esercizio dei Diritti della proprietà. Di qua è venuto l'assioma legale
„Che non è lecito d'avvantaggiare il proprio
„stato con altrui danno. Nemo fieri
„debet locupletior cum alterius detrimento.

Ora è a vedere quali facoltà competano al proprietario contro chi si è fatto possessore della cosa altrui, la detiene cioè, l'usa, e la dispone siccome propria.

Se questi conoschè che la cosa è d'altrui dominio cioè possessore di mala fede ... per qualche motivo ragionevole la crede cosa propria, chiamasi possessore di buona fede.

Il possessore di mala fede operando in un modo lesivo dei Diritti altrui è tenuto a rimettere il proprietario nella integrità di quei Diritti che furono violati, vale a dire

egli è responsabile ... dall'azione illegittima gli è provenuto. In conseguenza l'indennità, che il possessore di mala fede deve prestare il proprietario comprende

1° la restituzione della cosa, qualora è possibile

2° Il rifacimento del prezzo della cosa, qualora essa sia perita, o deteriorata per colpa del possessore, ovvero anche per un caso fortuito, che appresso il proprietario non la sarebbe avvenuto

3° la restituzione, o il rimborso di tutti i frutti, e i vantaggi dalla sua percezione tanto se essi esistano ancora, quanto si siano già consumati.

4° Un compenso per tutti quegli utili maggiori che il possessore di mala fede non proseguì, ma che pure il proprietario secondo ragionevole presunzione avrebbe potuto ritrarre dalla cosa sua.

5° del proprietario della cosa di sua ragione ... nel potere di un possessore di buona fede ... possesso nasce come abbiamo veduto la facoltà di rivendicare la cosa dalle mani di qualunque ...

Gli obblighi però del possessore di buona fede dal quale il proprietario rivendica la cosa sua non sono ... quelli del possessore di mala fede. ... ... errore involontario non può essere accagionato di una lesione ... fino a tanto, che ... riconoscere l'error suo, egli esercita a

buona ragione tutti i diritti della proprietà.

Pertanto il possessore di buona fede è tenuto verso il vero proprietario alla restituzione della cosa, non però al risarcimento qualora essa fosse distrutta o danneggiata.

Riguardo ai prodotti ed agli utili egli è tenuto a restituire quelli, che sono ancora esistenti, non già quelli, che avesse consumati, e meno a compensare quelli, che il proprietario avrebbe potuto percepire.

Il possessore di buona fede sarebbe obbligato a fare un risarcimento della sostanza della cosa, e de' frutti consumati soltanto, che dalla disposizione di quelli, o dal godimento di questi avesse ritratto una utilità, che fosse tuttora sussistente, e ciò per la ragione, che niuno deve vantaggiare il proprio con detrimento altrui.

[illegible] di buona, o di mala fede [illegible] pongono [illegible] [illegible] possessori [illegible] [illegible] se egli abbia fatto delle spese della cosa altrui, che deve restituire. Queste possono essere necessarie per la conservazione della cosa, utili [illegible] più proficuale [illegible] o semplicemente voluttuarie, cioè non tendenti ad altro, che all'adornamento, ed al diletto. Il proprietario, che rivendica la sua cosa, deve rifondere le spese necessarie e le utili perchè altrimenti si avvantaggerebbe coll'altrui danno.

Non è tenuto a rifare a nessun possessore le
spese voluttuarie, perchè egli non è ob-
bligato a riconoscere come suo vantaggi
ciò che può piacere d'altrui. Sebbene quan-
to stato della cosa non ne soffra danno
possono, ed il possessore di buona, e quello
di mala fede riprendersi gli ornamenti
di loro ragione, che le avessero aggiun-
Non si deve poi confondere colle spese utili
e necessarie il prezzo sborsato spontan-
neamente dal possessore sia pure anche
di buona fede per l'acquisto della cosa.
Il [illegible] della rivendicazione, non esisterebbe
[illegible] [illegible] [illegible] il proprietario fosse obbligato
a pagare il prezzo della cosa; [illegible]
Peraltro il prezzo sborsato dal possessore
diventerebbe una spesa necessaria per
la conservazione della cosa, e potrebbe
venir obbligato il proprietario a [illegible]
farne il compenso, allorchè senza quello
esborso la cosa sarebbe stata irrepa-
rabilmente perduta pel proprietario [illegible]
Fuori di questo caso particolare
non rimane al possessore che il [illegible] o
[illegible] contro colui dal quale egli
ricevette la cosa.
Per isviluppare a pieno le conseguenze giuridi-
che della proprietà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
per chiarezza [illegible] degli accessori
di essa poi delle limitazioni alle
quali [illegible] [illegible] [illegible] soggiacere.
Qualunque incremento che si aggiunge
alla sostanza di una cosa, [illegible] [illegible]

di proprietà di taluno, chiamasi Accessione
L'incremento può avvenire o per sola forza
della Natura, o per solo fatto degli uo-
mini, o per ambidue questi cause insieme
congiunte; e quindi l'Accessione dividesi
in Naturale, Industriale, e Mista.
Per decidere i casi dell'Accessione, le Dottri-
ne sulla proprietà somministrano
due seguenti principj.
1° Ogni proprietario ha il D.o esclusivo
di possedere tutte le parti della sua
cosa, e di ritrarre tutti i vantaggi che
ne provengono
2° Niuno può appropriarsi ad arbitrio una
cosa che si può riconoscere apparte-
nente ad altri.
Le specie dell'Accessione Naturale sono
1° Il parto degli animali
2° L'alluvione, cioè l'accrescimento di un
campo per una lenta e successiva
deposizione di piccole porzioni di terre-
no operata da un fiume
3° Il distaccamento di terreno, che
nasce allorchè per forza del fiume una
considerevole parte di terra è svelta tut-
ta ad un tratto dall'una riva e traspor-
tata sulla riva altrui.
4° Una nuova Isola nata in un fiu-
me, che sia proprietà di taluno
5° L'alveo dal corso dell'acque ab-
bandonato.
Da principj già esposti, ricaviamo sulle specie
dell'accessione Naturale due regole.

1° Se l'incremento è naturale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] credevano [illegible] il resto di nostra proprietà, quando è [illegible] nato nel fiume e [illegible] abbandonato [illegible] anzi a chi è padrone del fiume, [illegible] degli animali [illegible] [illegible] [illegible]

2° Se l'incremento proviene da una [illegible] d'altrui o esso è di origine certa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terreno, [illegible] del proprietario primiero, o esso è [illegible] [illegible], come succede nella [illegible] [illegible] [illegible] altro [illegible] appropriarselo che il proprietario del fondo a cui l'incremento [illegible] perchè non avendo egli posto altro confine alla sua proprietà che il fiume, tuttociò che non è d'altrui, e che rimane fra il suo fondo ed il fiume s'intende essere parte del fondo suo.

[illegible] [illegible] avviene quando l'opera dell'uomo [illegible] differenti oggetti [illegible] formare [illegible] [illegible] [illegible] ad una forma [illegible] dalla sua primiera [illegible] [illegible] [illegible] col jus di natura [illegible] regale.

1° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ragione col [illegible] dell'opera [illegible] aggiunge alcun che di nuovo, che non è d'altrui appartenere [illegible] l'incremento [illegible]

2° Quando l'incremento della cosa [illegible] nella forma, o nella materia [illegible] dall'impiego delle cose, o delle forze altrui, conviene [illegible] [illegible] [illegible]

apparteneva a diversi proprietarj, sia possibile a separarli, e no. Nel 1° caso ciascheduno ha D° a riavere ciò che gli apparteneva, nel 2° la cosa diviene fra i proprietarj comune a ciascuno in una ragione corrispondente al valore della cosa e delle opere rispettive. Se nell'uno però che nell'altro caso, quegli che ha esercitato un colpevole arbitrio sulle cose altrui è responsabile verso la parte innocente d'ogni perdita estesa cui ella dovesse sottostare.

Anche l'Accessione mista risulta nella coltura e nella piantagione alle quali devono applicarsi i regolamenti dell'accessione industriale. Nel caso per altro di sementi e piante di propria ragione poste nel terreno altrui, ovvero di sementi o piante d'altrui poste nel fondo proprio, sapersi fra i diversi proprietarj la comunione [illegible] [illegible] non si tratti di piante non ancora immedesimate col suolo, di [illegible].

Avvenuta la Comproprietà della cosa per mezzo dell'accessione, qualora non vi sia luogo a dividerla, nè piaccia di porla in comune, essa deve essere attribuita ad uno dei proprietarj, prestato all'altro un giusto compenso. Sulla quistione quale dei proprietarj abbia in tal caso un D° prevalente alla cosa, alcuni ammettono

in regola, che l'accessorio segue il principa-
le. Ed è che le cose aggiunte siano
cedute al proprietario della principale senza
lizza. Ma non deve ammettersi generalmen-
te questo principio, in parte perchè potrebbe
riuscire utile a chi è reo dell'arbitrio,
in parte perchè di rado il principale è
di assai minore importanza che l'accessorio.
Noi diremo pertanto, che se l'accessione ac-
cadde per malizia di alcuno delle
parti, ne conseguita all'altro un D.to
e che fuori di questo caso dee
cedersi la cosa comune a chi ricev-
erebbe un maggiore incomodo dalla priva-
zione di essa.
10. Noi abbiamo veduto, che in forza della proprie-
tà l'uomo ha un D.to perpetuo di es-
cludere tutti gli altri dal possedimento,
dall'uso, e dalla disposizione della cosa
sua. Molti Scrittori ammettono tre limi-
tazioni della perpetuità, ed universalità
di questo D.to. Egli no sostengono cioè, che il
dominio istituito, sulle cose ai sangui de
singoli, non esclude negli altri
1º Un D.to d'uso innocuo
2º Un D.to di necessità
3º Un D.to di Usucapione, e di Prescrizione
Intendono pel D.to all'uso innocuo la facoltà di
approfittarsi delle cose d'altrui appartenenti
quando il vantaggio dell'utente non è
congiunto con alcun detrimento dello
Stato del proprietario. Ammettono questa
facoltà di questa facoltà, che la legge

giuridica rende libere ad ognuno quelle
azioni, che non recano nocumento
alcuno, e quindi l'impedire a ciascuno di
procurarsi quei vantaggi che non sono di
danno altrui è una lesione di D.to, e che
in conseguenza l'uso innocuo dell'altrui
proprietà è un potere giuridico il quale
da ciascun uomo può farsi valere coat-
tivamente. Che la morale c'imponga di
concedere altrui l'uso innocuo delle cose
nostre lo concederemo agevolmente, ma
che ogni uomo possa da sè esigerlo
per D.to perfetto e mediante coazione
non lo possiamo egualmente consentire.
Il D.to di valersi d'una cosa altrui con-
tro il volere del proprietario, inoltre è contra-
dizione col D.to d'uso esclusivo inerente
all'idea della proprietà.
Affermano gli stessi difensori dell'opinione
contraria, che potendo essere di danno
al proprietario ciò che a prima vista
ci sembra innocuo, debbasi prima di far
valere contro di esso il D.to dell'uso
innocuo, ricercarne la causa del suo
rifiuto. Ora in vigore della originaria
indipendenza, niuno può essere obbligato
di render conto dei suoi sentimenti, e
de' suoi disegni riguardo alle cose proprie.
Adunque manca in D.to quella condizione
che pure i difensori dell'uso innocuo
confessano necessaria per l'esercizio
di esso. Noteremo però, che se alcuno
facesse di proprio arbitrio un uso

manifestamente innocuo d'una cosa altrui
[illegible] altri esso non può ricusare il consenso
il proprietario, egli perciò non a torto
presumere questo consenso, e non debbo
perciò riguardarsi come reo d'una lesione
di D° malignamente intrapresa

3° Poi offresi a proporsi e la questione se
nell'estremo caso di necessità vi sia il D°
di fare uso e d'impadronirsi d'una cosa
d'altrui contro il volere del proprietario
per salvarsi dal pericolo della vita.

Molti Scrittori sostengono l'esistenza di questo
D° sottoponendolo per altro a due condizioni
1° che il proprietario non si trovi in
eguale necessità 2° che chi si prevale
della cosa d'altrui debba dare poscia un
risarcimento al proprietario

4° La conservazione della vita è un bene [illegible]
esso supera di [illegible] in importanza la
privazione temporanea ed anche [illegible]
la perdita d'una cosa esterna. La [illegible]
[illegible] è riconosciuta nel D° di
natura [illegible] un fine, le cose altro non
sono che mezzi, quella non ammette com-
penso [illegible] possono compensare, e [illegible]
[illegible]. Se dunque il proprietario antepone
[illegible] la perdita d'una cosa esterna alla [illegible]
[illegible] della vita altrui [illegible]
[illegible] la conservazione delle cose, egli
viola il D° di natura e può venir costretto
a cedere coll'uso della forza.

1° [illegible]

Poi confesseremo di [illegible] grave, che [illegible]
[illegible] e merita la condannazione

Opinione non probabile

d'una cosa sua necessaria per conservare la vita d'un [illegible] è un uomo inumano, e che perciò qualor nell'urgenza delle circostanze non si può richiedere il consenso del proprietario [illegible] di presumerlo, ma non trovarmo conforme alle rigorose norme giuridiche l'esigenza di un [illegible] contro il proprietario del dato di necessità.

1° Il proprietario [illegible], e ritenere non essere l'esistenza necessaria se [illegible] taluno [illegible] per pigrizia e per indolenza [illegible], e altra parte egli non [illegible] benchè [illegible] non [illegible] uno stato [illegible] non minore egli può dunque avere [illegible] di [illegible] la cosa sua e non avendo [illegible] di [illegible] conto a [illegible] dei motivi, che lo determinano, lo [illegible] a [illegible] appartiene a un [illegible] la sua naturale indipendenza.

2° [illegible] qualunque sia lo stato nel quale un altro uomo si ritrovi, non contiene nel proprietario il dominio delle cose sue, lo confessano anzi espressamente i difensori del [illegible] di [illegible] mentre [illegible] che [illegible] dunque [illegible] delle [illegible] potestarne il risarcimento [illegible] finchè [illegible] detta proprietà [illegible] la facoltà di violarlo [illegible] la ragione sarebbe un [illegible] [illegible] ad un altro [illegible] principio, che

il giusto di natura non potrà ammettere ciò, come quello, che indurrebbe contradd[illegible] zione, e porterebbe la distruzione, o totalmente dello stato sociale.

3° Al tutto ciò s'aggiunga il riflesso, che qualora si conceda il d.to di privarsi d'altri per necessità potendo gl'uomini formarsi intorno alla necessità della idea vaine secondo il proprio interesse, e capriccio, ne correremo il pericolo, che svanisca ogni sicurezza della proprietà, e, se noi concediamo d'aver il dritto di oltrepassare soltanto di un punto i confini della giustizia, dovremo pur concedere, che si oltrepassino anche di un poll[illegible], e gl'uomini s'allontaneranno tanto da essa, che non si ricorderanno nemmeno più, che questi limiti esistano.

Usucapione. L'Usucapione è l'acquisto d'una cosa, o d'un d.to per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed d.to medesimo [illegible] [illegible] in buona fede per lo spazio di [illegible]

La prescrizione [illegible] e la perdita [illegible] e del d.to alla [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] cessazione dell'uso e dal possesso di ciò che gli apparteneva. [illegible] le leggi civili ammettono l'usucapione e la prescrizione [illegible] molto disputato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gius naturale [illegible] l'affermativa [illegible] [illegible] principalmente [illegible] [illegible]

1° La presunzione che … ha cessato per lungo tempo di esercitare un suo dominio abbia … abbandonato
2° La difficoltà di … del quale … si è fatto uso per lungo tempo
3° … la sicurezza delle … quale … alterebbe … non …

Noi sosteniamo che questi mot… fondati dal … della Usucapione, e … Natura

Quanto al 1° per cangiare … Di … di taluno e … un fatto … non una supposizione incerta. Il temporario … dei Di della proprietà può avere … tutt'altre cagioni, che …

Fatta parte … neppure … proprietario … della sua cosa abbia cessato … proprietà … della sua … dimento

… antico … è tutta … e divenuto impossibile … ragione di … al proprietario il ripetere … dominio … come estinto ma può taluna … in questo caso … sulla cosa …

... e un modo d'acquistare d'una
cosa di nessuno, cioè un modo d'usucapione
di una cosa d'altrui.
Quanti vi si notano in questo luogo contrapposti all'
... la perdita che [illegible] ragione [illegible]
... potrà portare nello stato
di natura la sicurezza, e tranquillità de'
possedimenti o piuttosto l'incertezza ed il
pericolo di [illegible] li ... in [illegible]
[illegible] ... principio di quei
[illegible] un motivo di utilità che quindi
solo può determinare i legislatori ad in-
trodurre l'usucapione, e la prescrizione nello
stato civile, ma non ... fondare una
regola di dritto [illegible] naturale.
[illegible] suscettibile d'una valida risposta
Niuno de' motivi ... di
un fondamento nel ... alla
usucapione ed alla prescrizione; ma ...
cadono del tutto ... in
una condizione ... mediante la
quale ... luogo ... altro
L'usucapione ... un modo pel quale
chi avea posseduto un lungo tempo
La Prescrizione è la perdita d'un dritto ...
... d'aver lo essere stato un lungo
tempo che la misura del tempo necessa-
rio ad acquistare, o a perdere un dritto
egli possibile di ... nello stato
di natura ... falso non
può che ... che ... espressione d'un valore ... ma
necessariamente che la prescrizione ed
l'usucapione ... prendere luogo

che in forza delle leggi [illegible]
Aggiungasi un'altra considerazione [illegible]
Dono, che un breve possesso o godimento
di una cosa di ultimi proprietà non può
alterare lo Stato giuridico della cosa stessa;
il proprietario ha D.º a ripeterla, il pos
sessore ha dovere di restituirla; ora come
possiamo noi concepire, che stando al D.to
Naturale, il semplice trascorimento di un
più lungo tempo rovesci le relazioni giu
ridiche, renda ingiusto ciò che era giusto
giusto ciò che era ingiusto.
Io confesso con i principali ratiocinatori della
Prescrizione lego Grozio "Tempus ex sua vi
" natura vim nullam effectricem habet"
Altro fuori di dubbio è che nella Civile Socie
tà la Prescrizione, l'usucapione saggiamente
regolata giovano alla sicurezza dei posses
sori, all'aumento dell'industria al
concorso maggiore dei Contraenti all'au
mento de' [illegible] alla diminuzione
delle liti, in conseguenza alla pubblica [illegible]

11

Capo I.

[illegible] delle convenzioni, ossia generalità [illegible] [illegible]

Siccome la libertà giuridica degli uomini tanto riguardo alle azioni loro personali quanto in riguardo alle cose divenute di loro appartenenza non può venire limitata, senza mediante il concorso della loro volontà; perciò l'acquisto derivativo, vale a dire il fatto giuridico mediante il quale si acquistano cose o [illegible] appartenenti ad altrui, non può [illegible] essere che la convenzione. Consiste la convenzione in una promessa accettata. La promessa è una dichiarazione con cui un uomo esprime la volontà sua di [illegible] fare o di non fare alcuna cosa in favore d'un altro. L'accettazione è una dichiarazione colla quale quegli cui la promessa è fatta esprime la volontà di [illegible] [illegible] oggetto o [illegible] promettente [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] di un acquisto [illegible] [illegible] vale a dire la ragione che stabilisce legittimo l'acquisto risiede nella promessa, imperciocchè [illegible] il proprietario di un oggetto o di un [illegible] manifesta la sua volontà di [illegible] ad un terzo [illegible] [illegible] oggetto o [illegible] [illegible] alle loro potenti [illegible] [illegible] ingiuria [illegible] [illegible] [illegible] l'azione [illegible] l'acquisto rinviensi nella accettazione [illegible] quegli cui venne fatta la promessa dichiara accettarla o [illegible] [illegible]

come cosa di sua proprietà; ed apparteneva ciò che qui è caduto

Pel modo dell'acquisto derivativo non [illegible] una indicazione che sia [illegible] a tutti come nel modo dell'acquisto originario [illegible] non trattasi con esso [illegible] cose che non [illegible] fossero [illegible] ma bensì di acquistar cose delle quali apparteneva a taluno un [illegible]

Quindi se [illegible] indicazione [illegible] acquistata [illegible] non è per altro necessaria, ciononostante perchè gli altri uomini possano conoscere [illegible] avvenuto de' [illegible] loro basterà nel caso nostro una indicazione [illegible] del precedente, vale a dire l'accettazione perchè a lui solo spettavano [illegible] cosa che l'accettante acquista

In ogni Convenzione è indispensabile [illegible] bisogno 2 Circostanze

1.° Il Consenso, vale a dire un concorde dichiarazione [illegible] volontà delle parti [illegible]

2.° La probabilità di [illegible] ciò che è convenuto

Quando manca la [illegible] esiste una vera Convenzione

Quando manca la [illegible] Convenzione non può [illegible] effetto legale

[illegible] consenso [illegible] dichiarazione [illegible] da [illegible] [illegible] facoltà di [illegible] e la spontaneità del [illegible] parti [illegible] sono queste [illegible] [illegible] [illegible] terminato, [illegible]

e [illegible] Questi possono [illegible] cosi
quando la persona contraente abbia
potere fisico [illegible] giuridico di
prestarlo [illegible] il potere fisico di
prestare il consenso richiede la persona
[illegible] matura [illegible] deliberare ad altre
persone della [illegible] mente [illegible] capaci
di formarsi [illegible]
cola [illegible] e di [illegible] que
[illegible] propria d'un essere intel
[illegible] incapacità [illegible] essere
e [illegible] parziali, nel mente
[illegible]
Ovvero può essere passaggera come negli
[illegible] e nei Sonnambuli.
Incapacità [illegible] generale [illegible]
[illegible] persona [illegible] forma [illegible]
[illegible] e delle [illegible]
[illegible] particolari [illegible]
[illegible] da [illegible]
oggetti speciali. Nelle persone [illegible]
incapacità permanente [illegible] necessaria
alle convenzioni e [illegible]
istante [illegible]
[illegible]
[illegible]
Ove è l'incapacità e [illegible]
[illegible]
cosa [illegible]
[illegible] persona [illegible]
[illegible]
[illegible] alle parti del [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible] il quale sono soltoposte alla
[illegible] di alcun altro uomo in guisa, che

[illegible]

Perocchè [illegible] consenso [illegible] determinato [illegible]
[illegible] la volontà risoluta [illegible]
[illegible] D° [illegible]
[illegible] determinato consenso
[illegible] produceva alcuna conseguenza
[illegible] un contratto [illegible]
conchiuderlo per la nostra disposizione
di volere concedere altrui qualche D° in
[illegible] senza legarsi di [illegible]
[illegible] obbligo. In secondo luogo tal risoluzione
della volontà non produce cangiamento di D° sennon in quanto sia
[illegible]
[illegible] perciò [illegible]

[illegible]

La reciprocità del Consenso sta nella unanimità con[illegible] della volontà delle parti, che [illegible]

...olo [illegible] nella coesistenza [illegible]
della richiesta, e dell'accettazione.
Senza questo unanime consenso non può aver
luogo [illegible] ragioni [illegible] La richiesta
d'una parte senza l'adesione dell'altra è
un desiderio isolato che non [illegible]
conseguenze giuridiche ma un maggiore
effetto produce l'offerta senza l'accettazione
essendo che quello che offre, o promette
non [illegible] di d'abbandonare assolutamente
una cosa sua, ma solo di conferire ad un
terzo la facoltà di acquistarla. Se questo
non è privato della concedutagli facoltà
la cosa rimane nella condizione [illegible]
[illegible] posto perchè il consenso sia reciproco fa d'uo-
po in 1° luogo che il valore dei contraen-
ti sia contemporaneo, e la volontà delle par-
ti di cedere e d'accettare [illegible] non esiste
nel tempo medesimo non si può dire
abbia luogo un unanime consenso delle
ragioni, non si richiede però assolutamente
valore [illegible] contemporaneo [illegible] la promessa
e l'accettazione [illegible] nello stesso mo-
mento questo anzi verosimilmente non
può [illegible] la volontà espressa da una
delle parti, s'intende continuare fino a
che venga ritrattata da [illegible] ovvero [illegible]
futura dall'altra parte, sia espressa-
mente, sia tacitamente colle [illegible]
o acconsentire [illegible] un tempo [illegible]
[illegible] conseguenza il consenso [illegible] con-
temporaneo quando al concorso determina-
zione della volontà d'una [illegible]
[illegible] non esiste [illegible]
[illegible] mentovata causa la deter-
minazione [illegible] espressa dall'[illegible]

... è mestieri primieramente che ora abbia luogo il consenso reciproco delle parti, che l'intenzione di essa ha spiegata sull'oggetto medesimo altrimenti non vi ha consenso.

(c) volere, ne vi può essere l'identità nell'oggetto dalle parti contemplato, che qualora la cosa dedotta in contratto sia sufficientemente determinata se non nell'individuo almeno nella Specie. Quando si tratti d'una domanda indeterminata o generica che riguardi come dicono gli Scolastici un ente universale le parti non possono conoscere l'oggetto, e esistente da Dio, e dagli Filosofi loro, e quindi non vi può essere l'unione delle loro volontà.

(b) la libertà del consenso dipende da due circostanze di ... consista
1° Un retto giudizio dell'intelletto
2° Una spontanea determinazione della volontà.

La 1a può essere tolta dall'errore, e dal Dolo; la 2a dalla violenza.

La libertà del consenso adunque ... impedita quando abbia luogo alcuna di queste tre cause l'Errore, il Dolo e la violenza.

Intendiamo qui per errore un falso giudizio intorno alla cosa della ... il quale ... tutto ... cagione propria di quello, che si trova in errore.

L'errore può cadere o sulla causa impulsiva cioè sul motivo, che induce il contraente alla convenzione, o sulla causa finale cioè sulla cosa, che forma l'oggetto immediato

[illegible] medesima. L'errore
[illegible] sa impulsiva non ha ef-
fetto di viziare la convenzione imperoc-
che le parti [illegible] sono [illegible] a conclu-
dere [illegible] (i motivi che li spingono) a con-
chiudere un affare. Spesso una parte
procura di celare [illegible]
ed avverso non [illegible] ad [illegible]
[illegible] conto
dei motivi che la determinano.
D'altra parte la causa impulsiva non
[illegible] della parte [illegible]
[illegible] che [illegible] indotte alla conven-
zione per motivi [illegible] ed essendo
[illegible] la [illegible]
[illegible]
l'immediato oggetto del contratto.
Perciò quand'anche [illegible] delle parti [illegible]
[illegible] motivi [illegible]
alla convenzione, non [illegible]
consenso necessario all'esistenza della
convenzione medesima.
[illegible] sulla cosa [illegible]
Si distingue [illegible] o [illegible]
ed in [illegible] o ad [illegible]
[illegible] quello che [illegible]
la [illegible] della cosa [illegible]
che cade sopra una [illegible] della
[illegible] con la
[illegible] della [illegible]
di lei [illegible]
[illegible] caso [illegible]
e perciò la convenzione è invalida.
Ma [illegible] è necessario [illegible] sostanziale
[illegible] per il momento

della sostanza del contratto sia per
la qualità della cosa, o per la diversa
ragione della quale [illegible] la cosa [illegible]
[illegible]
no, potranno essere a [illegible] effe-
tto [illegible] per l'errore e accadono
[illegible] alle parti [illegible] allora [illegible]
[illegible]
consenso e una vera convenzione.
La [illegible] che [illegible]
accidentale dell'altra è tenuta a pres-
tare un supplemento ad un risarcimento
per la contemplata e mancante
qualità della cosa.
[illegible] finalmente riguardo all'errore
che [illegible] la causa impulsiva ovvero
( ) [illegible] particolari qualità della cosa fu-
rono apposte siccome condizioni del
contratto [illegible] mancano [illegible]
dall'esistenza della cosa [illegible]
che le riguardi [illegible]
non meno che l'errore che
Il dolo parlandosi delle convenzioni [illegible]
in qualunque astuzia falsità o rag-
giro messo in opera per trarre altri
in inganno nella conchiusione di un
contratto.
Il Dolo può provenire dall'altro contraente
ovvero da una terza persona. Se il dolo
è opera semplicemente d'un terzo quegli
che fu ingannato non può pretendere
dall'altro [illegible] la nullità della
Convenzione, nè verun risarcimento poiché
veruno non può essere tenuto per un
fatto d'altrui.

… lla … un Dolo è autore, o partecipe uno
dei contraenti quegli, che fu ingannato sull'oggetto principale della Convenzione, può pretendere la nullità di essa.

… egli fu ingannato soltanto riguardo alla causa impulsiva o riguardo alla qualità del soggetto deve rispettare la Convenzione seguita, ma può esigere dall'altra parte il rifacimento d'ogni suo danno

Violenza in gen.

La violenza nella materia dei contratti è l'impiego d'un mezzo esterno, che sforzi la volontà di taluno ad un consenso ripugnante alla decisione dell'intelletto di lui. La violenza è fisica quando essa consiste in un fisico potere materialmente impiegato contro un individuo in guisa che l'azione di questo atto non sia che l'effetto necessario della forza altrui … è morale, quando consiste nella minaccia d'un male maggiore del quale taluno dovrebbe temere il probabile avvenimento, e per cautelarsi evitare il quale conviene contende, o promette cosa qualche co…

La violenza è giusta quando è impiegato un mezzo necessario a far valere i Dritti propri è ingiusta quando viene usato onde ottenere qualche cosa contro ad oltre il Dritto

La violenza fisica non può di certo dare esistenza ad una Convenzione, giacchè è un criato che non presta consenso chi non è altra cosa che il materiale strumento d'una azione altrui. Ella non può fondare quindi verun nuovo Dto

Se venga usata giustamente essa è un'
esecuzione coattiva dei D.ti proprj, se
ingiustamente essa è una aggressione
criminosa dei D.ti altrui.

6) Quanto alla violenza morale se alcuno ne è esercitato
con fondamento di giustizia, la
convenzione che ne risulta è valida
perchè il D.to di lui è anteriore al
consenso dell'altra parte, e questi che
incusso il timore non deve impu-
tare la colpa, che alla propria giust-
Qualora si tratti d'una violenza
ingiusta o ella viene usata da una
delle parti, o da una terza persona
senza partecipazione di alcuna delle
parti. La violenza ingiusta usata da
un contraente, qualora sia la vera
causa produttrice d'una convenzione da
il D.to all'altra parte di sciogliere la
convenzione medesima, perocchè chi
ha impiegata l'ingiusta violenza è
reo d'una lesione degli altrui D.ti ed
è quindi obbligato di prestarne l'inden-
nità; e se l'indennità in niun modo
più naturale può prestarsi, che restitu-
endo il caso suo stato di prima, ne
viene, che la parte offesa ha D.to di
essere liberata da tutte le conseguenze
della convenzione succeduta. Se poi
l'ingiusto timore fu incusso semplice-
mente da un terzo, potrà la parte
violentata chiedere un rifacimento
al assentore, ma dovrà rispettare i D.ti
acquistati colla convenzione dall'altro
contraente, perchè non deve risentire
conseguenze di pena, o di danno, chi non
ha partecipato della colpa.

Si scorge da quanto si è detto, che pochi e sicuri principj somministrano le regole necessarie intorno agli errori, al Dolo alla Violenza, che intervengono ne' Contratti.

Tuttavia l'applicazione delle regole stesse incontra però in pratica molte questioni assai dubbie, che nascer possono sulle differenze della causa finale ed impulsiva fra le qualità essenziali, ed accessorie, e per l'incertezza, che non di rado può aver luogo, se l'altrui azione ingiuriosa sia stata la vera causa determinante del Contratto, e se uno dei contraenti sia stato partecipe, o ne abbia scienza, o del Dolo messo in opera da un terzo.

Si [illegible] [illegible] ignoranza [illegible] alla [illegible] dei [illegible] contratti [illegible] impossibilità di prestare ciò che viene fatto [illegible] oggetto nella convenzione [illegible] fisicamente, o moralmente.

È fisicamente impossibile tutto ciò, che [illegible] relativo al promettente oltrepassa le forze naturali; siccome riguardo ad oggetti di fatto [illegible] può aver luogo [illegible] libera attività degli uomini [illegible] convenzioni non possono produrre [illegible] [illegible] oggetti stessi.

Moralmente [illegible] per occasione di un contratto [illegible] una cosa [illegible] [illegible] [illegible] obbligazione fra [illegible] [illegible] o perchè la convenzione sia stata adoperata come mezzo d'ingannare altrui, o perchè

... impossibilità dell'oggetto da prestarsi
... che si impone ... molti di
... chi voleva prestato
... quindi distinguere l'impossi-
bilità preesistente al contratto, e l'im-
possibilità sopravvenuta ...

impossibilità ...

Se l'impossibilità preesistente era nota ad
entrambe le parti, la convenzione
non è che uno scherzo. Essa non è
meno inutile, se l'impossibilità era
nota al solo accettante, perchè allora
... egli conosceva ...
... o volle scherzare, o volle
ingannare ... Ma
nell'altro caso dedurre ... dall'
azione sua ... se l'impossibilità
non era ... dovuta ...
essere conosciuta dalle ...
il promittente la conosceva o ...
conosceva questi è tenuto a compensare
l'altra parte nel miglior modo possi-
bile di ciò ch'ella ...
in vigore del contratto, essendochè
se le parti nelle convenzioni ...
un obbligo giuridico di esattezza ...
tante intorno alle cose che non sono
di sua conoscenza ...
... alla fede del promettente ...
... questa ...
rimanga ... di ripetere
(cioè promettente medesimo l'indennità

Rispetto alla impossibilità ... avvenuta se
ciò che al momento della convenzione
era possibile diviene impossibile
senza colpa del promittente ...
a questo ... contratto ...

sopravvenuta

egli è tenuto a' [illegible]

Di quanto ella avesse già [illegible] stato per conto della convenzione [illegible] in [illegible], che esso non abbia [illegible] quel[illegible] che vantaggio dal altra [illegible]

Ella [illegible] l'argomento impossibilità [illegible] allegorizzare [illegible] e tenuto in questo caso ad impiegare ogni [illegible] accettante a [illegible] un supplemento [illegible] a [illegible] [illegible] della [illegible], non [illegible] fondano poi con una effettiva [illegible] impossibilità [illegible] maggior [illegible] poste si sapere [illegible] [illegible] sione [illegible] od il [illegible] non [illegible] cangiare [illegible] di [illegible] D.° legalmente acquistato

Imperocchè [illegible] oggetto d'una convenzione [illegible] giuridicamente impossibile, si richiede [illegible] [illegible] il D.° il quale mediante [illegible] [illegible] stata [illegible] ridotto [illegible] per sè stesso, e generalmente [illegible] [illegible] alienazione [illegible] [illegible] possa [illegible] intrinseca [illegible] possa in [illegible] [illegible] provveniente [illegible] la possibilità [illegible] [illegible] della [illegible] originario della universalità [illegible] la libertà giuridica [illegible] la dignità [illegible] [illegible] libero agente [illegible] quali abbiamo dimostrato [illegible] inalienabile perchè essenziali [illegible] dell'uomo.

In conseguenza [illegible] patto col quale alcuno si rendesse schiavo d'altro

Impossibilità morale

assoluta

n questo di dover fare, ommettere o
alterare qualunque cosa secondo [illegible]
[illegible] del padrone [illegible]
[illegible] un uomo riconosciuto [illegible]
altrui qualche D.o non si faccia [illegible]
[illegible] chi esercita sovra di esso il
D.o ceduto, poichè la massima, volenti
non fit iniuria allora soltanto [illegible]
[illegible] quando chi vuole abbia ca[illegible]
[illegible] volere. ora l'uomo non ha veruno
potere su gli attributi essenziali della
sua natura e non ha quindi facoltà di
[illegible] la [illegible] persona [illegible]
[illegible] se stesso e [illegible] quale [illegible]
[illegible] o di semplice mezzo ai fini de suo
[illegible]

Aggiungasi che [illegible]
[illegible] che tra esseri [illegible] mevoli e li-
beri [illegible] contraddittoria [illegible]
[illegible] un altro
Uomo venga trattato [illegible]
[illegible] ugualità di essere [illegible]
[illegible] [illegible]
Relativa [illegible] all' alienazione di fatto [illegible]
[illegible] qualunque [illegible]
sono inutili i patti [illegible]
e sulle azioni di un terzo. Peraltro se
alcuno ha promesso di [illegible] perchè
una terza persona dia o faccia qualche
cosa a benefizio dello Stipulante [illegible]
[illegible] cura, e diligenza
[illegible] [illegible]
[illegible] obbligato medesimo. [illegible]
cosa di un [illegible]
[illegible]

ai conceduta; deve il promettente esser[illegible]
[illegible] l'accettante di quanto gli [illegible]
il non poter conseguire ciò che gli [illegible]
[illegible] In 2° luogo [illegible] pure [illegible]
li i patti per quei [illegible] il promettente
[illegible] ha già ceduto ad altri [illegible] per
questi il quale con una convenzione
anteriore ha conseguito una [illegible]
promessa una sua azione [illegible]
[illegible] contro [illegible] sulla cosa
o di azione medesima un [illegible]
che [illegible] va trasferire ad una [illegible]
persona [illegible] convenzioni [illegible]
mancassero di [illegible] vigore a dop[illegible]
conchiuso un patto [illegible]
delle parti conchiuso con altri
un secondo contraddittorio al primo
quel l'assioma: Qui prior tempore
potior iure, [illegible] l'accettante
non è in grado di [illegible]
possibilità [illegible] relativa alle
oggetti promessigli [illegible]
contro il promettente da cui rimase
ingannato per [illegible] medesimi che [illegible]
[illegible] nel caso dell'impossibilità
naturale

[illegible]
eccezioni, l'esecuzione delle quali si
oppone ai doveri, che sono [illegible]
[illegible] assolutamente e senza eccezioni
pre[illegible] Etica [illegible]

[illegible]
l'adempimento della giustizia [illegible]
[illegible]

ucolti contentance ... capo ...

... ove giustizia cade nel ...
... giustizia, perciò ...
non propone di porsi ... ella non ...
ne ...
verso la divinità e verso del stesso ...
impossibile il soddisfacimento ...
... moralità ... si può ... promettere
validamente ciò che dalla morale ...
proibito la ragion pratica e sarebbe ...
volere del supremo autore della natu-
ra ammetterebbe una contraddizione delle sue
leggi, poichè comanderebbe ...
adempimento della promessa ...
l'obbligherebbe ... attributo di ...

[illegible]

[illegible] il [illegible]

[illegible]

alt[illegible] amente [illegible]

[illegible] Supp[illegible]

[illegible] [illegible] gli oggetti [illegible]

[illegible] [illegible] Sconvenienti[illegible]

[illegible] non ragiono all'uomo [illegible]

sua libertà in faccia a' suoi simili [illegible]

solo [illegible] [illegible] tal [illegible]

quest[illegible] gli ~~[illegible]~~ incombe o [illegible]

egli solo può giudicare della condizione,

e delle circostanze proprie

Quando pertanto alcun uomo ha pronunciata

una promessa che [illegible] [illegible] a

[illegible] [illegible] egli [illegible]

in una [illegible]

[illegible] a [illegible]

[illegible] [illegible]zione come ragione,

[illegible] ha [illegible]

dal consenso delle due parti [illegible]

ed una [illegible] sopra

quel momento, quand'anche il promit[illegible]

[illegible] anche [illegible]

o [illegible] ad un uso più con-

veniente alle sue relazioni morali

il dovere non assolutamente pre[illegible]

risultante dalle Circostanze speciali

del promettente non può venir [illegible]

contraposto al dovere assoluto [illegible]

[illegible] risultante dalla Convenzione

[illegible] anche [illegible]

[illegible]

[illegible] un [illegible]
alla [illegible]
[illegible] potrà [illegible] accettante il
[illegible] alla sua metà [illegible]
[illegible] 106
[illegible]
[illegible] che [illegible] della
[illegible] e nel promettente [illegible]
[illegible] mente [illegible]
[illegible]
rimanendo tuttavia alla [illegible]
un [illegible]
e egli al momento della conchiu-
sione del contratto non era potevà [illegible]
[illegible] la morale impossibilità

Capo V

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] generale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] luogo ed il vero [illegible] [illegible]
[illegible] è la possibilità degli oggetti
da' [illegible] [illegible] [illegible] le parti
a mantenere ciò, che hanno promesso
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dutto [illegible] [illegible] [illegible]
generalmente parlando da una me
[illegible] obbligazione [illegible] [illegible]
[illegible] non sono [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] esterne
[illegible] [illegible] abbiamo [illegible]
altresì che cessa questa regola in
casi d'eccezione l'uso de' quali
ha luogo quando la libertà intorno
alla manifestazione de' propri senti-
menti è incompatibile [illegible] [illegible]
dell'affare di cui si tratta [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Conve-
[illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible]
sincera espressione della [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
principio è di troppo momento nelle
[illegible] importantissimo [illegible] [illegible]
[illegible] e molte parole [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggior
evidenza con alcuni riflessi:

[illegible] che [illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible] loro [illegible]

pure che i padroni alienare [illegible]

[illegible] ed in parte la proprietà delle

cose esterne da loro acquistate

[illegible] venduto [illegible]

delle cose e de' [illegible]

alcuni [illegible]

[illegible]

Da [illegible]

[illegible]

[illegible] Commercio [illegible]

giunga, che [illegible] fuel e ad[illegible]
[illegible] atti mancanti [illegible]
[illegible]
fede [illegible]
il suo [illegible] suo
[illegible] come [illegible] suoi [illegible]
[illegible] quando è da [illegible]
[illegible] impossibile [illegible]
[illegible] come [illegible]
[illegible] convenzione [illegible]
delle parti acquisto un [illegible]
l'altra parte ha promesso
[illegible] della promessa [illegible] azioni
[illegible]
[illegible]
Rispetto alle seconde tanto alcuni parti-
colari che quanto la intera proprietà
[illegible] azioni [illegible]
[illegible]
acquis[illegible]
[illegible] ad eseguire [illegible]
[illegible] di tralasciare o
[illegible] un fatto che [illegible]
egli era libero di eseguire.
Se poi la promessa consiste in una [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
nel omettere l'acq[illegible]
[illegible] procurare, o conc[illegible]
[illegible] senza impedimento il
[illegible]
lui conceduto

[illegible] zione attiva e reale oltre a [illegible]

[illegible] la tradizione [illegible] quando [illegible]

non aveva [illegible] potere la

cosa [illegible]

[illegible] della [illegible]

[illegible] zione [illegible]

[illegible]

[illegible] breve mano

[illegible] la tradizione quando

[illegible] della cosa [illegible]

[illegible]

[illegible], ovvero un [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dicesi poi aver luogo la tradizione [illegible] breve mano (brevi-manu) quando [illegible] concede che [illegible] legale [illegible] proprietario [illegible] per [illegible] in suo potere

(Ma) [illegible] le conversioni [illegible]

[illegible] diffusa [illegible] gli uomini possono [illegible] riguardo alle cose [illegible]

Dr. [illegible] p[illegible] [illegible]

reale, (immediato) (Sussidiario)

D.° personale — personale è quello, che ci compete contro una determinata persona, o che riguarda a cedere qualche cosa di sua appartenenza. Questo D.° non [illegible] giuridico [illegible] libertà dell'uomo [illegible] quella persona [illegible] mediante un fatto proprio [illegible] ha composto tal parti [illegible] obb[illegible]

D.° reale — reale al contrario è quello che a noi compete sopra una [illegible] contro qualunque persona [illegible]tamente. Questo D.° sottopone [illegible] di tutti [illegible] ceder[illegible] la cosa [illegible], [illegible] per [illegible] cordite [illegible] sopra di essa a quella persona [illegible] cosa o [illegible] [illegible] D.° che [illegible] amo all[illegible] [illegible] una promessa, o [illegible] una indennità [illegible] persona [illegible] esercitarlo solamente contro chi ci ha promesso o ci ha recato il danno. Proprietà invece tanto nella sua pienezza [illegible] [illegible] pegno [illegible] pegno [illegible] reale perchè [illegible] chiunque — impedisca, o turbi. Ciò posto egli è [illegible], che ogni convenzione intorno

[illegible]

di mestieri distinguere se la cosa con[illegible]plata nei patti e determinata non perfettamente nell'individuo ma solo imperfettamente o nella specie l'accettante non ne acquista [illegible] la [illegible] alla tradizione reale o rappresentativa, essendoche prima che il promettente consegni in effetto o [illegible] con precisione la cosa [illegible] l'accettante non [illegible] [illegible] quale fra i molti oggetti della specie medesima il promettente abbia risoluto di dare al [illegible] [illegible] [illegible] obbligazione e [illegible] non [illegible] individuale del [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] oggetto [illegible] [illegible] la cosa [illegible] [illegible] determinata perfettamente nell'individuo l'accettante [illegible] conseguentemente [illegible] in [illegible] [illegible] proprietà [illegible] oggetto [illegible] [illegible] [illegible] in forza del [illegible] [illegible] [illegible] della tradizione [illegible] abbiano [illegible] [illegible]

d il titolo ed il modo d'un acquisto in-
vativo, vale a dire ch'esso è un mez-
zo efficace a trasferire [illegible]
dall'un uomo all'altro. Per conseguenza
quando la Convenzione è compiuta e
l'oggetto di essa è perfettamente [illegible]
nato e conosciuto, il D° che prima della
convenzione apparteneva sull'oggetto
medesimo al promittente si trasferisce
tosto nell'accettante [illegible] prima
della Convenzione apparteneva al pro-
mittente un D° o una esercitare [illegible]
compiuto da qualunque [illegible]
la convenzione questo D° reale [illegible]
all'accettante. È ben vero che prima
della tradizione l'acquirente non ha
il possesso materiale della cosa, ma
sappiamo però che [illegible]
[illegible] Obbligazione [illegible] il [illegible]
[illegible] in vigore del quale [illegible]
[illegible] rivendicare da chiunque la [illegible]
sua
10° [illegible] che senza il potere [illegible]
la proprietà può [illegible] stessa [illegible]
dopo [illegible] stabilito, ma non [illegible]
[illegible]amento [illegible]
to esser vero [illegible] acquisto originario
[illegible] tutti [illegible] essere avvertiti che
[illegible] prima era [illegible]
va di alcuno [illegible]
derivativo [illegible] non accadendo [illegible]
questo [illegible] cangiamento [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] altro [illegible]

[illegible] il [illegible]

(ne [illegible] dalle [illegible] cose [illegible] acquistare [illegible]
reale [illegible] ed [illegible] [illegible]
delle cose [illegible] generalmente
parlando la necessità della tradizione
e non cade in vigore degli asso-
luti principj [illegible] ma pel vantaggio
so di togliere molte occasioni di
controversie e di aumentare la sicurezza
del Commercio

Al 2° che nell'ante acquisto mediante la
convenzione, corrisponde nel promittente
l'obbligo di prestarne l'esatto adempimen-
to: qualunque mancanza a quest'
obbligo è una lesione del diritto del
cittadino il quale è in facoltà di
costringere l'altra parte ad eseguire
la Convenzione, ed a prestare l'in-
dennità d'ogni detrimento [illegible]
-ffre tanto se la mancanza provenga
da maliziosa volontà di recar danno
il che si dice Dolo, quanto se
parta da omissione della debita
diligenza il che si dice colpa

Imperciocchè [illegible] chi s'è obbligato se
a qualche cosa mediante una
convenzione non solo è tenuto a non
operare maliziosamente contro la
sua promessa, ma bensì anche ad usare
tutta la diligenza necessaria ad adem-
pierla. Ciò tanto è liberato da ogni
colpa il promittente quando il mancare
alla sua promessa provenga da un
impedimento non derivante dal fatto
proprio, ed insuperabile da lui, [illegible]

in caso fortuito [illegible]
[illegible] con i Contraenti rispondono [illegible]
[illegible] colo, e della colpa ma non del caso.

(Sun) O ovvero nasce dal contratto, e quando a coloro che non vi hanno parte, [illegible]za però della libertà ed independenza giuridica del promittente e dello accettante incombe a terzi l'obbligazione di non frapporre ostacolo all'esercizio del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della convenzione.

De [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'obbligo [illegible] delle parti hanno eli comune [illegible] [illegible] voluto [illegible] i [illegible] e gli obblighi che sorgono dalle convenzioni [illegible] possono avere altra [illegible] quella che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volontà delle parti.

De [illegible] volontà come [illegible] [illegible] delle parti può essere [illegible] espressamente o tacitamente [illegible] [illegible] espressa [illegible] [illegible] chiaro tenore del contratto [illegible] da certi principii, ed equali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di necessità [illegible] venire, ed i quali [illegible] le delle interpretazioni [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] effetti delle convenzioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalle generali regole di una [illegible] interpretazione.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ... quando ... [illegible]

[illegible]

[illegible]

La condizione è una circostanza dalli avverarsi della quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] condizioni, queste sono [illegible]

Cosa sia la Condizione

Divisione delle Condizioni

[illegible] tutte le condizioni sono [illegible] o impossibili [illegible] [illegible] possibili tutte quelle circostanze l'avveramento delle quali [illegible] ripugna [illegible] altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] condizioni fisicamente, o giuridicamente, o moralmente impossibili.

[illegible] Condizione sospensiva [illegible] adempimento devono prender [illegible] [illegible] [illegible] verificarsi della quale [illegible]

il D.o e l'obbligo [illegible]

Condizione potestativa quella circostanza
che dipende dallo arbitrio della persona
alla quale è conferito il D.o o
l'obbligo; casuale quella che dipende da [illegible]
estraneo alla persona mentovata;
Mista quella che partecipa di amendue
le cagioni. [illegible]
metteremo ciò che [illegible]
nessun fatto dipende interamente
dall'arbitrio dell'uomo, e che d'altra
parte non accade mai nel D.o di
trovarsi [illegible] di regola per la con-
dizione potestativa, perciò [illegible]
[illegible] l'una e l'altra [illegible]
il nome di Condizione Volontaria.

Ciò premesso abbiansi sulle condizioni le regole
seguenti:

1a Il patto conchiuso sotto una condizione sospen-
siva fisicamente impossibile è nullo
o perchè certo, che non mai [illegible]
la circostanza dalla quale dee prender
vigore il contratto.

2° È il patto la cui efficacia è sospesa ad una
condizione giuridicamente, o moralmente
impossibile volontaria, è nel [illegible]
ugualmente invalido, perchè ali [illegible]
non è permesso di adempiere la con-
dizione se il promettente [illegible]
care una promessa, la quale [illegible]
sprone all'eseguimento di una azione
illecita [illegible] e la condizione [illegible]
dall'accettante eseguita niuna ragione
rimane al promettente di [illegible]
[illegible] al canto suo.

3° Se la condizione sospensiva giuridicamente impossibile sia casuale cioè del tutto indipendente dall'arbitrio del accettante è valido il patto perchè la promessa non promuove in modo alcuno ciò ch'è proibito

4° Se il patto è sottoposto ad una condizione sospensiva valida l'accettante non conseguisce il D.to prima che la condizione sia verificata, egli può tuttavia in caso di pericolo esigere che sia garantita la sicurezza futura del D.to concesso.

5° Il patto al quale è annessa una condizione risolutiva fisicamente impossibile è un patto puro e semplice.

6° Niente si oppone alla piena validità di un patto conchiuso sotto una condizione risolutiva giuridicamente o moralmente impossibile, sia essa volontaria o casuale.

7° Quando il Contratto è sottoposto ad una condizione risolutiva il D.to e l'obbligo delle parti ha luogo immediatamente e viene a cessare qualora si verifichi la condizione

La determinazione di un termine può essere aggiunta ai contratti in due modi: o come termine dal quale il D.to e l'obbligo incominci, o come termine al quale il D.to e l'obbligo cessi. Nel 1° Caso dicesi esistere di obbligazioni ex D.to ...

2° in Diem L'obbligazione ex Diem pertanto non si verifica se pria non giunga il tempo stabilito; l'obbligazione in Diem comincia dal momento del Contratto, ma non esiste più tostochè giunga il tempo prefisso.

Per circoscrivere l'estensione degli effetti delle Convenzioni basterebbe l'espresso tenor di quelle, se le convenzioni dimostrassero sempre pienamente e precisamente la volontà dei contraenti. Ma ciò viene spesso non così parte per cagioni proprie dei Contraenti medesimi quali sono la troppa aridità, o anche la troppa prolissità, le frasi ambigue, od improprie, e talvolta eziandio la oscurità maliziosamente ricercata. Parte per cagioni sopravvenute quali sono i cangiamenti o in lingua, o nelle usanze sociali come nelle monete e nelle misure; quindi è necessario di [illegible] a stabilire il vero senso delle dichiarazioni dei contraenti: nel che consiste l'interpretazione dei contratti.

Poichè gli effetti delle convenzioni non altronde debbono desumersi che dal contesto d'ambe le parti vennero espresso almeno tanto sarà questo principio fondamentale della interpretazione che essa non debba fondarsi semplicemente sulla presunta intenzione delle parti o sull'equità, perchè in tal caso si verrebbero a mutare gli effetti dei contratti [illegible]

ire, uno solo delle parti ha vo-
luto, ma sarassi sopra certe regole
nelle quali entrambi i contraenti
debbano come esseri ragionevoli tro-
varsi d'accordo.

La 1a regola sarà, siccome le parole, e gli
altri segni (arbitrarj) co' quali si
manifesta la volontà, non hanno
valore che dall'uso degli uomini,
così chiunque per rivelare manifestar
la volontà sua, s'intende voler
usare delle espressioni nel senso
usitato.

Sono Corollarj di questa regola:

1° Che le parole adoperate in un
patto debbano prendersi nel senso
comune e popolare, non nel signi-
ficato che loro apparterrebbe se-
condo l'etimologia e l'analogia
grammaticale.

2° Che alle espressioni deve attribuirsi
il valore che avevano nell'uso del luo-
go e del tempo in cui fu con-
chiuso il patto.

3° Che le parole proprie di una scien-
za od arte (tecniche) debbano pren-
dersi nel senso loro attribuito da
periti di quella scienza od arte
poiché essi no danno norma all'uso
comune in quelle parole stesse.

La 2a regola è che nelle espressioni [illegible]
può ripugnare al [illegible]
essere sempre [illegible]
volontà [illegible] non consiste della [illegible]
interpretazione [illegible]
[illegible]

Corollarii di questa regola

1° Deve si recedere dall'uso comune delle parole, quando la consuetudine d'un contraente non ignota all'altro la volontà comune delle parti resa per altro modo palese col termini un senso diverso alle parole stesse

2° La parte oscura del Contratto deve spiegarsi col mezzo delle parti chiare del Contratto alle quali deve presumersi, che corrisponda ciò che assicuramente è espresso onde l'assioma, [illegible] totum, si [illegible] [illegible] totum

3° Deversi dichiarare ciò, che nella Convenzione rimane oscuro mediante le azioni delle parti che seguirono da presso la conchiusione del patto.

4° Se l'intero contesto e la prima esecuzione del contratto non cancellano sufficiente a togliere l'oscurità dovessi ricorrere alle più chiare espressioni usate dalle parti in altre Circostanze

5° Ultimamente se le sole parole del Contratto o prese da se, o raffrontate con altre espressioni, ed azioni delle parti non valgano a dichiarare la volontà, dovremo ricorrere al fine che loro crediamo intorno al che avremo questa terza regola.

[illegible]

... fine ... [illegible]

... [illegible]

[illegible] ... continuando ... [illegible]

... ecceziò ... [illegible]

... la ... Compagnia ... [illegible]

[illegible]

... autorità ... [illegible]

(1) ... concedano ... [illegible]

[illegible]

(1) ... tira ... necessario

[illegible]

(2) obbligo che eccede apertamente ciò ... contenuto da lui ... [illegible]

6° Allorchè le qualità personali di quello ... [illegible] ... l'obbligo ...

(3) ... [illegible] ... l'obbligo ... [illegible]

sieno verso le persone specialmente contemplate

Per comprendere ciò che ... [illegible]

... [illegible]

... che da ... [illegible]

... di questa che ... [illegible] ... vengono domandati da ... [illegible] ... parti.

{ ... [illegible] ... ragione ... [illegible]

... [illegible]

... una deviazione ...

rigoroso tenore del patto in vista
del danno non preveduto che uno
de' Contraenti ne viene a risentire
fondamento a cui s'appoggia quello
[illegible]
[illegible] tale [illegible] ciò che
[illegible]
[illegible] vantaggi [illegible]
[illegible] posteriori per cui le si [illegible]
anzi giova l'esecuzione del patto,
[illegible]
[illegible]
[illegible]
basta questa ragione [illegible]
ragionevolmente [illegible]
[illegible] cui non guarda [illegible]
[illegible] conseguente [illegible] doveri morali [illegible]
[illegible] a questi motivi [illegible]
del vantaggio della Concessione ad o
del danno non preveduto [illegible]
[illegible] somma ragione
niuno [illegible]
che [illegible]
[illegible] e quotidiano [illegible]
Concedente [illegible]
[illegible]
[illegible] obbligo [illegible]
[illegible] della pegg. determinare comu
[illegible] ciò che [illegible]
finalmente conchiude prescindendo [illegible]
[illegible]
[illegible]
terminato dai contraenti [illegible]
[illegible]

[illegible] inclinazione morale se ciò [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] [illegible]
mento giuridico fra [illegible]

In tutti questi ed altri simili casi non
è dubbio, che la domanda del
danneggiato è accompagnata dalla
equità, e l'altra parte agisce inu-
manamente se non vuol cedere ai
suoi Di[ritti] in vista del danno, che
l'altro incontra; ma i riguardi di
umanità, e dell'equità della morale
non sciolgono i vincoli del D[irit]to
già stabilito. S'essi si fossero con-
[illegible] alle leggi estrinseche al
Contratto, non può togliere la [illegible]
[illegible] del medesimo tanto meno
le difficoltà sopravvenute, senza
non [illegible] [illegible] d'un D[irit]to acqui-
stato [illegible]

Ogni Contratto ha in se, e nelle sue
conseguenze molte parti di [illegible]
[illegible], quindi fu sempre prudente [illegible]
diminuire l'influenza della [illegible]
facendo per quanto può contemplare
Dello stato delle cose attuali esi-
ge [illegible] l'contrattare di spingere i [illegible]
riguardi nell'avvenire onde essere al
coperto dalle domande per li
casi dannosi al Contratto.

È [illegible] [illegible] concludersi il contratto, [illegible]
abbastanza delle circostanze, che
rendono più grave ad una parte
l'esecuzione del Contratto le [illegible]
[illegible] dei danni non previsti.
[illegible], che non conoscono le
circostanze, o che non le previdde

involge lui la sua inavvedutezza
e talora l'infortunio. Poiché
niuno può rovesciare sugli altri le
sue disgrazie.

Quando il Contratto è stato validamente
conchiuso un legame giuridico
ogni parte è padrona del suo diritto in
convenzione, e non può spogliarsi
senza la sua volontà.

1.° Far luogo ai riguardi d'equità il
recedere dal proprio diritto per la con-
venienza morale, e senza di ciò
una cosa degna dell'uomo, ma
libera all'uomo.

2.° Costringerli alla moralità all'equità
è un rovesciare l'indipendenza
di ciascheduno ed il contingente
verrebbe a togliere la stabilità
e l'inviolabilità della data fede
non vi sarebbe fede nei Contratti
stabiliti nelle Convenzioni se a
pretesto d'una immaginata equità
si potesse recedere da un obbligo
stabilito validamente incontrato.

3.° I Giudici Chiamati a decidere sugli
effetti delle Convenzioni dovendo
attribuire a ciascuno ciò che è
di diritto, niente di più, non posso-
no sostituire alle rigorose norme
giuridiche una equità capric-
ciosa [illegible] opererebbe l'inquietudine
fra gli uomini, e non li la-
scierebbe sicuri degli effetti dei
Contratti, sforzando gli uomini
ad operare la virtù nei rapporti
e meriti.

È ben vero, che la legge [illegible]

alcuni casi più gravi, e di-
chiarò determinati convenzionali
il contratto ([illegible] ma' casi) di
quella parte di libertà che gli
uomini hanno ceduto al comune
potere della società; onde costr-
ingerli ad assicurare qualche cosa di
più della semplice giustizia na-
turale per accrescere in questo
modo cioè mediante le sanzioni
di alcune regole di con-
venienza il bene comune della
società.

Casi e nei contratti di Permuta
Compra vendita, Bilaterali
onerosi, e permutatorj

5° Giudici pertanto faranno luogo ai
requisiti di Convenienza e di
equità quando trovino le equità
convenute in Atto dalla Legge
assistite; ma in quei casi ne' quali
le stesse non sono sancite dalla Legge
dovranno cercare di conciliare
le parti. La moralità vuole
essere rispettata non costretta, ed
il ministero giudiziale non è
a decidere se non che ciò, che è
~~dovere rappresentare~~ che è di giustizia
non [illegible] che si deve operare

[illegible]

[illegible] contratti principali [illegible]

Dopo aver parlato [illegible] [illegible] delle [illegible] zioni [illegible], ed effetti [illegible] [illegible] ne segue [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] medesimi.

[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] altri [illegible] secondarj [illegible]

Secondarj [illegible]

Principali — Diciamo principali [illegible] [illegible] stabilire fra le parti [illegible] un [illegible] [illegible]

Secondarj — Diciamo secondarj quelli, che contengono delle determinazioni relative ad un obbligo già fra le parti stabilito, sia che queste determinazioni riguardino l'[illegible] esecuzione [illegible] obbligo, o la [illegible], o l'estinzione [illegible] de' medesimi.

[illegible] Parleremo in questo [illegible] dei Contratti principali, ne' secondarj nel secondo, il discorso dei contratti secondarj della [illegible] delle [illegible] obbligazione [illegible]

Dei contratti principali [illegible] [illegible] che altri sieno unilaterali, altri bilaterali.

[illegible] contratti principali — Non è già che in un contratto non si debbano essere due parti contraenti, lo che [illegible] in senso letterale i contratti [illegible] [illegible] bilaterali [illegible] [illegible] [illegible] che delle due parti [illegible] [illegible] ad un contratto, o [illegible] una si obbliga, o si obbliga [illegible] sola, e così questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible] di contratti

Unilaterali e Bilaterali

Unilaterali pertanto ~~[illegible]~~ sono i Contratti in cui l'una parte sola cede qualche cosa del suo all'altra senza che questa ricompensa da nulla dal canto suo per corrispettivo di ciò che acquista.

Unilaterali

In questi Contratti una sola delle parti contrae un nuovo Diritto, una sola incontra un obbligo.

In questi contratti l'una parte cede per grazia, per beneficenza quindi si chiamano gratuiti o beneficî.

Bilaterali o Sinalagmatici

Contratti Bilaterali in greco Sinalagmatici tutte le due parti si cedono a vicenda qualche cosa propria, sicchè due conseguenze ne [illegible] Diritto ed incontrano un nuovo obbligo, nasce fra le parti una permutazione di contrattuale Diritto per cui tutte due ne ritraggono un vantaggio ma tutte due si assoggettano ad un peso e per questa cagione si chiamano Permutativi ed Onerosi. Insomma nei Contratti unilaterali una sola parte è promettente una sola accettante, nei bilaterali ambedue sostengono la qualità di promettente, e di accettante.

Altra divisione

Un altra divisione dei Contratti si è quella che alcuni sono nominati altri innominati.

Nominati tutti quelli che o dall'uso comune o dalle leggi Civili hanno ricevuto un nome speciale

come la Compra Vendita, il Mandato il Deposito etc.

Innominati, che non hanno avuto ispe-
dalle Leggi un nome particolare

1.º Dei Patti e Contratti innominati non si può
avere speciale disposizione, perchè sono
tanti, varii, e mutabili, quanti i
possibili, che siano varie le vo-
lontà delle parti, che convengono
intorno allo stato, innato del qual-
che d.º ad obbligo.

Le regole dei Contratti innominati
devono desumersi da ciò, che ab-
biamo detto dei Contratti in ge-
nere, e secondochè sono Laterali
o Bilaterali dalle regole generali
che avremmo a dare intorno a
questo genere di Contratti.

Anche de' contratti nominati poche
cose si possono dire, che siano ge-
neralmente, ed in tutti i casi
valide, poichè dipende dallo
arbitrio delle parti il dare ai
stessi quella estensione, e l'intro-
durvi quelle modificazioni, che
piacciono al loro arbitrio.

Abbiamo già detto, che la prima rego-
la dei Contratti è l'espressa conven-
zione, e la Legge manifestata, la
intesto, Dove mancano, le Leggi
hanno parlato molto in ordine
dell'effetto del Contratto, ma si
deve misurare dall'espressione
del Contratto medesimo.

Non rimane a questo che tutta di
d.º (naturali) se non che di far
parola delle proprietà di ciascu-
na specie di Contratto in gen.

Alcuni Scrittori di D.o ct.a hanno creduto
che non dovesse per nulla
trattarsi nel D.o ct.o delle diverse
specie di contratti, poichè i [illegible]
[illegible] e le specie [illegible] dedursi
dalle regole dei contratti in genera
le, quanto riguardo all'esercizio
tenore, ad alle regole della interpre
tazione

I patti unilaterali, o gratuiti come dicemmo
sono quelli in cui una sola parte
è promettente, una accettante

Ogni Contratto gratuito dunque è
una donazione, prendendo la
parola in lato senso cioè
una concessione gratuita di
qualunque D.o

Massima generale dei Contratti Gratuiti

La Massima generale che si vuol
le applicare a questi Contratti
è [illegible] essere [illegible] la
interpretazione restrittiva cioè
che in dubbio, quando non è
chiaro il tenore del Contratto
quando non è manifesta la
volontà delle parti la concessione
~~[illegible]~~ o l'obbligo contemplato
dal Contratto si vuole piuttosto
restringere, che estendere.

(9) Dove non vi è una chiara manifes
tazione, una espressa determina
zione della volontà, ove non vi
è una presunzione non vi è alcun
D.o nè Dovere, perchè esso si fon
da nella volontà dichiarata
non nella probabile presunzione

E si fa dal parlare di presunzione la
presunzione [illegible] che un uomo
il quale [illegible] ad un peso

senza obbligo di la certezza, vo
glia risultato sottoporsi ad un p[illegible]
minore che maggiore.

I Contratti unilaterali o gratuiti possono
avere per oggetti diritti o cose.

Oggetti dei Contratti unilaterali

Le cose, che riguardano cose [illegible]
[illegible], fanno riguardare [illegible]
[illegible] o l'intera proprietà della
cosa contemplata.

Gli Contratti gratuiti concernenti [illegible]
appartiene il Deposito, gli uso
ed il Comodato [illegible] concernenti [illegible]
[illegible] la donazione ed il [illegible]

Deposito

Il Deposito è un Contratto col quale il
promettente assume gratuitamente
a beneficio dell'accettante, l'ob
bligo di custodire, e difendere da
ogni danno la cosa depositata
per mezzo dell'opera sua.

~~[illegible]~~

Quello cui appartiene la cosa deposi
tata dicesi Deponente, Depositario
l'accettante.

Il Deponente acquista un D° nessun
obbligo. Il Depositario acquista
obbligo e nessun D°

Le [illegible] conseguenze di questo principio
la natura del deposito.

Cond. del Dep.

1° Che depositario non [illegible] usare della
cosa depositata, perchè l'uso è
D° esclusivo del proprietario [illegible]
[illegible] che non ha altrimenti
rinunziato o ceduto [illegible]

2° Il Depositario deve restituire la
cosa al deponente ognora [illegible]
dalla richiesta. Anche se nel
Contratto fosse determinato un tempo
in cui [illegible]

[illegible] non può [illegible] [illegible] questi [illegible]

e il Deponente la domandasse prima
di questo tempo perchè il Deponente
non ha col suo Contratto rinunziato
al suo D.° di possesso in vigore del
quale il depositante può custodire
ed avere presso di sè la cosa come
meglio gli piace, può dunque ri-
chiamarla dalle mani del Depositario
[illegible] il termine [illegible] dei depo-
siti non è stabilito a vantaggio
del Depositario, perchè non [illegible] D.°
sulla cosa, ne ritrae verun van-
taggio: il tempo è stabilito a be-
neficio del Deponente ancorchè
il Depositario non possa prima
caricarsi dall'obbligo di custodire
la cosa e restituirla al Deponente
3° Obbligo del Depositario è ch'egli è
tenuto di riparare il danno della
cosa depositata, o sia che il dan-
no sia nato per una sua Colpe-
vole azione positiva, o sia per
un caso fortuito per una [illegible]
accidentale che avrebbe potuto al-
lontanare colla sua diligenza
C[illegible] però avendo il Depositario [illegible]
l'opera sua personale per guarentire
la cosa depositata da ogni danno,
e nulla più non sarà obbligato
1° Deve a sostenere del suo le spese
necessarie alla conservazione della
cosa
2° Non è tenuto a sagrificare la
cosa sua per salvare la cosa de-
positata
3° Neppure sarà obbligato a mettere in
pericolo la sua vita per guaren-
tire dai [illegible] danno sopravvegnente
la cosa depositata

In conseguenza di ciò, il depositario per ritenere la cosa altrui ed incontrate ... che necessaria spesa, o siasi esposto a qualche perdita volontaria dal deponente, ha diritto di esigere il rifacimento e ogni ... danni

Comodato — Il Comodato è un Contratto, col quale il promettente concede gratuitamente ad altri l'uso di una cosa sua non fungibile.

Chi concede altrui gratuitamente l'uso della cosa non fungibile, chiamasi Comodante, quello che l'accetta dicesi Comodatario.

Cose Fungibili — Cose Fungibili diconsi quelle delle quali non si può far uso senza distruggerle o perderne la sostanza, come i cibi ecc.

Non fungibili — Non fungibili sono quelle delle quali si può usare senza che si consumino o distruggano come un vestito una tela. Queste si logoreranno sì, ma non ne vanno distrutte.

Delle cose fungibili pertanto regolarmente non vi ha luogo il Comodato. ... delle cose fungibili non se ne può far uso senza ... la proprietà.

Del Comodato non sono capaci che cose non fungibili, perchè di queste può il Comodatario far uso.

Dalla natura di questo Contratto ... ne seguono questi Diritti:

1° Di ritenere la cosa per suo uso ... tutto il tempo stabilito nel ...

e ciò quand anche il Comodante
entro quel tempo ne abbisognasse
per accidenti sopravvenuti, che non
furono preveduti prima del contratto
2° Di far l'uso della Cosa Comodata
nel modo o particolarmente stabi-
lito nel Contratto, o generalmente con-
venevole all'indole della cosa mede-
sima [illegible] le condizioni [illegible] riser-
vati al Comodante come [illegible]
sono
1° Di restituire la cosa medesima a
suo tempo
2° Di risarcire il danno dato alla cosa
Comodata con uso smoderato della
Cosa medesima, o con qualunque
altra sua colpevole azione
[illegible] e spese per l'uso ordinario [illegible] ha, D°
il Comodatario come da esso soste-
nute [illegible] spese straordinarie
sono a carico del Comodante come
proprietario
Si domanda [illegible] Comodatario possa cedere ad
altri l'uso della cosa comodata
2° Chi debba sostenere le spese neces-
sarie alla Conservazione della cosa
nel tempo dell'uso conceduto
3° Chi debba sottostare al danno nato
per un caso fortuito.
Rispondendo alla 1a questione, diremo, che
al Comodatario senza espressa
concessione non può esser lecito
cedere l'uso della cosa perchè le
qualità personali del Comodatario
regolarmente [illegible] hanno parte
in questo Contratto dell'oggetto as-
sia della causa finale del Con-
tratto medesimo, e siccome

abbiamo detto nelle regole della
interpretazione, che ogni volta che
le qualità personali formano l'og-
getto del contratto, il ... non sus-
siste che verso la persona special-
mente contemplata, così pure il
D.o in caso del Comodato non sus-
siste che nella persona del como-
datario nel quale si sono inter
contemplate le personali qualità.
Non si può intendere che sia oggetto
del Contratto di Comodato nella
mente del Comodante di cedere
semplicemente l'uso della casa
ad un terzo qualunque, ma si
deve credere invece, che il Como-
dante ceda l'uso [illegible] della casa
ad una tale persona da cui si
ripromette che questo d.o d'uso
verrà esercitato convenevolmente
e moderatamente.
Si risponde alla 2.a Questione distinguendo
se le spese sono necessarie per
l'ordinario uso della casa deve
sostenerle chi ne gode l'uso, per-
chè queste spese sono mezzi
necessarj al fine del uso medesi-
mo e se questo fine è voluto
dal comodatario deve volersi i mez-
zi a questo fine, cioè le necessarie
spese; ma se le spese straordina-
rie, non regolarmente necessarie
per l'uso, ma comandate da
qualche particolare insolita

circostanza per la continuazione della proprietà della cosa comodata debbono incombere a quello cui appartiene la sostanza

Riguardo alla 3.a questione si distinguono due casi: 1.o un caso fortuito, che avrebbe colpito la cosa anche presso il Comodante, ovvero un caso fortuito dal quale sarebbe stato immune presso il Comodante.

Nel 1.o Caso sono d'accordo i giuristi che il danno tocchi al proprietario che il Comodante non sia tenuto al risarcimento, perchè in questo caso non viene danno dal Contratto di Comodato in questo caso vorrebbe il proprietario avvantaggiarsi con danno altrui

Nel 2.o Caso poi alcuni Dottori stabiliscono una regola diversa dal 1.o Essi vogliono che in questa circostanza l'infortunio colpisca il Comodatario, e di questa opinione sono Grozio Puffendorf Wolf ma il fondamento di tali opinioni sta in una presunzione immaginata, in un riguardo d'equità. Presumono essi che il Comodante cedendo la custodia della cosa, non abbiano voluto ritenere in se il pericolo, trovano equo, che il comodatario da una concessione graziosa non debba risentirne detrimento. Ma le presunzioni non costituiscono D.o di contratto quindi anche in questo

35

circostanza deve aver luogo in quei [illegible] tutti i dominj,

Ciò sarebbe vero anche se l'infortunio è preceduto di [illegible], ma la disgrazia ha colpito il Comodante.

Quando si domanda se il comodante possa far cadere la disgrazia sul comodatario abbia diritto di domandare l'indennizzo d'una cosa perduta o deteriorata mento. Ella l'indennizzo non ha luogo, che in caso di lesione di diritto. Il risarcimento è dovuto da chi è in Dolo, ed in colpa ma non è dovuto quando il danno è derivante da un semplice caso. Nondimeno sarà tenuto il Comodatario a risarcire il danno lo quale egli sarà in mora, cioè se scaduto il tempo della restituzione non abbia restituita la cosa, se il perire o il danneggiarsi della cosa sia accaduto in conseguenza di una sua colpa. Fuori di questo caso quando nessun difetto è imputabile al Comodatario, egli di nessun danno può venir fatto responsabile.

Casum nemo praestat

Contratto gratuito è la donazione, prendendo questa parola non in quel senso lato di sopra che accennammo ma in senso proprio e rigoroso attribuito dalle leggi e dall'uso.

Donazione

La donazione è un contratto col quale il promettente cede al accettante il dominio di qualche cosa a lui appartenente senza alcun corrispettivo e senza obbligo di nessuna restituzione; il promettente dicesi donante, l'accettante

[illegible] perchè il donante [illegible]

donatario. L'indole dei Contratti e delle convenzioni in genere, basterà bene di [illegible] principi di D. sulle donazioni

1a proprietà della donazione è che il solo vero padrone può donare con vero effetto perchè l'alienazione della sostanza non può appartenere che al proprietario; e l'alienazione d'una [illegible] è un Contratto sopra un oggetto giuridicamente impossibile

Dunque se il donante è un possessore di buona fede non trasfonde nel Donatario la proprietà, ma soltanto il possesso di buona fede perchè ha questo solo e questo solo può cedere

Quindi il Donatario se abbia ricevuta la cosa non dal vero proprietario ma da un possessore di buona fede sarà soggetto al dover rinunziare la cosa al vero proprietario che si [illegible]

Qui si presenta la questione, se il Donatario costretto a rinunziare possa domandare il compenso.

Il D. d'un acquirente di domandare al [illegible] il compenso della perdita della cosa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... [illegible] agli ap-
partenenti ... ha [illegible] ... pel
e pel donatario perduta perchè
rivendicata dal vero proprietario
è dubbio se essa sarà valida
Donazione ... altra ... è conse-
gnata in cambio ... [illegible]
di [illegible] ... è assai dubbio
che facile il vedere quella cosa
ciò un incomodo rapportato
pel donante, ma il perdere
cosa, o donarne il valore era
[illegible] ... di piacere ... egli
non avrebbe ... [illegible]
In conseguenza è dubbio se il donante
[illegible] ... lo assoggettarsi all'ob-
bligo di prestare ... [illegible]
cosa donata ... [illegible]
del prezzo ... donatario
l'avesse perduta.
Ma nella interpretazione di quelli
Contratti ... [illegible] ... la
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
al donante ... [illegible]
... [illegible] ...
Donatario ... di domandare
Proprietà della Donazione ... [illegible]
... [illegible] ... varie condizioni
[illegible] ... [illegible]
... [illegible] ... della dona-
zione ... [illegible] ... condizione
Se la Condizione apposta sarà so-
spensiva il donatario ... [illegible]
... [illegible] ...
... [illegible] ...
... [illegible] ...

[illegible] alle [illegible]
della cosa donata [illegible]
[illegible] della condizione
[illegible]. La donazione non è [illegible]
[illegible] non è accettata, perchè
[illegible] accettazione [illegible]
[illegible] [illegible] contratto
[illegible] nascente del
contratto. Dunque finchè non è
accettata il donante può [illegible]
La donazione non è valida se non
vi sia accettazione, ma [illegible]
[illegible]
[illegible] donazione
essere efficace [illegible] della cosa
donata [illegible] perfetta
[illegible] nell'individuo, il donatario
[illegible] cosa (dominio)
proprietà della cosa donata
[illegible] donata [illegible]
[illegible]
[illegible] il donatario [illegible]
[illegible] generale [illegible]
[illegible]
effettuata la donazione quand'anche
[illegible]
[illegible] fu [illegible]
[illegible] questo [illegible] che
[illegible]
[illegible] dei filosofi [illegible]
[illegible] non [illegible]
al donatario [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] donante.

Dicono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che
alcuno [illegible] rinunciare [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
quale che [illegible] di se medesimo. Dunque dicono che non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] qual dire che una
Donazione non [illegible] [illegible]
ma [illegible] una Donazione
[illegible] la Supposizione di
[illegible] non è che un assurdo
suppongono una volontà che [illegible]
contro una volontà espressamente dichiarata, e [illegible]
che [illegible] non [illegible] [illegible]
come gli piaccia una parte
della [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che
[illegible] Contratto [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] perchè un
Contratto porta seco una [illegible]
[illegible] della libertà [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Contratti.

La Donazione è un contratto [illegible]
Contratto [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], perchè questo ne [illegible]
[illegible]. La Donazione [illegible]
[illegible] [illegible] contratto [illegible] nel [illegible]
[illegible] [illegible] negli [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
il donatario deve essere padrone

[illegible] casi [illegible] come [illegible] è di
[illegible] vantaggi [illegible] tenenza [illegible]
[illegible] fra [illegible]
3° Che [illegible] convenendo [illegible]
[illegible] una [illegible]
[illegible] stabilita una ricompensa, ef-
fettuata con contratto oneroso
[illegible] le donazioni reciproche [illegible]
[illegible] in cui anche le parti si
donano reciprocamente fra do-
[illegible] queste
le donazioni reciproche sono at-
palliati contratti di apparenza [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in certi casi [illegible]
[illegible] che [illegible] marito è [illegible]
[illegible] deludono le pro-
posizioni della legge
Peraltro le restrizioni [illegible]
non convenute, non alterano l'es-
senza del contratto in genere e
della donazione in ispecie [illegible]
[illegible] che il donatario [illegible]
[illegible] tratto di gratitudine donar
ai donanti senza [illegible]
[illegible] non cangia la pro-
prietà del contratto già con-
chiuso, nè muta la
natura della donazione

Secondo [illegible] contratto gratuito [illegible] mutuo

Il mutuo è un contratto col quale
si cede gratuitamente alcuna
cosa e d'ordinario una cosa
fungibile, colla condizione di
al tempo convenuto [illegible] ga

restituirla una cosa simile.

Chi da a mutuo dicesi mutuante, chi riceve mutuatario.

Questo contratto si accosta alla Donazione in quanto, che nel mutuo e nella Donazione si ottiene la proprietà della cosa, ma differisce dalla donazione nell'obbligo della restituzione.

Il mutuo si accosta al comodato in quanto che è scopo comune di questi contratti, che alcuno possa gratuitamente approfittarsi della proprietà altrui, ma solo per un dato tempo. Ciò però [illegible] le differenze fra il comodato ed il mutuo, e serviranno a conoscere i diritti e gli obblighi respettivi.

1a Differenza. Tanto nel mutuo che nel comodato vi è l'obbligo della restituzione ad un tempo prefisso. Questa differenza che nel Comodato si deve restituire la cosa identica prestata, nel mutuo, non quella stessa prestata ma una simile.

Intendiamo per simile una cosa della specie medesima nella identica qualità e quantità. Così si danno a mutuo 100 fior. etc.

2a Il comodato come si [illegible] ha per oggetto cose non fungibili perchè di queste si vuole cedere l'uso rimanendo salva la proprietà [illegible]

... consegnazione della cosa comodata quando compiuto l'uso conceduto per il quale restituirla la cosa in definita. Il Mutuo ha in oggetto cose fungibili, perché di queste l'uomo non potendo approfittarsene senza distruggerle o senza mutarne la sostanza che si vuole ..... l'uso, bisogna cedere nel tempo stesso la disposizione delle sostanze, quindi trattandosi di un mutuo di cose fungibili non si può esigere la restituzione in valore della cosa identica prestata, ma solo in cose consimili.

5° In conseguenza il già detto nel Contratto di Comodato dei su detti requisiti si cede quello di uso e godimento, non il possesso, poiché quantunque il Comodatario detenga materialmente la cosa la detiene però a nome del comodante, e non a nome proprio come cosa sua perché gli sarebbe necessario il possesso. Così nel Comodato non si cede la sostanza la quale rimane al proprietario. Nel mutuo si cede non solo l'uso, ma anche la disposizione della sostanza perché il Mutuatario non è incaricato di verun dovere riguardo alla sostanza della cosa particolare datagli a mutuo, non è addebitato di altro ..... che di restituirne una ...

[illegible] e se nel [illegible]
è la disposizione della sostanza
[illegible] necessariamente il possesso
Da ciò si vede che nel mutuo si
acquista l'intera proprietà della
cosa speciale mutuata

4° Il Comodatario non fa d'uopo
[illegible] dell'uso regolare della
cosa determinato o indicato
la convenzione stabilita tra
le parti e dietro l'indole della
cosa e la Consuetudine.
Il mutuatario può fare ciò che
vuole della cosa come dicono
i giuristi uti et abuti.

5° Il Comodatario non è tenuto a
soddisfare nel valore della cosa
che perisce per un caso fortuito
Il mutuatario invece è tenuto a
restituire una cosa simile a
quella ricevuta a mutuo
quand'anche questa sia senza
colpa sua perita o deteriorata
quand'anche egli dalla cosa
speciale data a mutuo, non
abbia per sciagura [illegible]
sensibile alcun vantaggio

6° Poichè abbiamo veduto che il mutuatario
acquista la proprietà della cosa
egli deve quindi sottostare di
ogni danno della cosa mutuata
giusta l'assioma "Casum sentit
Dominus". Il soffrire la dis-
grazia a lui avvenuta spetta a [illegible]
s'egli volesse sottrarsi alla restituzione a
titolo dell'infortunio avvenuto

ricadrebbe sopra il mutuante le
Conseguenze d'un infortunio proprio.
Con questo principio puo svilupparsi
con questa considerazione. Il mutua-
tario è tenuto a dare al mutuan-
te nel tempo convenuto, non la cosa
in ispecie, ma il genere di essa;
la cosa mutuata in ispecie può
perire, il genere, che perciò non
perisce mai.

Contratti bilaterali

I Contratti bilaterali, ossia
o permutatorj son quelli in cui
ciascuna delle parti promette, e vicen-
devolmente accetta una prestazione,
ovvero in cui ciascuno de' contra-
enti assume un obbligo affine
per conseguire un diritto.
In questo Contratto ognuno contempla di
ricevere il corrispettivo di ciò, che
da altrui cede il suo diritto. In ques-
ti contratti per grazia ma solo per
chi crede d'avvantaggiare la sua
condizione solo perchè crede, che ciò
che riceve vaglia altrettanto e quanto
alle proprie circostanze sia impor-
tante al proprio ben essere di ciò
che egli da. Tiene i Contra-
enti in questa specie di contratti
conto ciascuno di ottenere almeno
ognuno qualche vantaggio, e se l'indole generale di
questa specie di contratti, qua-
le di vantaggio reale comune ad
ambe le parti non consiste
in ciò, che ha voluto ciascuno

e l'altra, ma dee porsi nel mezzo
degli prezzi particolari dell'una e
dell'altra. Se il mezzo è dunque
di questi posti [illegible] una di amen-
[illegible] riguardo non nel
vantaggio dell'una o dell'altra p-
[illegible] essere [illegible]. Contratti
bilaterali [illegible] ciascuno de' contraen-
ti tanto dà quanto riceve. dunque
il principio regolatore di tali conven-
zioni sarà l'eguaglianza. [illegible]
[illegible] di questi contrat-
ti [illegible] quale [illegible] regola [illegible]
[illegible] ad ambe le parti [illegible]
[illegible] eguaglianza [illegible]
natura [illegible] cose che [illegible]
si ricevono, [illegible]
si ricevano [illegible] diverse, ma [illegible]
l'eguaglianza [illegible] confrontando nel-
l'utilità e nella ~~[illegible]~~ e nell'im-
portanza [illegible] prezzi [illegible] di ciò, che
[illegible] Dato [illegible] ciò che è ricevuto.
[illegible] utilità e [illegible] importanza di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] secondo [illegible]
[illegible]
[illegible] prezzo dell'altra [illegible]
di una [illegible] qualunque [illegible]
[illegible] il prezzo dell'altra [illegible]
che si ricevono in cambio in
una [illegible] corrispettiva cioè
~~[illegible]~~ in una permutazione [illegible]
[illegible]
l'altro [illegible] riguardo [illegible] eguaglian-
del prezzo delle cose permutate

Se dunque nei Contratti onerosi non si ha
in mira l'eguaglianza, ne viene
che nei contratti onerosi si prende
in mira l'eguaglianza del prezzo cioè
ciascuna parte intende d'avere
il giusto prezzo di ciò che da

Ma come si misura il prezzo nei con
tratti onerosi, si deve misurare il prezzo
delle cose.

[illegible] principio del Commercio fra gli
uomini il prezzo non si poteva
misurare in altro modo che colla
[illegible] semplicemente, e ponendo
a confronto l'utilità e [illegible]
za delle cose servienti a [illegible]
degl'uomini, ed il giusto prezzo
quindi conveniente alle merci era
il prezzo della cosa, che si doveva
ricevere in scambio della [illegible] non
si poteva determinare, che para
gonando semplicemente il prezzo
della medesima. Chi volendo acqui
stare per mezzo d'un contratto [illegible]
[illegible] e oneroso una cosa, non
se ne poteva dare l'equivalente,
pagare il prezzo in altro modo,
che con dando l'una merce in
iscambio dell'altra

In questa circostanza [illegible]
[illegible] gl'uomi
ni [illegible] si videro
[illegible]

1° Un grave impedimento alla faci
lità di stabilire il prezzo delle
cose

2° Un gravissimo ostacolo alla facilità

di dare o ricevere il prezzo delle cose
che si valutano con [illegible] e [illegible]
è un grandissimo ostacolo al poter
agevolmente acquistare le cose di
cui si ha bisogno ed alienare le superflue.
Quanto alla 1.a difficoltà era difficilissimo
il determinare il prezzo delle cose
prestando semplicemente fra di loro
il prezzo delle cose, le quali sono
tanto varie di natura e differenti di
qualità e le une ad ogni anche
piccola variazione di luogo e di tempo,
scemano od aumentano la loro
importanza, utilità e pregio.
Per togliere una tale difficoltà si
pensava che s'introducesse una mi-
sura comune, ossia una ma-
teria [illegible] il prezzo fosse costante
e da tutti conosciuto, col mezzo
della quale materia si potesse più
agevolmente determinare
il prezzo di tutte le cose che
vengono [illegible] gli uomini in commercio.
Quanto alla 2.a difficoltà era diff.
che col semplice cambio delle cose
infinitamente [illegible] loro [illegible] gli
uomini [illegible] sempre procacciarsi
ogni cosa che loro abbisognava,
poichè [illegible] andavano [illegible] le
cose [illegible] era all'
[illegible] di cambio [illegible]
[illegible] con [illegible]
che si combinasse, che quel me-
zzo, il quale [illegible]

a me desiderata avvenute a
i miei usi confacesse nel tempo
medesimo di ricevere in cambio
della ceduta mi un' altra a me
necessaria e che io desiderassi di
ottenere; e se questa combina
zione che s'incontrasse
cioè i due contraenti i quali
potessero e volessero cedere; ciò
non poteva accadere che di rado,
e bisognava onde togliere quest'
inconveniente trovare una merce
comune che fosse in ogni luogo
e tempo accettata come pegno del
pregio di ciò ch'eglino avessero
del proprio ceduto ad altri e col
mezzo della qual merce comune
ricevuta in iscambio d'una cosa
propria potessero tutti procacciar
si da qualunque altro [illegible]
l'equivalente di ciò che [illegible]
e fosse [illegible] [illegible]to.

Se noi ritrassimo ad sviluppare come si gli uomini [illegible] a poco a poco di questo doppio impegno dell commercio, introducendo da prima [illegible] natura [illegible] sempliciemente misura del prezzo delle cose, stabilendo la materia nel tempo [illegible] misura del prezzo delle cose da [illegible] e pegno delle cose ricevute in [illegible] di quelle si richiedevano [illegible] le qualità richieste da una [illegible] acciocchè potesse provedere al doppio impegno, e come tali proprietà si rinvenivano nei metalli, ho [illegible] dal Campo del [illegible] ed [illegible] nell Economia Nazionale.

Non basta di [illegible] in [illegible] il doppio impegno [illegible] ufficio e di misura e [illegible] di pegno del prezzo [illegible] cose mercatabili [illegible] nei metalli [illegible] [illegible] in genere la misura [illegible] di cui [illegible] fatta mont[illegible] la misura e [illegible] il prezzo delle cose [illegible] uomini [illegible] degli uomini in pegno del [illegible] di [illegible] il prezzo delle cose [illegible]

un tempo semplicemente dal con-
fronto del prezzo delle merci, l'una
paragonata coll'altra, e che non si
davano contratti senon [illegible]
merce per l'altra [illegible]. Volgen-
dosi [illegible] cose, che ora [illegible]
[illegible] in danaro [illegible]
eminente o prezzo [illegible].

Dicevamo che ne' contratti [illegible] il
contraente contempla [illegible]
giusto prezzo di ciò che da, ma
domanda a chi appartiene di
determinare il giusto prezzo con-
veniente alla [illegible]
[illegible] che al padrone spetta di
diffinire il prezzo della cosa [illegible]
perchè egli solo [illegible] può con
certezza stabilire, ed ha [illegible]
[illegible] [illegible]
ze quale [illegible], quale importan-
za abbia la cosa per [illegible]
mento de suoi bisogni [illegible]
[illegible] di Comodo di [illegible] o
[illegible] solo [illegible] il
vantaggio [illegible] le proprie cir-
costanze [illegible] padrone [illegible]
solo giudice del prezzo della cosa
[illegible] dee appartenere di
determinare il prezzo di ciò che
egli [illegible]
[illegible] Altre merci
o in danaro.

Se per [illegible] spetta [illegible]
mente al padrone la disposizione
della [illegible] egli solo ha [illegible]

di stato, e fatto [illegible] circostanze
e condizioni vaglia [illegible] della
cala. Qual prezzo esigerne come cor-
rispettivo
Oltre di che il padrone determina il prezzo
della cosa sua egli [illegible] un pu-
ro [illegible] libera[illegible]
a nuova determinazione senza
alcun tratto per [illegible] [illegible]
senza accettazione [illegible] pro-
posta dal padrone [illegible]
cosa sua, si obbliga a darli il
respettivo [illegible] può [illegible]
[illegible] di giustizia [illegible] ingiustizia
In conseguenza [illegible] [illegible]
è giusto il prezzo delle cose [illegible]
[illegible] quando [illegible] le parti [illegible]
liberamente ne convengano, o in
altro modo, uguaglianza di prezzo
per contratti [illegible] tutte
le parti fanno liberamente [illegible]
[illegible] e di pieno consenso [illegible]
[illegible] fare eguaglianza.
Alcuni scrittori peraltro non [illegible]
questo principio e non vogliono
che l'uguaglianza del prezzo [illegible]
[illegible] del prezzo [illegible]
[illegible] dalla deter-
minazione delle parti [illegible] vo-
gliono, che si debba ~~[illegible]~~ alterare
dal prezzo comune stabilito dal-
[illegible] generale consentimento
degl'uomini, ed in [illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] qual massima [illegible]

scrivono di N.° 3.° adattano [illegible]
[illegible] regola, che nelle leggi Romane
si trova stabilita, ovvia[illegible]
"non ex affezione et autoritate sin-
"gulorum, sed comuniter fingua[illegible]
Stabiliscono in conseguenza che per aver
l'eguaglianza del prezzo [illegible] la
giustizia [illegible]
contratti bilaterali, non si debba
attendere [illegible] al giudizio
del padrone, ma si debba attenere al
giudizio [illegible] comune.
Indi [illegible] in quanto è [illegible] com-
munemente in un [illegible] la
ragione del prezzo comune si è [illegible]
[illegible] il principio, che dee regolare
[illegible] [illegible] e che [illegible] conse-
guenza [illegible]
[illegible] di niun effetto
come contrario al principio rego-
latore, e [illegible] essere [illegible]
[illegible] giustizia [illegible] prestazio-
ne d'una [illegible] di un compen-
so per parte [illegible] fra i contra-
enti, che va dato [illegible]
ciò che [illegible]
[illegible] che nei
contratti bilaterali [illegible]
eguaglianza [illegible]
le parti del prezzo fra le cose [illegible]
[illegible] giusto [illegible]
[illegible] 18
[illegible] altra [illegible]
[illegible] degli antichi
[illegible]

risiede [illegible], che i primi [illegible]
[illegible] eguaguanza [illegible]
[illegible] vatte [illegible]
[illegible]
invece volevano che [illegible]
eguaglianza del [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
e per concordare l'opinione degl[illegible]
[illegible]
[illegible] del pregio della [illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible]
[illegible] utilità singolarmente [illegible]
[illegible]

Che cosa convenga [illegible]
[illegible] in uno stato [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] utilità dello stato [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dover [illegible]
[illegible] il pregi[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] importanza, che [illegible]
[illegible]
[illegible] dal giudizio

[illegible] [illegible] a [illegible] e di tal [illegible]
[illegible] che abbia [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il prezzo co-
mune, ed imponendo [illegible]
[illegible] proprietarj? Chi però costringerà
un proprietario [illegible] acconsentire
di alienare le case sue ad altri
[illegible] [illegible] [illegible] osservato
[illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] affezione
E l'acquirente con piena [illegible] con-
tratto in errore, non ingannato con
dolo, non soggetto a [illegible] [illegible]
la condizione da me proposta
per cedergli una casa [illegible], e [illegible]
non può lagnarsi d'una [illegible]
contraria al [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] però
declamare contro l'obbligo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
conchiuso contro la determina-
del prezzo da [illegible] [illegible]
[illegible] degli [illegible] [illegible]
senza che qualsivoglia piccola
[illegible] [illegible] dalle [illegible]
[illegible] [illegible] prezzo comune
sia bastante a portarsi [illegible]
nel Contratto [illegible]
dirlo nullo, e domandarne un com-
penso. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] prez-
zo comune e [illegible] stabilito [illegible]
contratto per [illegible] [illegible] il Con-
tratto non si potrebbe [illegible] quali
contratti [illegible] certi e validi,
quali inutili, e vacillanti.

e sono di modo che ove [illegible]
[illegible] dominio [illegible] da [illegible]
re il contratto si debba trattare di
una lesione enorme ma che [illegible]
che [illegible] massime di
questa lesione enorme la quale
[illegible] di annullare il contratto, e doman
dare [illegible] supplimento di prezzo
[illegible] nel [illegible]
[illegible]
[illegible]
al riportarsi per desumerne i [illegible]
[illegible]
[illegible] prezzo [illegible]
può costringersi ad alienare [illegible]
[illegible]
non si può dire che [illegible]
[illegible]
[illegible] una lesione del prezzo [illegible]
[illegible] contratto
ne dobbiamo che non [illegible]
[illegible] nel [illegible] che [illegible]
[illegible] ad osservare
[illegible] coattivo ad [illegible]
[illegible] ragione del prezzo [illegible]
[illegible]
[illegible] della [illegible] dell'eguaglianza
[illegible] contratti.
[illegible] confondono la morale [illegible]
[illegible]
del bisogno altrui onde [illegible]
[illegible]
[illegible] dell'affezione
[illegible] per esigerne un prezzo [illegible]
[illegible]

uomo dimentico dei doveri di
[illegible] fondo ai principj [illegible]
e [illegible] dalle leggi [illegible]
Che fosse tutto ciò, che è dovere morale
negl' uomini [illegible] dal loro esigere
per D.º e relativamente.
[illegible] esigere che non violino [illegible]
[illegible] l'indipendenza, che non rechi[illegible]
no detrimento o coll' inganno, o colla
violenza, ma che cedano le cose
[illegible] in una condi
zione [illegible] per
un prezzo diviso da quello cui [illegible]
[illegible] loro determinato, che dopo
seguito un Contratto [illegible]
[illegible] loro [illegible]
te a fronte [illegible] domandare per
titolo di [illegible] non esigere per
D.º
Dunque come abbiamo [illegible]
principj di [illegible] eguaglianza di
prezzo [illegible] nelle cose [illegible]
[illegible] naturali [illegible]
[illegible] necessario [illegible]
[illegible] dei Contratti medesimi [illegible]
[illegible] e il libero consenso
delle parti sul prezzo medesimo
Che i principj esposti [illegible]
[illegible] in quanto si abbia
riguardo al D.º [illegible] agli [illegible]
[illegible] azioni [illegible]
convenzioni [illegible]
1.º luogo negli Stati civili [illegible]
dei mezzi abbastanza facili [illegible]
[illegible] per giudicare del prezzo
comune delle cose tutte necessarie

l'avvicinamento fra i diversi uomini, il conti-
nuo commerciare fra loro facendo cono-
scere quali siano le loro circostan-
ze, i loro bisogni, e i loro giudizj
con esattezza [illegible] quale
l'utilità e l'importanza delle cose
inservienti a' bisogni medesimi,
quale sia [illegible] il pregio di tale
cosa [illegible]
Frequente il commercio da a ve-
[illegible] quali sia la misura dell'o-
distanza ragionevole [illegible] alle
stesse cose convenienti.
2°. luogo [illegible] d'interesse [illegible] gli uo-
mini [illegible] che [illegible]
te non abbiano [illegible]
e [illegible] che gli
altri non abbisognano della [illegible]
[illegible] ed ignoranza de' sempli-
ci e degl'incauti. [illegible]
stato civile di [illegible]
[illegible] prudente lo stato de [illegible]
[illegible] che
[illegible] appoggiato nelle ingiustizie, d[illegible]
[illegible] ma ben anche co-
[illegible] i pericoli dell'indifferenza,
[illegible] altrui, e perfino la
propria [illegible]
incapacità. Quanto [illegible]
[illegible] sono nelle unioni
sociali [illegible] e quali [illegible]
[illegible] essere danneggiati nelle
persone [illegible]
debbano in uno stato [illegible]
dispersione, tanto maggiori debbono
essere i presidj gli ajuti che

in cui ... [illegible] gli uomini per
tutelare la integrità dello Stato
loro in confronto dei vicini, ed ajut[illegible]
dei suoi [illegible] fossero dal semplice
[illegible] Per tali ragioni si conviene
che la legislazione positiva non più
riconosca come misura dell'eguaglian-
za del prezzo della giustizia
nei contratti e convenzioni
fra gli uomini il semplice volere
delle parti, ma bensì che riconosca
come misura di tale eguaglianza
e giustizia la consuetudine del
commercio ed il giudizio de' periti.
Chi in somma stabilisce la legislazione
positiva come base della giustizia
nei contratti bilaterali [illegible] non
il prezzo arbitrario ma il prezzo co-
mune, e posta una tale determi-
nazione dalle leggi positive
ingiusto diviene il prezzo ancorchè
sia liberamente consentito dalle
parti quando sia fuori dei limiti
dalle leggi stabiliti.
Tutte ciò fa [illegible] alla natura dei
contratti bilaterali [illegible]
di [illegible] parremo dinanzi agli
occhi alcuni principj che saranno
[illegible] di giudicare della
validità ed efficacia di queste sorta
di convenzioni.
[illegible] in dubbio si
deve ritenersi che i contraenti ab-
biano voluto osservare l'eguaglian-
za [illegible]
[illegible] ricevuta; e se la volontà [illegible]

delle parti regolatrici dei effetti de' contratti derivanti dall'intreccio delle volontà particolari nel [illegible] d'una ne degli [illegible] speciali, cioè non un vantaggio dall'una o dall'altra parte, ma i reciproci condizioni di contrattanti. Dunque la presunzione è che ne' contratti di tal genere, quando ciascuno fa [illegible] di [illegible] quanto legittimamente [illegible] Credo

2° Quando al semplice [illegible] si intende osservata la richiesta eguaglianza [illegible] ogni volta che le parti siano contente intorno agli oggetti da permutarsi fra loro, o altrimenti ogni volta che ciascheduna delle parti ha dichiarato di riguardare ciò che riceve come giusto prezzo di ciò che dà.

3° La eguaglianza necessaria in [illegible] sussiste quando non c'è [illegible] di contratto, quando cioè l'una o l'altra delle parti è tratta con inganno o indotta con dolo, violenza a dare il prezzo di ciò che riceve ed accettare il prezzo di ciò che dà. Infatti non è valido il giudizio dell'eguaglianza [illegible] della giustizia del prezzo, e non quello che è dato con piena libertà.

4° L'obbligazione di adempiere [illegible] delle parti ne' contratti [illegible] dall'altra parte [illegible] di [illegible]

prestare il convenuto correspettivo poichè come già da principio avvertito, niuno in tali contratti vuole cedere gratuitamente ciò che gli appartiene non solo colla condizione di riceverne il prezzo, ovvero qual pensiero alcuna cosa del suo, ma solo acconsente di cedere una cosa della cui può fare a mezzo per lo scopo d'ottenere un altra cosa, che stima più importante al suo per essere

8° Finalmente in conseguenza del precedente principio, se l'espresso tenore del contratto e la natura della cosa intorno a cui [illegible] stabiliscono chi prima fra i contraenti debba eseguire il contratto bilaterale od oneroso [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] voluta o dall'loro contenuto o dalla natura della cosa intorno a cui contrattarono.

[illegible] [illegible] nell'espresso tenore del patto o la natura della cosa determina chi [illegible] primo dei contraenti debba [illegible] [illegible] adempimento della [illegible] questi può [illegible] [illegible] altro [illegible] al suo obbligo il quale lo [illegible] già [illegible] [illegible] convenzione dal canto suo, ovvero istante medesimo eseguisce con effetto l'obbligo proprio poichè chi volesse costringere l'altra parte ad adempire il [illegible] obbligo senza aver già prestato o almeno prestando [illegible] mente lo stabilito correspettivo [illegible] sottoporre l'altro contraente alla condizione di rinunziare il

può senza [illegible] il convenuto
le [illegible] condizioni [illegible]
alla natura de' contratti le latere
le condizioni alle quali certamente
l'altra parte non [illegible] sia
soggettarsi.

Dopo aver esposti [illegible] generali [illegible]
[illegible] contratti [illegible]
onerosi [illegible]
[illegible]
in ogni contratto [illegible]
un'altra donazione, prendendo [illegible]
rola in ampio senso, così ogni
contratto [illegible] senso [illegible]
so una permutazione, imperocchè
in qualunque de' tali contratti [illegible]
[illegible] ad [illegible] cangiare o permutare [illegible]
[illegible] contratti [illegible]
[illegible] spettante all'altra parte
[illegible] permut
[illegible] delle cose d'in genere [illegible]
[illegible] essere altro, che le [illegible]
ni degli uomini, ovvero le cose [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] essere permutate [illegible] azioni [illegible]
[illegible] tutti [illegible] contratti
onerosi [illegible] a questa [illegible]
[illegible] permutazione [illegible]
[illegible] opera [illegible]
[illegible] opera [illegible] e [illegible]
[illegible] opere di [illegible]
[illegible] quattro [illegible] Giurispr
[illegible] del [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] secondochè

[illegible]

[illegible] contratti [illegible]

[illegible] che [illegible] frutti [illegible]

[illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] [illegible] destinate [illegible]

[illegible] promesso.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

petiziano dall'altro.

[illegible] [illegible] [illegible] contratti [illegible]

[illegible] [illegible]

per [illegible] [illegible]

sia conforme alle [illegible]

abbiamo fatto [illegible]

quali dico o hanno per oggetto [illegible]

[illegible] proprietà [illegible]

soltanto.

Fra i primi appartiene [illegible]

priamente detto [illegible]

ed il presto frutti[illegible]

Alla 2.a Specie [illegible] [illegible]

[illegible] delle cose

A quelli della 3.a Specie [illegible]

conduzione delle [illegible] chiamato

[illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible] d'una

cosa esterna [illegible] immediata

mente alli bisogni dell'uomo in

cambio della proprietà [illegible]

cosa esterna [illegible] immediatamente

[illegible] [illegible]

[illegible] di dare merce per merce, non

merce per danaro

contratto di permuta [illegible] fa [illegible]

2 osservazioni

1.a è che in quanto [illegible] delle [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] in quanto [illegible] contratto della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] perchè la [illegible] [illegible] ta e [illegible] del contratto [illegible] [illegible] obbligazione a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del 1.o [illegible] [illegible] della [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] traslazioni dalla [illegible] [illegible] [illegible] del 2.o [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] la [illegible] perfettamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] tradizione [illegible] na dei [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] diviene proprietario della cosa [illegible] tata in cambio della sua.

[illegible] altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ai [illegible] ne dipendono. [illegible]

1° [illegible] de' [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] giuridico [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] effetto
Giuridico [illegible] [illegible]
della [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quel punto, e fino alla tradizione
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
detentor materiale della cosa pro-
messa e non ancora consegnata
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'uno de' contraenti [illegible] [illegible]
eseguire il contratto cedesse la co-
sa promessa [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del possesso giuridico [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] potrebbe
[illegible] dalle mani del [illegible]
cosa ormai sua divenuta.
2° [illegible] [illegible] dall'uno all'altro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] permuta [illegible] [illegible] dall'uno
all'altro contraente [illegible] [illegible]
godimento delle cose rispettivamente
cedute, ciò [illegible] che ciascun con-
traente [illegible] [illegible] [illegible]
utili della cosa [illegible] e non con-
serva più il [illegible] frutti ed utili
della cosa [illegible]
3° [illegible] [illegible] principio nasce [illegible]
dall'uno all'altro permutante il [illegible]
della [illegible] delle cose permutate,
quindi ciascuno de' permutanti in-
contra il carico di sostenere l'infor-
tunio, il caso fortuito sopravvenuto
alla cosa acquistata, e non è più
[illegible] al peso di sostenere gl'in-
fortunj [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

alla cosa alienata, Imperocchè
come sappiamo il peso di sostenere
i casi fortuiti è [illegible]
[illegible] e per lo stesso motivo [illegible]
me [illegible] senza fatto [illegible]
ticolare a sostenere alcuna cura per
conto altrui a custodire una sost[illegible]
[illegible] d'altrui proprietà, così [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
cosa medesima

[illegible]
vero [illegible] l'acquirente [illegible]
[illegible]
[illegible] della cosa stessa per [illegible]
la restituire al suo proprietario
ro, manifestato compete all'acqu[illegible]
[illegible]
[illegible] acquirente, che [illegible]
[illegible] cosa di domandare
[illegible] alienante la restituzione
[illegible] in [illegible]
[illegible] perduto.

[illegible] stando all'idea dei contratti
[illegible] l'acquirente non intese
[illegible] rinunciare alcuna
[illegible] ma ciascheduno [illegible]
[illegible] rinunciò al dominio
della cosa [illegible]
colla [illegible]
[illegible] in cambio
[illegible] questa condizione non può
[illegible] o all'acquisto del [illegible]
[illegible] non sussistendo perchè

[illegible] la quale [illegible]

[illegible] casa [illegible]

del [illegible]

[illegible] obbligo del [illegible]

[illegible] alta [illegible]

[illegible]

l'ind. dominio della co[illegible]
stessa che questa
manifestazioni o è abb[illegible]
[illegible]
contezzione o conservar[illegible]
gli fu venduto, ha d.° [illegible]
il prezzo che egli aveva esso

Comparatore ha espressamente
[illegible]
[illegible] getto, [illegible] egli [illegible]
reclamare i danni, per [illegible]
[illegible]
sopravvengano, pecuni[illegible]
bamente convenuto [illegible]
[illegible]
elisse i danni e perdit[illegible]
da quella limitazione
propria scienza, [illegible]
[illegible] può aver luogo

[illegible] Contratti di [illegible]
quelle Co[illegible]
si acquist[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Prestito fruttifero

[illegible] ... realmente ciò [illegible]
Danaro sotto la condizione, che
tempo stabilito dal contratto
restituirà una cosa simile
pagata una mercede per l'[illegible]
la mercede convenuta nel prestito [illegible]
[illegible]
[illegible] della quantità della cosa
al prestito, ed in ragione del [illegible]
conceduto alla restituzione [illegible]
[illegible] per cento all'anno, il prestito [illegible]
[illegible] è altra cosa che un mutuo
con interesse, e per conseguenza [illegible] tutte

[illegible]

[illegible] qual obbliga il [illegible]

[illegible]

mercede per un prestito d'una

[illegible]

Giustizia, e ciò per tre ragioni
1a Perchè il proprietario non [illegible]
obbligato di cedere altrui, [illegible]

[illegible]

[illegible]

quatario [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dito [illegible]

[illegible]

merque [illegible]

[illegible]

[illegible]

E se abbiamo veduto esser stato conveniente
volli che la legislazione politi-
alle indebite ... seguì ... N.
intorno alla misura ... negli
contratti ... in genere so-
stituisse la regola ferma del jus
comune, fu ciò necessario a ...
alla natura del ... del denaro
mutuato. ... legi-
slazione positiva ben ponderata ...
... de popoli sanzionasse certe
determinazioni ... a mostrare
l'invalidità o la frode, ... forma
forma del mutuo fruttifero e la
misura degli interessi che possa
lecito prendersi dal denaro mutuato
... Le quali determinazioni
diventa usura qualunque interesse
che nella forma del Contratto, o
nella quantità degli interessi trapassa
la norma dalle leggi stabilita.
Le quali cose non appartenenti stret-
tamente all'estensione del d° ct°
abbiamo notato principalmente
acciocchè non vi fosse luogo a cre-
dere che le nostre intelligenze intorno
al Prestito fruttifero secondo ...
esse private fossero in qualunque ma-
niera contrarie alle massime ...

Libri divinamente ispirati, ove quegli è dichiarato privo d'ogni merito morale chi cerca con questo contratto d'impinguarsi nelle altrui necessità; taspesso contrarie alle testimonianze della Storia segnatamente Romana, per le quali si vede il molto degli smoderati interessi produrre miserie, scontento, turbolenze fra i popoli; contrarie finalmente alla voce comune la quale al nome di usurajo innestò idea come al nome d'assassino.

Il contratto di locazione, e conduzione è quello con cui si concede ad altri l'uso d'una cosa non fungibile per una certa mercede da pagarsi ordinariamente in danaro.

Quello che concede l'uso della cosa non fungibile per un prezzo dicesi Locatore, quello in cui si riceve dicesi Conduttore.

La locazione e conduzione altre cose prende più specialmente il nome di contratto di Pigione se con esso si concede l'uso d'una abitazione dietro alla [illegible] fitto, se è conceduto l'uso di un fondo o anche di qualunque altra cosa immobile che rende frutto che produce utilità mediante l'opera e l'industria degli uomini [illegible]

Si dice contratto di Nolo se è conceduto l'uso non [illegible] d'una cosa immobile ma d'una cosa non fungibile [illegible] animale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'indu

anche le mercedi dovute per ciascheduno di questi contratti onde invece di pagare il prezzo si dice pagare la pigione etc.

Siccome il prestito fruttifero è un mutuo conceduto per mercede così del pari la conduzione e locazione di una cosa è un comodato conceduto per mercede. Nel prestito fruttifero si contempla il dominio temporario di una cosa fungibile in questa una non fungibile in conseguenza dovranno applicarsi una [illegible] regole già vedute pel comodato, aggiunto soltanto ciò che ne è specificamente proprio in prestazione della mercede.

Per accennare di volo l'applicazione delle regole diremo che il conduttore ha dritto a ritenere la cosa per tutto il tempo convenuto e che però anche per una circostanza imprevveduta il locatore nel frattempo [illegible] bisogno della cosa stessa.

2.° Il Conduttore ha [illegible] di usare della cosa nel modo convenuto o in mancanza di patto sul modo deve farlo in maniera regolare ed ordinaria corrispondente alla natura della cosa locata, e non è responsabile il Conduttore del deterioramento della cosa, che vada a soffrire come conseguenza necessaria dell'uso da lui fattone.

3.° È obbligato il conduttore di restituire la cosa tostocchè sia spirato il tempo convenuto

3° Il risarcire il danno della cosa accaduto
per suo dolo o colpa, il danno
cioè a lui imputabile non il de-
terioramento spontaneamente, da un
caso fortuito.

4° Non dovere il conduttore di sostenere le
spese ordinarie e necessarie al-
l'uso regolare della cosa condot-
ta, non le straordinarie per la
conservazione della sostanza.

5° Non è finalmente in facoltà del condut-
tore di concedere il godimento della
cosa [illegible] ad altri persone
la cosa locata a lui.

Tutte queste regole sono comuni al contratto di comodato, e quindi non ci
intratteniamo oltre.

Per ciò poi che concerne specialmente la
prestazione della mercede, cosa propria
del contratto di locazione,
Il Conduttore è obbligato a pagarla anche se le sue circostanze personali gli impediscono di
goderla, non abbia potuto ritrarre
della cosa locata il vantaggio, che
egli si riprometteva e corrispondente
alla mercede promessa, purchè
la cosa locata sia rimasta
in essere nella sua sostanza e capace
di produrre quell'uso che formò oggetto del contratto. Ma il conduttore
è obbligato a rimanere lontano dal
luogo dove ha preso una casa a
pigione, o i frutti d'un terreno
preso in affitto sono devastati dalla
guerra.

Il conduttore è tenuto a soddisfare in [illegible] [illegible]; ma se la casa venisse distrutta da un fortuito incendio se il padrone [illegible] locatore [illegible] [illegible] terza persona che esercitasse sul quella [illegible] [illegible] di proprie [illegible] non si farebbe luogo all'obbligo del pagamento della mercede.

Perchè nell'un caso trattasi di circostanza che toglie il vantaggio del contratto, nell'altro trattasi di circostanze che impediscono la esistenza e la continuazione dell'[illegible] [illegible].

Ogni qual volta si tratta di circostanza che toglie al conduttore il profitto questa deve cadere a carico di quello che si proponeva di ritrarre il profitto al quale quel profitto [illegible] doveva come cosa sua secondo la massima: Casum sentit Dominus.

In conseguenza quelle circostanze che vanno a piombare sul profitto del conduttore [illegible] [illegible] il conduttore medesimo, sicchè egli possa rovesciare il danno sul locatore, che vuol dire, senza ch'egli possa per tal conto esigere, nel locatore negare al locatore la promessa mercede.

Alla tal circostanze dell'altra specie impediscono la sussistenza, e continuazione del contratto medesimo, e in [illegible] producono la nullazione del contratto esistente, e fanno cessare tutte le conseguenze di quel contratto.

Quindi se le circostanze di tal specie provando da un lato per il conduttore

dell' uso, dall' altro eguand[illegible]
[illegible] tra d.[illegible] [illegible]
mercede [illegible] fatta la questione
se la [illegible] [illegible]
[illegible] le [illegible] [illegible]
l'alienata [illegible] la propri
età della cosa locata [illegible]
[illegible] competente [illegible]
[illegible] della cosa medesima

Regola [illegible] e [illegible]
[illegible] molte quali
[illegible] ripartiscono sulla cosa [illegible]
[illegible] locata [illegible] al [illegible]
Il locatore [illegible] [illegible]
proprietà della cosa [illegible]
della quale egli può disporre com
[illegible] aggrada, e alienare in [illegible]
[illegible] la cosa medesima [illegible]
[illegible] di proprietà che spetta al loca
tore durante la locazione non è
una proprietà illimitata e [illegible]
[illegible] soggetta alla limitazione
del [illegible] uso che egli ha ceduto al
conduttore e se ritiene può alien
[illegible] altra cosa [illegible] [illegible] gli
appartiene il locatore non [illegible]
Dunque [illegible] una proprietà [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible]
limitata soggetta cioè al [illegible]
[illegible] venduto al [illegible] conduttore
Dall' altra parte [illegible] d' uso, che appar
tiene al conduttore [illegible]
[illegible] già richiamati del [illegible] è [illegible]
reale [illegible] meno [illegible]
[illegible] che spetta al [illegible]
il [illegible] del locatore [illegible]

trae origine da una convenzione sopra una cosa determinata [illegible] specialmente e nell'individuo, ed oltre a ciò anche se fossimo dell'opinione di quelli che vogliono che il dritto reale [illegible] [illegible] effettivamente in questo caso il dritto del Conduttore è confermato [illegible] [illegible] [illegible] della cosa [illegible]

Dunque il dritto appartenente al conduttore [illegible] è reale e [illegible] [illegible] il locatore [illegible] [illegible] [illegible]

Se portando da un lato il locatore [illegible] alienare che avrà proprietà soggetta alle limitazioni del dritto d'uso conceduto altrui, e dall'altro il conduttore [illegible] [illegible] un dritto reale esercitabile contro chiunque ne viene [illegible] [illegible] [illegible] durante della locazione acquista la proprietà della cosa locata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] appartenente al conduttore [illegible] [illegible]

[illegible] la nona semplicemente locazione.

Locazione e conduzione d'opere è quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a prestare i suoi servigi, o ad eseguire certi lavori a beneficio altrui per una convenuta mercede

[illegible] tore d'opera dicesi chi promette servigi e lavori, e conduttore chi [illegible] la mercede.

Molte e notabili differenze possono essere soggetto questo contratto, e quanto al tempo che durar debbono le opere, e quanto al genere delle opere medesime. Quanto alla durata delle opere il contratto può essere [illegible] da durare cioè [illegible] [illegible] di [illegible] d'anni [illegible] [illegible] fino

alla rinuncia dell'uno o dell'altro contraente ovvero può essere limitato ad un dato tempo ed esteso a tutta la vita dei contraenti. Quanto poi al genere delle opere convenute possono essere o liberali o meccaniche, appartenenti cioè alle forze dello spirito e del corpo, possono essere determinate in ispecie e per così dire una ad una individuate quali sono quelle che sogliono prestare gli artigiani e possono essere determinate soltanto dallo scopo a cui devono servire e dalla qualità dell'assunto servizio come quello dei domestici ed impiegati o potrebbero anche essere affatto indeterminate, sicchè si comprendessero nell'obbligo del contratto tutte le opere fisicamente e moralmente ~~possibili~~ [illegible] locatore e utili al vantaggio del conduttore.

Diciamo che si potrebbero promettere in indeterminate tutte quelle cioè che possono prometter si altra la moralità e personalità del locatore ... imperocchè ogni contratto col quale un padrone conduttore d'opere acquistasse il dominio d'un servo locatore delle opere sue in modo di poterne disporre a suo capriccio per tutti suoi fini arbitrarj come d'una cosa sua propria, il contratto cioè di servitù personale o schiavitù sarebbe riprovato invalido, inefficace di niuna conseguenza secondo il D. ci.

Sappiamo infatti che è giuridicamente impossibile l'alienazione del D. originario che è impossibile ...

uomo divenga una cosa, un oggetto
d'altrui proprietà, un semplice mezzo
passivo ai fini arbitrarj del suo simile. 88

Dunque il contratto di locazione d'opere o servizj personali, propriamente detto, sarebbe una convenzione su d'un oggetto giuridicamente inesplicabile, e di niun giuridico effetto.

I diritti ed obblighi nascenti da un tal contratto debbono essere determinati mediante il consenso delle parti.

In 1° luogo adunque devono desumersi dal consenso espresso manifestato nel chiaro tenore del contratto; sussidiariamente devono desumersi dal consenso tacito risultante dalle generali regole della stipulazione, dalla qualità del lavoro assunto, dalle consuetudini comunemente osservate intorno ad un tal genere di servigi, consuetudine che si deve credere essersi avuta in mira dalle parti nel conchiudere il contratto. Risultante infine il consenso tacito dal principio della equiparanza al quale in dubbio abbiamo veduto doversi ricorrere ogni qualvolta si tratti di contratti bilaterali.

In 1° luogo il conduttore d'opere ha diritto di esigere tutte le opere a lui dal locatore espressamente o tacitamente consentite, ma però quelle azioni solo che validamente si potevano promettere, nelle cioè alle quali non si oppone giuridica o morale impossibilità.

2° Dunque rimane salva al locatore dell'opera la sua libertà giuridica [illegible]

cioè di tutte quelle azioni o deter-
minazioni più calde quali non si
offendono. Di rattificamente a equi-
tabili dal Conduttore. In particolare
ha detto il Conduttore che opera tra
mercede convenuta per le opere gi-
ornaliere che si è trattato di un
Contratto di locazione o conduzione
d'opera la durata del quale non
fu fissata nel piacere d'ambe le
parti, ma che sia obbligato [illegible]
[illegible] tempo, il locatore dell'
opera a detto alla continuazione
della mercede per le opere ch'egli
[illegible] e disposto di prestare per tutto
il tempo convenuto nel contratto quan-
[illegible] in quel tempo il conduttore
[illegible] non più abbisognasse de'
servigi da altro prestati. E se si
trattasse poi di accordo avesse un
annua convenuta mercede stabilita
[illegible] per tutta la vita [illegible]
[illegible] detto [illegible] anche nel
progresso del tempo fosse divenuti
[illegible]
[illegible] perchè in questo caso ha luogo
una specie di contratto aleatorio nel
quale dall'una parte il locatore
dell'opera è obbligato di prestarli
servigi de' quali era in tutto il
[illegible] capace e dall'altro lato il
conduttore dell'opera si è obbligato
a prestargli per tutta la vita la
pattuita mercede. Dunque in questa
specie di contratto eseguito il con-
tore [illegible] tostochè ha

prestato tutti i servigi di cui è capace [illegible] compiere il [illegible] dal conduttore locatore, egli deve soddisfare all'obbligo assunto di corrispondere alla [illegible] mercede [illegible] vita del locatore obbligato

[illegible]

5° [illegible] del locatore [illegible] e perciò [illegible] obbligato ad [illegible] tempo e tutta [illegible] la fuga od usare [illegible] per ottenerne i servigi

6° Il locatore [illegible] e garantirgli quei diritti che per le regole generali giuridiche e specialmente pel contratto gli competono

[illegible]to è un contratto [illegible] e [illegible]

Mandato — assume di trattare per conto di un altro un affare commessogli [illegible] nel dare e [illegible] [illegible] [illegible] perciò lo [illegible] [illegible] [illegible] bilaterali [illegible] [illegible] [illegible] nella natura di questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assunto [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] l'una tra [illegible] mandante e il [illegible] [illegible] l'altra tra il mandante [illegible] [illegible] [illegible] colle quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli [illegible] commessi dal mandante.

[illegible] il mandante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la piena [illegible] mandante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] dal mandatario [illegible] [illegible] pregiudizio o per dolo del mandatario o per colpa del mandatario [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indennità ma dall'altro canto [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] convenuta nel mandato [illegible] a ciò di [illegible] il procuratore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible] ad [illegible]

[illegible]

[illegible]

ad [illegible]

[illegible]

[illegible] agrari [illegible]

[illegible] mandatario [illegible]

[illegible]

[illegible] esecuzione [illegible] mandato [illegible]

de' quali il mandante [illegible]

[illegible] l'esecuzione dell' affare [illegible]

[illegible] mandatario [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] che il mandatario [illegible]

che il [illegible]

quanto all' esecuzion del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] solo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

la dice i casi fortuiti [illegible]

mandatario [illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible]

casi sia a carico di chi li incontra

[illegible]

[illegible]

[illegible] mandato [illegible]

[illegible] riguardo il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] al [illegible]

fortuiti [illegible]

[illegible]

[illegible]

acquisto può meritare attenzione [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] come [illegible]

di [illegible] [illegible] non è che [illegible]

riguardo [illegible]

[illegible] relazioni fra il mandante e le terze

persone [illegible] questo riguardo [illegible]

[illegible] il seguente principio

Tutti i rapporti giuridici, che il mandatario ha incontrato coi terzi mediante [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

Dato il danno od vantaggio [illegible] carico del mandatario, non [illegible]

[illegible] [illegible] nel mandatario, poichè in questi [illegible] realizza [illegible] il mandante di alienare del suo, d'acquistare [illegible]

[illegible] fatto [illegible] pel mandatario.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

1° Che il mandatario nel conchiudere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mandato [illegible] [illegible]

dalle [illegible] del [illegible]

2° Che il mandatario [illegible] del mandato aperto, cioè il mandato conosciuto dai terzi con quali contratta a nome del mandante. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

mandatario.

Quando [illegible] [illegible] [illegible]

egli non rappresenta il mandante, [illegible] [illegible] obbligato

[illegible] [illegible]

[illegible]

Il mandatario per secondo [illegible]

[illegible]

Riguardo [illegible]

[illegible] che i mandatarj [illegible]

[illegible]

l'influenza [illegible]

[illegible]

Si conchiude, che questi non può [illegible] a nessun obbligo la persona [illegible] [illegible] [illegible] framischiarsi negl'affari altrui.

7° perciò è non meno manifesto che se l'am-
ministratore senza mandato ha tut-
tato l'affare [illegible] con vantaggio
della persona per la quale ha operato
questa [illegible] appropriarsi il van-
taggio recatogli dee rifondere l'am-
ministratore delle spese ancora e
danni che necessariamente esso ha
incontrati onde procacciargli quei
vantaggi, poichè altrimenti la per-
sona per la quale ha operato ver-
rebbe migliorare lo stato suo con
detrimento altrui.
Se alcuno vi [illegible]
[illegible] in un affare che un man-
dante ho già commesso ad un altro
[illegible] l'affare [illegible]
[illegible] proporzionato [illegible]
[illegible]
[illegible] ed [illegible] senza [illegible]
[illegible] d'ogni conseguenza
danno che ne [illegible] tanto il
mandante che il nuovo mandata-
rio
Lo stesso principio [illegible]
Dal [illegible]
[illegible] così se quando
un [illegible] ha affidato ad uno [illegible]
[illegible]
[illegible]
ad un altro [illegible] di queste
[illegible] ancora [illegible]
[illegible] delle [illegible]
[illegible] redatto
La pubblicazione [illegible] ancora [illegible]
che [illegible] [illegible]

[illegible] perfino [illegible] con il [illegible]

[illegible]

[illegible] perciò [illegible] anche [illegible]

[illegible]

che, senza [illegible]

[illegible]

Capo VII

Delle Assicurazioni, Mutazioni, ed estinzioni dei diritti ed obbligazioni nascenti dai Contratti

[illegible] dei Contratti [illegible] di quelli [illegible] [illegible] relativi ad [illegible] ad altri [illegible] fra le parti stabilito, poiché quelle determinazioni non possono tendere che ad assicurare, mutare, od estinguere il rapporto giuridico già fra le parti esistente.

[illegible] Si aggiungono talvolta [illegible] obbligazioni [illegible] col mezzo del giuramento col quale [illegible] vincolo di Religione [illegible] l'onere morale del promettente di adempiere [illegible] costituendosi in certo modo vindice la Divinità del [illegible] data fede.

Ma notiamo, che il vincolo essendo semplicemente morale e non altrimenti [illegible] nuovo diritto, o mezzo coattivo [illegible] [illegible] diritto [illegible]

[illegible] [illegible] o guarentigia [illegible] ed obbligo già stabilito [illegible] [illegible] o mediante [illegible] d'alcuna cosa [illegible] [illegible] alcuna terza persona [illegible] [illegible] assicurano [illegible] al pegno, mediante [illegible] colla Fidejussione.

Abbiamo veduto cosa sia pegno considerato come un diritto reale, [illegible] [illegible] riguardandolo al [illegible] [illegible] assicurazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'alcuna cosa [illegible]

[illegible] ci [illegible] pagato [illegible] nel progr[illegible]
[illegible] Stefano [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e finora
abbiamo veduto [illegible]
[illegible] o pegno in
senso specifico [illegible]
[illegible] o [illegible]
teriali così devono essere contratti [illegible]
pegno [illegible]
[illegible] della cosa pignorata [illegible]
al creditore [illegible]
[illegible] questo nel quale la deten-
zione della cosa pignorata rimane
[illegible] [illegible] natura di
questo Contratto [illegible]
[illegible] le regole seguenti
1. [illegible] un pegno nel senso specifico
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] suo credito; però
non essendogli concesso di ritrarre dalla
cosa pignorata verun altro [illegible]
la sicurezza del suo credito, e tutti gli
altri [illegible] sulla cosa pignorata [illegible]
nel pignorante [illegible] che il creditore
pignoratario non ha [illegible]
verun modo della cosa datagli in pegno
ma che compete al pignorante di
ritrarne tutti gli utili e frutti.
[illegible] nulla [illegible] per accordo [illegible]
[illegible] patto per [illegible]
appartenesse al creditore [illegible]
fino al [illegible] pagamento del suo credito
[illegible] godimento della cosa pi-
gnorata [illegible] spetta al
[illegible] della cosa pignorata [illegible]
[illegible]

3.° Di qualunque [illegible] pegno o [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] alla Ditore pignoratario [illegible] di vendere [illegible] alla vendita [illegible] [illegible] al suo credito [illegible] [illegible] [illegible] di ritrarne il suo avere. o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] il giusto prezzo [illegible] [illegible] [illegible] medesima [illegible] [illegible] [illegible] al proprietario [illegible] [illegible] del prezzo, infatti [illegible] [illegible] [illegible] la natura del [illegible] [illegible] che cioè il proprietario sia esposto al pericolo di perdere la [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] non venga [illegible] [illegible] [illegible] assicurata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assolutamente la cosa pignorata senza dar conto [illegible] [illegible] [illegible] differenza fra il [illegible] [illegible] assicurato e il prezzo della cosa pignorata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'oggetto del contratto di pegno [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] del contratto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nulla [illegible] [illegible] [illegible] del valore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perdita [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] pignoramento senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detto non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Questo patto chiamasi dai Giuris[illegible] patto commissorio.

nato [illegible] i [illegible] conto [illegible]

possesso [illegible]

(Ved. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] quando [illegible]

[illegible] di [illegible] ovvero

[illegible] della [illegible]

[illegible] [illegible] degl' interessi

nel prestito fruttifero

Tendono qui le leggi a porre [illegible]

all' ingordigia de' creditori [illegible]

altrimenti [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] denaro [illegible] a

conchiudersi di patti che [illegible]

[illegible] naturale [illegible]

[illegible]

3° (L.) oggetto di ottenere sul prezzo della cosa pignorata il soddisfacimento del proprio credito, ha [illegible] il creditore pignoratario di ripetere la cosa dalle mani di qualunque persona [illegible] alla quale fu la costituzione del pegno, il pignorante avesse ceduta, poichè dopo tale costituzione non rimaneva al proprietario pignorante fuorchè una proprietà limitata [illegible] al [illegible] concedutane al pignoratario. Il pignorante [illegible] non poteva cedere [illegible])

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

(L.) [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1° [illegible] [illegible]
[illegible] pegno [illegible]
[illegible]
[illegible] dal [illegible] l'aff[illegible]
(tra [illegible] [illegible] alti
que il D.[illegible] di pegno, o perchè il Cre
ditore [illegible], o perchè per [illegible]
la casa pignorata; non perciò [illegible]
[illegible]
[illegible] non est [illegible] il [illegible]
[illegible] assicurato [illegible]
[illegible]
1° [illegible] Dai mezzi [illegible]
2° [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
debitore [illegible]
[illegible]
[illegible]
condizione sospensiva e non [illegible]
[illegible] adempimento [illegible]
[illegible]
(di questa [illegible]
sia dimostrata la mancanza [illegible]
debitore [illegible]
azione. In conseguenza [illegible]
[illegible] attenuare la [illegible]
[illegible]
ma contro il suo vero debitore, ed
esaurire tutti i mezzi che sono [illegible]
[illegible]
da lui, devesi legalmente [illegible]
[illegible]
ciò sia indarno riuscito allora
ripetere l'avere suo dal fidejussore

[illegible]

La mutazione dei D.ti può avvenire, o senza che si cangi nessuno dei soggetti del contratto, senza che si cangi alcuna delle parti contraenti fra le quali esiste il D.to e l'obbligo, o cangiandosi l'uno o l'altro dei soggetti del contratto, e questo secondo caso può avvenire in 2 modi: o perchè si cangi la parte avente il D.to ossia il Creditore, o perchè si cangi la parte cui incombe l'obbligo o il Debitore.

Se la mutazione avviene senza che si cangino le persone l'una verso l'altra obbligate ha luogo la Novazione.

Se avviene cangiandosi il ~~Debitore~~ Creditore ha luogo la Cessione.

Se finalmente avviene cangiandosi la persona del debitore ha luogo [illegible] novazione in tanto è un cangiamento o fra parti convenute della [illegible] in un contratto [illegible] si cangiano le persone del debitore creditore.

Questo cangiamento può avvenire o in quanto all'oggetto del [illegible] ed obbligo precedente stabilita fra le parti nel modo e forma del D.to ed obbligo come se il contratto puro [illegible] se fosse convertito in un Contratto condizionato o limitato ad un tempo [illegible]

Effetto della Novazione è che [illegible] [illegible] D.to e l'obbligo precedente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che un nuovo obbligo e D.to [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a cessioni alla Novazione degli [illegible] [illegible] del contratto primitivo non sussistono se non siano rinnovati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell D.to ed obbligo anteriore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] obbligo D.to che era il principale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] erano accessori [illegible]

Dunque in forza della Novazione [illegible] [illegible] [illegible] D.to ed obbligo precedente [illegible] [illegible] [illegible] più altrimenti [illegible] [illegible] il D.to ed obbligo primitivo

La Cessione [illegible] col [illegible] tore [illegible] [illegible]

184

facoltà di esigere, cioè, che nel suo denaro gli è dovuto

Ques. che trasferito in altrui il d.to credito [illegible], chi lo acquista [illegible] e chi è tenuto alla soddisfazione dell'obbligo il pagamento del debito [illegible]

Debitore ceduto

Cessa, Cessione [illegible] in qualche [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] e ad oggetto che [illegible]

[illegible] il d.to che [illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible] ceduto

[illegible]

D.o ei padrone di disporre [illegible] di piacere. Non avrebbe perfetto il di proprietà che egli ha [illegible] che [illegible] in altrui di proprio arbitrio [illegible] [illegible] ceduto [illegible] la facoltà di riscuotere [illegible] credito ad un mandatario [illegible] [illegible] trasferire in un cessionario [illegible] d'esigere quel credito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al pagamento [illegible] all'obbligo [illegible] ad pagare

R. [illegible] che quando [illegible] obbligo [illegible] [illegible] qualità [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
mente personale, esser ceduto altro [illegible]
[illegible] quando [illegible]
senso dello obbligato
[illegible] Delegazione [illegible]
[illegible] atto [illegible]
persona obbligata [illegible]
[illegible]
[illegible] col consenso dela [illegible]
[illegible] Il debitore [illegible] che [illegible]
[illegible] altro [illegible] soddisfare il suo
debito [illegible] Delegante o [illegible]
[illegible] Delegato [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] liberato [illegible] incontro
[illegible]
[illegible]
[illegible] assegnato [illegible] quello [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Delegazione [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] debitori [illegible] interu
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] perdendo [illegible]

[illegible]

Comitato [illegible]

[illegible]

[illegible] divenuto impossi-
[illegible] ciò che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tempo [illegible]
[illegible] del debito che [illegible]
[illegible]
[illegible]
creditore. [illegible]
Gli [illegible]
mancano [illegible] materiale
[illegible]
[illegible]
[illegible] ciò ch'[illegible]
[illegible]
[illegible] necessa-
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
que [illegible] non potesse reci-
camente compensarsi [illegible]
[illegible]
[illegible] un debito [illegible]
[illegible] senza contraddizione
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
che devono eseguirsi in un luogo

[illegible] modo [illegible] le [illegible]
[illegible] diversità [illegible] secondo il parere
dell'uno, e dell'altra delle [illegible] quali
differenza [illegible] [illegible]
[illegible] compensarsi le obbligazioni
di fatti, o [illegible] perchè le obbligazioni
personali quando anche siano
[illegible]
[illegible] qualità della
persona che [illegible]
[illegible] compensabili le [illegible]
riguardo [illegible]
[illegible]
[illegible]
colà dall'altro [illegible]
[illegible]
[illegible] compensabili [illegible]
[illegible] determinabile [illegible]
[illegible]
dall'altra [illegible]
6. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
([illegible] determinata [illegible]
[illegible] cosa [illegible]
può occupare il luogo, e prendere lo
[illegible]
specie [illegible]
persona obbligata ad alcuna [illegible]
cosa deve però dare quale meglio
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

(3) 3° Modo [illegible] cessa l'obbligo, e [illegible]

perdita dell'oggetto dell'obbligo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

a chi la [illegible] perita [illegible] colpa [illegible]

[illegible] finchè [illegible]

colpa e imputabile a lui [illegible]

non ha più [illegible] sulla cosa, che [illegible]

[illegible] tutto [illegible]

indennità [illegible]

che la [illegible]

[illegible]

3° [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] contemplano sommi di [illegible]

a caso [illegible]

[illegible] rimane distrutto. Anche ciò, che

[illegible] possedeva, di quei [illegible]

[illegible] e deve procacciarne d'altro

[illegible].

4° [illegible] mancare ogni conseguenza

d'un contratto, se manca la [illegible]

[illegible]

condizione risolutiva, o [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tempo [illegible]

e ciò accade tanto se il tempo, o la

condizione [illegible]

[illegible]

quando [illegible]

[illegible] oggetto del contratto [illegible]

[illegible] generali dell' interessazione

3° [illegible] [illegible] notarialo [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Dei contratti [illegible]
[illegible] obbligazione [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] parte dei contraenti
non danno per stipulazione alcuna
[illegible] obbligo [illegible]
dalle circostanze [illegible] non ancora
contraenti [illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
dal [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] del [illegible]
[illegible] di concedere [illegible] [illegible]
condizione di conseguenza [illegible]
parte [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] apposta [illegible] [illegible]
[illegible] del presente [illegible]
contraente [illegible] manifestata [illegible]
volontà [illegible] di mancare alla
cessa la condizione dalla quale
dipendeva l'obbligo [illegible]
l'altra parte non ne [illegible]
[illegible] [illegible] insistere se [illegible]
[illegible] [illegible] il Contratto [illegible]
[illegible] o può esser privato [illegible]
sua volontà di [illegible], ma [illegible]
anche d'altra parte riguardare [illegible]
[illegible] la Condizione [illegible]
ed [illegible] devono [illegible]
no [illegible] Convenzioni col [illegible]
d'una delle parti [illegible]
l'obbligo [illegible]
[illegible] una Convenzione [illegible]
la volontaria rinuncia [illegible]
[illegible] all'adempimento di essa, [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] d'una Convenzione [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] dell'accettante
Condonatione, purchè questa [illegible]
[illegible] espressa o tacita [illegible]
[illegible] dal promettente, [illegible]
niuna traslazione [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] può
avvenire manifestamente [illegible]

tacitamente. Sia col restituire o distruggere le carte d'obbl.ne aggiungendo vero tacitamente quando l'accettante sia [illegible] che il promittente non possa più soddisfare l'obbligo neppure in un anno.

Però riguardo alle Convenzioni bilaterali della [illegible] d'una [illegible] è necessario comunque una [illegible] di ambe le parti che quindi non [illegible] di [illegible] *dissenso*

[illegible]

[illegible]

... ecessario tra li ...

... questo non è necessario se non ...

... temperanza

volontà ... il ... oltre ... non

esiste nel giorno medesimo.

... principio ...

... accettata dall'erede, o legatario ...

... zione esistono in che il tempo ...

e non in ... nel testamento ...

... conversione

... esistono ... effetti ... del ...

... da che la volontà non ...

... continuare che quindi l'accettazione ...

[illegible]

a tali convenzioni [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] volontà di quanto nel patto
successorio viene convenuto ma d'altro lato
a deciso di non [illegible] in modo [illegible]
[illegible] [illegible] i beni [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] che gli [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] che di [illegible] o [illegible]
[illegible] del [illegible], o [illegible] [illegible]

[illegible]

che noi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della legge civile, perchè [illegible]

[illegible]

e ciò che [illegible] [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible]
ma solo fra i Conjugi.
Il patto successorio non toglie al conjuge
la facoltà di disporre [illegible]
che [illegible] de' suoi beni. [illegible] che [illegible]
[illegible] questo patto suppone la [illegible]
del testatore, e [illegible] [illegible]
se non [illegible] al testamento [illegible]
[illegible] in altri [illegible]
[illegible] per la [illegible] [illegible]
qual è la conseguenza? che il patto [illegible]

[illegible]

pienamente [illegible]

[illegible] ma [illegible]

[illegible]

[illegible] ritenerle [illegible]

[illegible] opposizione [illegible]

[illegible] effetti di quest'ordine [illegible]

gli [illegible] di mano tutta [illegible]

l'appartenenza della terra [illegible]

[illegible] in una certa persona [illegible]

[illegible] cose sue

Se il patto [illegible]

[illegible]

[illegible] appartenea [illegible]

[illegible] è necessaria una [illegible]

[illegible] le regole per bene [illegible]

l'ordine nel quale [illegible] sostanze [illegible]

Essendo dovevano passare [illegible]

[illegible] agli uomini [illegible]

[illegible] il potere [illegible]

dopo la loro morte si destino [illegible] cose loro

Dunque [illegible] stato di [illegible]

[illegible]

[illegible] VI

[illegible] in genere

[illegible] qui gl'uomini [illegible]

[illegible] dell'altro [illegible]

[illegible] reciproci [illegible]

1) [illegible]

Dello [illegible] liberi, che [illegible]

[illegible] contemplato [illegible]

[illegible]

[illegible] contratt[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible]

altrui [illegible]

[illegible] dato [illegible] rinunziazione [illegible]

2) [illegible] sociale considerando gl'uom[illegible]

[illegible]

singolari [illegible]

[illegible]

[illegible]

ni si bonificano per un fine ancora comun[e]
ed momentaneo il quale procura [illegible]
[illegible]
ne viene costretto ad assistere un[o]
[illegible]

[illegible] onde puo trar origine.
[illegible]
Senza non è obbligato giuridicamente a[d]
di concorrere colle forze proprie [illegible]
[illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible]

Dunque il rapporto reciproco di società
non nascere che da un reciproco [illegible]
[illegible] consenso come da una [illegible]

Distinguonsi le società in semplici e
uguali ed inuguali.

Semplici si dicono quando sono formate
di singoli uomini; composte quando
di società minori che [illegible]
[illegible]

Uguali [illegible] nelle quali [illegible]
[illegible]

Inuguali quelle nelle quali [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] e dalle [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] altro mezzo [illegible]

[illegible] indispensabili [illegible]

[illegible] limitazione [illegible]

[illegible] maggior [illegible]

[illegible]

[illegible] benchè [illegible]

[illegible]

[illegible] necessarj ad ottenerlo. [illegible]

[illegible] effettivo volere dei contraenti [illegible]

[illegible] prima le primordial [illegible]

[illegible] della convenzione [illegible]

[illegible] si può per nessuna [illegible]

[illegible] ragione presumere ciò che [illegible]

[illegible] manifestato: ne viene quindi che

non sarà obbligato un Socio a [illegible]

[illegible] anche necessarj al convenuto [illegible]

quali egli abbia [illegible]

[illegible] Conv[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] quello [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] società [illegible]

[illegible]

[illegible] viene [illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] obbligato [illegible]

[illegible]

[illegible] determinazioni [illegible]

[illegible] grado [illegible]

[illegible] la natura [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] potria esser [illegible]

[illegible] quale [illegible] non

fu [illegible].

[illegible] ciò che [illegible]

[illegible] alla

[illegible] della società è

[illegible] nel con

[illegible] regola [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] reglamento, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] invenzioni [illegible] colle altre [illegible] corrispondenti [illegible]

[illegible] che nella società [illegible] compartono [illegible]

[illegible] sono [illegible] loro corpo [illegible] ad avere dei [illegible] esistono [illegible] con quale [illegible] talmente [illegible] supporre le [illegible] avranno que' medesimi co' quali [illegible] le cognizioni [illegible] ammettere del tutto i modi della [illegible]

[illegible] spiegano soltanto [illegible] altro [illegible] fisionomi. Che si contemplano nella [illegible]

[illegible]

[illegible] Questa [illegible]

[illegible]

[illegible] progetto

[illegible] fatal [illegible]

[illegible]

[illegible] ... richiama [illegible]

[illegible] per due ragioni

[illegible] questa società [illegible]

[illegible] tarie destinazioni degli uomini [illegible]

2° fu [illegible]

[illegible] ma sempre però [illegible]

insulto spetto[illegible] far parola [illegible]

ha abbia [illegible]

[illegible] poco spesi ma [illegible]

[illegible] co, che [illegible]

[illegible]

[illegible]

... umana ... [illegible]

... creando e ... [illegible]

creazione, senza [illegible]

al stato della natura, e procede

sua conservazione della Santa [illegible]

per gl'uomini, ne [illegible]

[illegible]

[illegible]

... dalla quelle ...

... del trasferito del ...

... manca espressamente della ... dall'altro coniuge ... contemplata ... dallo ... non sussisterebbe l'oggetto della convenzione ... il matrimonio sarebbe invalido ... di violenza manca la libertà del consenso allorchè ... o qualunque ... mezzo di forza usato contro ...

[illegible]

[illegible]

[illegible] precedentemente da

[illegible] vigore [illegible] una perfe

[illegible]

[illegible] che sarebbero viziati dalle unioni con

[illegible] a rispetto di

[illegible]

dalla ragione dei figli ai Genitori prov

dobbiamo dire provveduto dalle legg

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] per parte [illegible] poichè [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible] al [illegible] della
[illegible]
[illegible] colla [illegible]
[illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ragione [illegible]
[illegible] l'altro [illegible]
[illegible]
[illegible] libertà anche [illegible]
[illegible] generale [illegible]
[illegible] riforma [illegible]
[illegible]

[illegible]

vaghezza ce molestie quando [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible]
e [illegible] impedito di [illegible]
e [illegible] [illegible] si [illegible]
e [illegible] [illegible] [illegible] necessità [illegible]
e [illegible] se [illegible] importa che [illegible] tranquillamente
ti ritengono e non si [illegible] braccia
[illegible] [illegible] una fantasia [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
che si possono [illegible]
che [illegible] questo caso [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] ragione [illegible]

[illegible]
[illegible] legge [illegible]
[illegible] per la sua morte [illegible]
[illegible]

[illegible] spiriti sono [illegible] reciproca
[illegible] [illegible] gli [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible]

[illegible] di tutti [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] l'effetto medesimo [illegible]
[illegible] qualunque [illegible] fantasie
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] obbligato [illegible]

[illegible] l'integrità [illegible]

[illegible] che si trovano in [illegible]

[illegible] per [illegible] perfe-

zione [illegible] felicità [illegible]

[illegible]

[illegible]

1. I genitori sono obbligati a dare educazione ai loro figli, nè già solo per un obbligo morale di prestare buoni uffizi benefici alle persone loro per natura si strettamente congiunte, ma bensì per un dovere giuridico di togliere i figli da una [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] necessariamente si presumono consentire alla unione de' genitori [illegible] [illegible] l'imperfezione della loro [illegible] fra i figli di età immatura ed i genitori un rapporto di [illegible] [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] morali [illegible] non esiste [illegible] ineguaglianza fra i genitori e la prole perchè il determinare i mezzi pel comune scopo ossia il dettare le leggi dell'educazione non può per la natura della [illegible] [illegible] del diritto dell'[illegible] parte, poichè la natura dell'educazione importa l'impero da un lato soggezione dall'altro.

5. [illegible] e la prole richiede una [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

e [illegible] Etica [illegible]
[illegible] nel far conoscere, ed amare [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] azioni [illegible]
[illegible] filiale del suo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Grammatica [illegible] formar [illegible]
[illegible] promovere [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] operar tutti i mezzi [illegible]
a soddisfarlo. La natura non [illegible]
contraddire a se stessa, volere il fine e
negare il mezzo necessario a conseguirlo
[illegible] inevitabile
[illegible] l'educazione dei figli [illegible]
[illegible] l'uomo [illegible]
[illegible] alle azioni legittime [illegible]
esser ritratto dalle illegittime, e [illegible]
vennon con un potere [illegible]
[illegible] non [illegible]
al pieno sviluppo delle facoltà [illegible]

[illegible]

[illegible] danzo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] padre [illegible]

[illegible]

[illegible] fanat[illegible] aggelic[illegible]

[illegible]

[illegible] fanciullo [illegible] eguale [illegible]

[illegible]

… … … questo …
associato … …
ed ai medesimi accomodato … …
Il governo … la natura della Patria Potestà …
… ugualmente …
… … all'educazione
de' figli comprendo … tutti …
teri necessarj per assicurare il buon …
… … potranno questi
Si ridurrà a' seguenti

1.° Appartenenza della Patria Podestà … cludere dalla cura ed …
… …
in proprio nome cioè …
e sopraveglianza de' genitori …
hanno il dovere di educare hanno …
… niuno gl'impedisca di soddisfare …

2.° Potranno costringere i figli a rimanere nella … con loro e perciò d'inseguirli e ricondurli se smarriti e fuggitivi, poichè questa società è il mezzo senza cui … può essere adempito lo scopo dal qual … … …
nessuno di sciogliersi.

3.° … … … … …
… … …
… ritrovate.

4.° … … obbligare i figli a quegli … fatiche che stimano convenienti … e destinazioni loro, poichè … di ciò non si compie il dover …
… all'educazione Grammatica

5.° Ma se l'educazione Morale e Grammatica … … …
minuta … appartenenza …

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] natura [illegible]
trovano nel loro essere de' figli [illegible]
naturali: Se pertanto li genitori hanno
un D.to sulla persona de' figli non può
essere estendersi [illegible]
Ora pericolo [illegible]
e hanno un potere [illegible]
e da' privileggi [illegible]
[illegible] irragionevole da
[illegible] quanto si allontanano
dalle regole della ragione le antiche
Leggi Romane che concedevano ai padri
sulli figli un D.to di vita, morte e [illegible]
e continuazione di venderli schiavi.
[illegible] ma [illegible]
[illegible] le hanno [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] futura destinazione [illegible]
[illegible] sempre avere [illegible]
della [illegible] loro [illegible]
I padri che ad essi appartiene [illegible]
questo rapporto non [illegible]
li D.ti [illegible] abbracciano ai figli loro
malgrado uno stato di vita permanente
[illegible]
[illegible]
Hanno un D.to sulle sostanze [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Quidquid adquirit filius, adquirit pater,

[illegible]

[illegible] figli acquistano [illegible]

[illegible] delle spese precedenti [illegible]

[illegible] l'affermativa in [illegible]

[illegible]

[illegible] ad un compenso [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et

operis educationis compensari possent,

quale che sul sentir che i figli [illegible]

abbiano D.° i genitori di detrarne

porto delle spese, e delle cure [illegible]

[illegible] in eis [illegible]

[illegible] omnes operas liberorum edu

cationis, repetendi liberi ad meliorem

statum pervenerit [illegible] D.° [illegible]

[illegible]

educationis impensas repetendi jure

[illegible]

[illegible]

C. Quando i genitori hanno cura dei [illegible]

dei beni dei figli [illegible]

[illegible]

[illegible]

danno delle proprie [illegible]

[illegible] dei figli [illegible]

che i figli non possiedono [illegible]

soddisfare all'obbligo giuridico [illegible]

[illegible]

D.° di ripetizione, compenso ed inte[illegible]

[illegible]

detrimento che [illegible] de' limiti

[illegible]

[illegible]

stanze del caso [illegible] abbiamo veduto
[illegible]
alla [illegible] podestà [illegible] sembra [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tanto più quanto [illegible] caso di [illegible]
[illegible]
dove [illegible] di necessità prevalere
[illegible]
a ciò natural [illegible] presunta [illegible] genitori
[illegible]
lumente [illegible]
[illegible] questi [illegible]
mente [illegible] innata di ciascuno [illegible]
[illegible] compline [illegible]
[illegible] dover [illegible] probabilmente [illegible]
[illegible] vedere che i genitori
[illegible]
[illegible]
[illegible]
altro genitore [illegible] il padre
[illegible]
[illegible] ed [illegible]
riflettiamo che il necessario rapporto [illegible]
[illegible]
[illegible] ed alla madre [illegible] che [illegible] comune [illegible]
plice educazione dei figli [illegible]
[illegible] della patria
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in quanto all'esercizio della Patria Podestà si formano i Genitori rispetto a figli una persona morale, che abbia una sola volontà, se nella dia d'opinioni questa unità di voler non può ottenersi fra i Genitori [illegible] [illegible] autorità [illegible] [illegible] al marito [illegible] di discordia prevalente autorità sulla moglie, seguirà che anche riguardo alle [illegible] Patria Podestà prevalente, non essendo [illegible] tura ed origine sua, ma prevalente [illegible] una persona [illegible] Decisiva.

C.

Tutto ciò che si è detto riguardo [illegible] [illegible] fra i coniugi [illegible] dividere le cure dei figli [illegible] che a questi ricchi il minor danno [illegible] dato alle varie parti dell'educazione della prole secondo l'età.

[illegible]

[illegible]

[illegible] tratto dalla [illegible]

[illegible]

[illegible] getti; secondo le qualità e l'età di ciascuno, e secondo lo sviluppo procurato dalle cure dell'educazione. In conseguenza di [illegible]

[illegible] determinarlo nello Stato; [illegible] che ciò non dipende [illegible] circostanze da un caso [illegible] lo stesso valere de genitori determinar un tale momento.

In caso di dubbio sarebbe d'attenersi nella determinazione alla decisione de genitori che dovrebbe presumersi giusta per la maturità del loro discernimento [illegible]

[illegible]

XXIV

[illegible] che s'estinguono i rapporti sociali in genere colla sopravvenuta impossibilità di conseguire lo scopo.

[illegible] e la quale ciò può accadere quan[illegible]

[illegible]

[illegible] come se fossero orfani.

[illegible] avere una facoltà per l'avveramento della condizione risolutiva, per lo spirare di un tempo prefisso.

[illegible] Società fra genitori ed i figli non può avvenire una causa di soluzione [illegible] salvanti delle Società formate dal arbitrio e consenso degli [illegible] [illegible] Società cessano per la [illegible] de soci agli obblighi [illegible]

[illegible] di cui parliamo, notiamo, che le mancanze gravi de' figli non autorizzano i genitori a cacciare i figli da se, ma ad impiegare mezzi più forti nel correggere la condotta [illegible] ciò solo di sperare d'adoperarsi con vantaggio all'educazione morale [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] genitori commettano arbitrarie [illegible] [illegible] per cui sia distrutto lo scopo della educazione, non rimangono sciolti di dovere, ma perdono il D.to della Patria Podestà, che nelle loro mani non [illegible]

[illegible] pagare [illegible]

[illegible]

[illegible] albero [illegible]

[illegible] dell' [illegible]

[illegible]

rapporti essendo di loro indole personali, non pos...

Patria podestà non è un ... che dipende immediatamente dalle ... naturali fra genitori ed i figli, i geni...

... alle esecuzioni d'un sito dovere ... ed un rapporto di giuridica società non ... essere distrutto per volere de genitori

Ed altro il bisogno de genitori co' figli da per il ... il ben essere di questi, e non esclu... nella loro condizione ... utile al loro ben essere

... compiere l'educazione ... e par... mistica de' figli: essi provvedono quindi al ben essere de' figli stessi, quando ne affidano in tutto, o in parte l'edu... cazione ad altre persone, che ne ... una prevalente capacità.

I figli debbono in tal caso vedere ne' loro Educatori la persona dei genitori.

Resta quivi per altro facile, per se fac... però rimane ai genitori l'incarico di sopravegliare all'buon andamento ... le spese, che per tal scopo sono necessarie.

[illegible]

podestà è necessario compete ai tutori
patere corrispondente nella sua
estensione e durata ~~...~~ al Patere

[illegible]

quali loro incombeano essi i genitori
e non di dovere che i tutori altri
l'uffizi di umanità che sostengono
co' pupilli nell'aver le cure personali
diano anche delle loro sostanze ciò

[illegible]

da' figli che i genitori han lasciato

[illegible]

già dalla procreazione acquistato

[illegible]

to de' ~~...~~ pupilli ~~...~~ devono esser

[illegible]

domandare un compenso delle spese
loro sulle sostanze lasciate dai
genitori

[illegible] gettar'un segno [illegible]

Pomeriggio

[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] alcuni [illegible]

[illegible]

L[illegible]

[illegible]

E [illegible]

[illegible]

Per [illegible]

[illegible]

[illegible] altri [illegible]

[illegible]

D[illegible]

[illegible]

[illegible] della [illegible]

colla [illegible]

[illegible] sia un attentato contr[illegible]

[illegible]

non [illegible] la l'altrui libera attività,

perchè in tal caso non avrebbesi alcun

[illegible] per la proprietà, pei Diritti

e nemmeno per la vita. Per mezzo della

forza contro le lesioni si diminuisce

bensì il numero dei malvagi e si pone

un freno all'arbitrio dei [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

assicurato.

[illegible]

colla forza colui che la viola, il D[illegible]

di questo e bensì in parte o totalm[illegible]

[illegible]

di Dto la quale non oltrepassa i giu[illegible]

limiti; quindi il fondamento e la [illegible]

[illegible]

sua utilità sta il conseguimento del[illegible]

dalla legge accordato.

[illegible] la necessità della Coazione

per la conservazione dei Dti, [illegible]

fù il fondamento della coazione stessa. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dalla ragione per

[illegible]

mezzi [illegible]

idonei al [illegible]

conservazione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] fin data [illegible]

[illegible]

[illegible] propale [illegible]

[illegible]

questa ragione con morali di rado si in
contra non pone impedimento alla ma
torità giuridica che ho D.° di preservar
e d'allontanare quindi colla forza in me
il carza di mezzi più miti.
[illegible] D.° di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] contro i miei D.ⁱ [illegible]
diventa più difficile e forse impossibile
Se dunque ho D.ᵗᵒ di preservare [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dei miei D.ⁱ devo pure avere il D.°
di prevenire colla forza le lesioni [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ragione [illegible]
[illegible] ragione [illegible] [illegible] [illegible]
lesion de' D.ⁱ. Il D.° di coazione si [illegible]
stra impiegare verso chi con una lesion
ingiusta ha reso certo di voler attaccar
i D.ⁱ nostri, contro chi ha intrapreso
[illegible] fatti che manifestino un animo
ostilmente attivo contro di noi contro
di chi si è procacciato un illegittimo
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dubbio [illegible] l'intenzione di nuocere [illegible]
[illegible] il D.° di prevenzione [illegible]
[illegible] farsi valere che contro una lesi
[illegible] futura ma [illegible] [illegible]
[illegible] possibile non [illegible] ci dà il D.°
[illegible] colla forza contro d'altrui
[illegible] minaccia verbale [illegible] altrui maggior
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] legale contiene [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'eccezione: Un D.° coattivo di [illegible]

[illegible]

La facoltà [illegible]
Clemente [illegible]
[illegible]

consentire in D.° senza la facoltà di
chiaramente [illegible] e quindi di rimuov
l'impedimenti che si oppongono all'esercizio
di esso. Chi agisce con intenzione di
pregiudicare la [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] efficacemente
[illegible] [illegible]
e l'avrebbe ottenuta la conversione
[illegible]

Chi abacca la sfera [illegible]
[illegible] immutano
se stesso le conseguenze della sua ingiu
[illegible] già furono
Dette abbiamo detto che [illegible]
di chiedere [illegible]
[illegible] il quale
la lesione ha recato pregiudizio.

Questo [illegible] altro [illegible]
[illegible]
[illegible] D.° [illegible]
[illegible]
[illegible] la facoltà [illegible]
forza necessaria ad ottenere
Dello [illegible]
[illegible]
[illegible] Questo detrimento può
[illegible] innati, o acquisiti
[illegible] recarsi o con un [illegible] positiv
[illegible] ed una commissione [illegible]
negativa ovvero con una omissione.
Può consistere il detrimento di rimaner
spogliati di ciò, che prima [illegible]

[illegible]

[illegible] natura [illegible]

[illegible] contro [illegible]

[illegible]

[illegible] momento [illegible]

[illegible] momento [illegible]

[illegible] forza [illegible]

[illegible] conseguenza [illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible] noi un [illegible]

[illegible] la legge [illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible] ciascuno [illegible]

una parte del danno complessivo, e non concorse nè immediatamente nè mediatamente al danno che sarà a lui [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] immediatamente o mediatamente a recare il danno intero. Nel 1° caso ciascuno degli offensori è tenuto a riparare il danno dato per opera sua; ma si può appena immaginare che questo caso succeda dove molti sono a recare un danno altrui, perchè quantunque ciascuno fra essi [illegible] [illegible] intera lesione immediatamente, tutti però mediatamente vi concorrono.

([illegible] 2° Caso ciascuno di essi è tenuto in solidum a riparare il danno per intero, poichè se anche ciascuno non ha dato l'intero danno colla opera sua materiale, ciascuno però è stato causa che l'intero danno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una parte del [illegible] [illegible] Dunque ciascuno deve essere [illegible]

[illegible] [illegible] collegati in un comune danno hanno una sola mente e costituiscono una morale persona la quale come una comune [illegible] volontà deve avere così pure avere una indivisibile obbligazione.

(Sarebbe contro ragione che la condizione dell'offeso, se non valendo risguardare all'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che a lui recava danno dovesse venir divisa da essi l'indennità di ciascuna parte.

[illegible] ... [illegible]

[illegible] e [illegible] parte [illegible] stato [illegible]
[illegible] è tenuto [illegible]
[illegible] e compete al danneggiato [illegible]
[illegible] l'importo [illegible]

Ma [illegible]

[illegible] nelle state [illegible]

[illegible] alla parte [illegible]

[illegible] possibile [illegible]

[illegible]

2

[illegible]

[illegible] delle nostre leggi [illegible] Giuramento [illegible] Estimatori [illegible] in molti [illegible] mento che [illegible]

[illegible]

[illegible] ... pella in ing. [illegible]

Qualora [illegible] una [illegible] o presente [illegible]
di [illegible] il D.° [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ragione, e una [illegible]
Il D.° [illegible] altare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Che legittimamente [illegible] e compito di conti-
nuare [illegible]
[illegible] vera quantità [illegible]
dunque [illegible] attacco contro questa [illegible]
[illegible] buona ragione [illegible] respingerlo.
Se un infante [illegible]
[illegible] alcuna o [illegible]
[illegible] con ogni
[illegible]
[illegible]
[illegible] effetto [illegible]
[illegible]
[illegible]
perchè tutti [illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible]
D'un uomo, che non gode della ragione
[illegible] quantunque [illegible]
[illegible] rifletta [illegible]
[illegible] ritrovasi [illegible]
[illegible]
al nostro [illegible]
[illegible] incapace [illegible]
[illegible]

[illegible]

Qui si distinguono 2 Questioni se si tratta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pubbli o cose degl' infanti ecc.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cui uso cella ragione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nità verso [illegible] [illegible]

Quanto alla 1ª [illegible] regole sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] te la restituzione [illegible] [illegible] [illegible] che ci fu [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], poiche nelle cose di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] reale valevole contro [illegible] e la rivendicazione si [illegible] considerare come una continuazione

Del 2do [illegible] [illegible] [illegible] che è nostro che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] novato

2° Che la cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vantaggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la cosa nostra [illegible] [illegible] dalli offensori la refusione di quel vantaggio [illegible]

3° Se quegli che ha operato in nostro danno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ciato per propria colpa l'alienazione di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nità, poiche ciascuno è responsabile non solo del suo dolo ma ben anche della colpa, cioè delle conseguenze di

quello stato nel quale si trova ... e posto e non vi sarà dubbio che ... l'effetti ... del ... di un ubbriaco

Ma dopo ... non ... non ... che ... non ... ha colpevole nel ... direttamente, nè mediatamente della lesione avvenuta perchè egli trovavasi senza concorso della sua volontà in quello stato di alienazione ... nel quale ha recato danno allo stato nostro

La massima parte de' ... hanno portata la sentenza che l'uomo privo dell'uso della ragione non sia tenuto a risarcire il danno che reca e questa è l'opinione che l'intimo sentimento a prima giunta ci detta. Pure Zeiller e qualche altro pronunziarono diversamente. Dicono essi che la legittima pretesa del risarcimento del danno non si deve trarla dall'obbligazione di chi ha recato il danno stesso, ma dal Dto dell'offeso di preservare l'integrità del suo stato giuridico. Dicono, che questo Dto è ... equalmente contro se ... che agisce per l'impulso de' sensi come contro quello che ... uso della ragione

Dicono che se non resta il ... quantunque questo Dto di

mante[illegible] l'integrità del proprio stato [illegible] difesa, nondimeno deve [illegible] della [illegible]rità, poichè tende [illegible] dello Stato propria [illegible] cata istituzione [illegible] l'integrità dello [illegible] offeso, che questa [illegible] finchè il danno non sia [illegible] danno che in conseguenza [illegible] l'integrità dello Stato [illegible] allontanare [illegible] il D.° di [illegible] dai [illegible] [illegible]

Tuttavia all'autorità di [illegible] scrittori che [illegible] [illegible] quella in ispecial[illegible] Giulio [illegible] attuale Professore di [illegible] in Pavia cioè che la prevenzione [illegible] difesa [illegible] contro qua[l]unque [illegible] che minacci ed attacchi [illegible] non può cader verun dubbio che sia la prevenzione [illegible] [illegible] per la

Un [illegible] che opera [illegible] del [illegible] alla gragnuola od al fulmine [illegible] [illegible] il danno chiedere indennità

[illegible] questo caso [illegible] chiedere il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] non [illegible] che in [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] immagini materiali e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] un uomo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] parla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] continuando [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pieno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]
l'espresso [illegible] [illegible] [illegible] poi [illegible] danno
[illegible] recato dal servitore, che operava fuori
del senno umano è un fatto pel quale
non [illegible] veruno potere la volontà dell'
[illegible] è [illegible] caso fortuito, dunque
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'obbligo
veruno al prestare il risarcimento, e se
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di contraddi-
zione [illegible] [illegible] in un caso [illegible]
[illegible] altro non esista l'obbligo, ne segue
che secondo tal ragione, chi sente un danno
dall'azione d'un uomo privo assolu-
tamente dell'uso della ragione non
[illegible] [illegible] [illegible] recato il danno
[illegible] ripetere il risarcimento.

3 [illegible] [illegible] l'altra [illegible] se nel fatto d'un
uomo privo dell'uso di ragione o d'un
animale irragionevole [illegible] [illegible]
si a richiedere l'indennità contro una
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] casi che sono [illegible] in
questa [illegible], [illegible] non [illegible]
[illegible] troppo diversa ragione

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il caso del danno [illegible]
da uomo privo di ragione

Se [illegible] [illegible] fu [illegible] ad offendere [illegible]
per fatto d'un terzo è ben evidente che [illegible]
riguardarsi come lo strumento dell'altrui
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nacque dovrà prestare l'indennità, ma se
la persona priva del senno umano fu

[illegible]

[illegible] ragionevoli che [illegible]

[illegible] lezioni a questa [illegible]

[illegible] [illegible] ipera [illegible]

[illegible] quando [illegible]

[illegible] monumento [illegible]

[illegible]

[illegible] advancionare [illegible]

[illegible] colle quali [illegible]

[illegible]

[illegible] questo [illegible]

[illegible] anche l'autore [illegible]
[illegible] impossibile. Infatti la pena
[illegible]
[illegible] della [illegible] tanto
[illegible] non si ha [illegible]
[illegible] risarcimento del danneggiato
[illegible] risarcimento [illegible]
[illegible] la facoltà [illegible]
[illegible] da [illegible]
[illegible] la pena
[illegible] non ha che fare
[illegible] di [illegible]
[illegible] ne [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] contratto [illegible]
[illegible] Ricorderemo se nessuno
[illegible] nella natural [illegible]
[illegible] ed intelligenza un giuridico fondamento
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] idea del risarcimento [illegible] rende anche
carattere che d'una ingiusta vendetta [illegible]
[illegible] persona [illegible]
una [illegible] giuridica attività [illegible]
non perde [illegible] se non quanto
6) è necessario per la sicurezza dei [illegible]
Quando [illegible]
a prestar l'indennità [illegible]

[illegible]

[illegible] che [illegible]
mento [illegible] e un [illegible]
[illegible]

[illegible] non [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] è vero che la pena [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

o. gli effetti della punizione riguardo al tempo avv[illegible]
[illegible]. Ov' effetto futuro può estendersi al quest[illegible]
[illegible]

[illegible]

4° Da [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

...zione a correzione a timore
[illegible] [illegible] [illegible] natura o intelligente [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] muove [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ingiusto non [illegible] pretendere alcuna cosa
[illegible] arrivamento del danno [illegible]
[illegible] qualche altro male [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible] veruna
[illegible] [illegible] [illegible] qualora [illegible]

[illegible]

[illegible] come un [illegible]
[illegible] guadagnare [illegible] [illegible]
3° Di [illegible] [illegible] [illegible] necessità [illegible]
Perchè [illegible] eternamente un motivo che [illegible]
[illegible] dei nuovi [illegible], ed [illegible]
[illegible] [illegible] negli [illegible] mente
male [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la pena [illegible] e
necessaria per la [illegible] dei [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Considerata sotto questo [illegible] [illegible] altra
altra come un [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], ma se la cosa e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e a poco a poco [illegible]

[illegible]

[illegible] conven[illegible]

[illegible]

[illegible] occasioni non [illegible]

[illegible]

[illegible] consolata [illegible]

[illegible] quanto alle [illegible]

[illegible]

[illegible] manel pe d'istaglia [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ... una [illegible]
[illegible] futura [illegible]

[illegible]

Finalmente [illegible] un effetto salutare [illegible]

[illegible]

Si cominci ... riguardino le relazioni della ...
con ... giusto passato, o si contemplino
... ...
y natura non ha principio ... ...
... uomini ... ...
ingiusto

Locke fa la seguente obbiezione. La natura
(dic'egli) ha mirato a continuar l'uomo
nel modo più tranquillo, e felice, e tutti
gl'uomini perciò hanno ... dovere di
tendere a ... ...
corpo è necessario un'estrinseca ...
(A) della legge naturale è necessario ... tut-
te le violazioni della legge medesima, pure
pochi uomini ... ... per il
l'amore della ... ... più
parte vogliono esser spinti col timore dei
mali ... ... gl'uomini ...
e devono avere il ... di infligger un
male sensibile come pena della violaz. ...
della legge ec.

Questa obbiezione ... ...
supposizione che la ... ... gl'uo-
mini a vivere nello stato d'eguaglianza
e d'indipendenza; se fossero destinati a
vivere nello stato di natura non si
troverebbe contradizione l'obbiezione ... che la
la natura ... ...
... per fine lo stato ... ...
indipendenza avrebbe associati tutti ...
... ...
... ...
... ...

[illegible] para que [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

essenziale opporsi colla forza a quello, che
volesse [illegible] [illegible] il potere di giu-
dicarlo
3° [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] pruov[e]
[illegible] la verità, importanza, e natu[ra]
del fatto criminoso e la giustizia della pe[na]
che vi si vuole applicare.
Ma questo non può aver luogo nello Stato di N[atura]
1° Perchè non si potrebbero costringere i testi[mo]-
ni del fatto a comparire in giudizio
e deporre sinceramente le circostanze di
fatto medesimo.
2° Perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
3° Perchè essa [illegible] naturale [illegible]
la sufficienza o verità della Sentenza. Dove
[illegible] di giudici, che tali avrebbero a quel
[illegible] tutti gl'uomini, sarebbe in
[illegible] di giudicare [illegible]
per [illegible] [illegible] essere la 3a condiz[ione]
nello Stato di Na[tura]
La 4a è la pubblica Esecuzione affinchè [illegible]
[illegible] d'efficace esempio [illegible]
e [illegible] [illegible] impegno [illegible]
[illegible] dallo Stato di Natura
[illegible] [illegible] a fronte di ciò [illegible]
Locke, che il D[iritt]o coattivo di punizione
nello Stato di Natura manca del fonda-
mento al quale egli vuole appoggiarlo
e sarebbe scompagnato delle condizioni
senza le quali la ragione non consente
che esso venga posto ad esecuzione.

Supporremo la gradazione che seguir si dee nel impiego
de' mezzi che dobbiamo metter al chiaro i diritti nostri acciochè i principj della coazione non rimangano violati. Se i mezzi non sono giustamente impiegati che quando fanno d'uopo, se non è lecito impiegare i mezzi rigorosi che quando sono insufficienti i più miti, ne viene che non si può procedere coll'uso della forza ... chi offensore mediante parole o fatti ... vinnoegii cessi dal tentare una lesione futura desista da una presente e determini ... tare l'indennità di una ...

... mezzo da porsi in opera è quello di ... le prove del giuridico fondamento della pretesa ... ogniqualvolta possa nell'altra parte esistere un dubbio ... di essa.

... Dio innato colla buona fama estimazione semplice ... alcuno possa usare a nostro danno violenza contro ragione sennon quando ciò sia manifesto ma dee ... credelle ... non soddisfaccia a nostri D. perchè non ... informato

... mezzo ... forza ...

... dichiarazione non può formar ... nostra pretesa perchè egli sia convinto ad uniformarvisi, ma debbonsi dare le prove dell'asserzione medesima

È da avvertire peraltro in quali casi sussista l'obbligo della prova.

[illegible] luogo a [illegible] prova [illegible] credesse
[illegible] esercitare [illegible] innato, perchè
dipendendo immediatamente dalla natura [illegible]
[illegible] abbastanza provati dal carattere della umanità e sussistono finchè l'avversario non provi
[illegible]
abbiano sofferta restrizione
[illegible] anche riguardo ai D.i acquisiti non è
bisogno di [illegible] prova quando essi derivino da un fatto [illegible]
[illegible] esercitarlo sia leggittimo od illeggittimo
[illegible] si dee dar la prova anche dei D.i acquisiti dipendenti da un fatto proprio di quello contro cui si esercitano, perchè la sentenza deve esser data da un terzo
[illegible] non può aver luogo nello Stato [illegible] e [illegible] nelle reciproche relazioni delle civili società, poichè fra tali fisiche, e morali persone non si tratta d'invocare il giudizio d'un terzo, ma [illegible] cimento dell'obbligo a quello stesso, che [illegible]
[illegible]
na luogo, quando si tratta d'un D.o acquisito dipendente [illegible] vuol costringere [illegible]
[illegible] mezzi potrebbero
[illegible] somiglianti [illegible]
[illegible] Uomini [illegible] che
[illegible]
[illegible] le persone, cioè che attestino la verità delle allegate circostanze, e le quali pel loro numero e la loro qualità rendano moralmente

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Se poi [illegible] ancora [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] Quello [illegible]
[illegible] ancona sede [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]

p. dalla produzione del titolo. Ella il posses-
sore di mala fede è obbligato a restituire
al proprietario la cosa sua, e [illegible]
[illegible] di ogni detrimento [illegible].
Peraltro contro le persone diverse dal proprietario
anche il possessore di mala fede [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a loro il possessore di mala fede
[illegible] rappresentante, e tiene luogo del vero
[illegible]
[illegible] dalle disposizioni del nostro Codice che
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] adempimento pacifico [illegible]
[illegible] senza compenso [illegible]
[illegible]
[illegible] quantunque l'altra parte [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] senza [illegible]
[illegible]
[illegible]
Dubbio [illegible]
ne è tenuta a [illegible]
[illegible] di pretendere l'esecuzione [illegible]
obbligo dall'altra parte.
Ma in tal caso [illegible] l'una o l'altra parte
se non vogliono uscire la naturale

[illegible] tipica [illegible]

[illegible]

[illegible] il mezzo [illegible]

[illegible]

[illegible] il mezzo di [illegible]

7° La interpolizione di [illegible]

[illegible]

[illegible] finire la questione, promettendo le parti [illegible]

[illegible]

[illegible] giuridicamente (ad [illegible] le regole di equità [illegible]

[illegible] quando non costi [illegible]

[illegible]

2° La Transazione con cui quello che [illegible] altrui un D.to che dall'avversario gli viene contesto rinunzia alla sua pretesa, ed abbia fatto riconcessioni che l'avversario riconosca assumma verso di lui un obbligo certo di minore importanza e quindi preferita ch'ella si formi aliquo dato aliquo retento e che tanto meno per essa si conseguirà quanto più incerto è il preteso D.to

3° Se non piace ad alcuno di venire alla Transazione o Compromissione in arbitrio, almeno si metterà la questione in braccio della sorte. Col uso di [illegible] [illegible] condizioni. La 1.a che ciascuno dei modi supponga una Convenzione delle parti che [illegible] tutte le conseguenze del contratto e [illegible]. Fatto uno di questi modi ciascuno dei contraenti è obbligato a quello, nè può esercitare in altra forma il D.to a lui controverso. La 2.a chi vuol esercitar coattivamente un proprio D.to controverso senza piegare le [illegible] di questi modi [illegible] [illegible] ad un [illegible] [illegible] [illegible] non può dirsi che usa la forza con D.to [illegible]

[illegible] forza può impiegarsi o contro le cose di [illegible] [illegible] Sulle cose in proprietà dell'avversario si può usar la forza in 2 modi. 1° in quanto sono mezzi che a lui servono per recare a noi [illegible] [illegible] o ragione [illegible] a noi mezzi di ottenere il soddisfacimento del D.to nostro

~~[illegible] uomo [illegible] e però [illegible] perpetuo~~

[illegible] abbiamo D.[illegible] di usare forza limite [illegible] forza [illegible]
[illegible] cose che servono all'avversario [illegible]
[illegible]
lesioni che c'intenta nostro [illegible]
[illegible] naturale [illegible]
[illegible] ingiusta ci offende possiamo ritenerli a
[illegible] contro di lui finchè non cessino le
offese e sia messa all'operato [illegible] sicurezza
[illegible] dello Stato nostro che [illegible]
[illegible]
[illegible] oggetti di stat naturali [illegible]
guastarli e distruggerli anche il guastare e
distruggere tali oggetti sarà [illegible] nostro D.
quindi ne viene che allor quando le nazioni belligeranti occupano armi o fortezze dell'inimico [illegible] di non potersi conservare legittimamente [illegible] la distruzione.
[illegible] uso della forza [illegible]
inimico considerate come mezzi [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] soddisfacimento del D. [illegible]
secondo le varie [illegible]
tenerli e quindi ci dà D.[illegible]
[illegible] della forza sulle cose [illegible]
[illegible]
[illegible] tenuto dall'avversario in suo potere [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] date noi possiamo occuparla [illegible]
[illegible] avversario [illegible]
spediamo, ed appropriarla a noi come cosa [illegible]

3° Fuori del caso della compensazione, o rivendicazione,
[illegible] siamo tuttavia senza dubbio prender le cose
dell'avversario [illegible] abbiamo altrimenti
[illegible] la soddisfazione [illegible]
Ed abbiamo D.° stretto cura l'occupazione [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] stare
nei limiti delle giuste nostre pretese.

1° [illegible] prendiamo le cose dell'
avversario [illegible] titolo di proprietà, poichè qui
non si verificano le condizioni necessarie ad
acquistare il dominio, nè con [illegible] mezzo
originario o occupazione nè derivativo di [illegible]
[illegible] acquistiamo soltanto la dispo-
sizione e l'uso della cosa ed è stato [illegible] cagione
come pegno del soddisfacimento della nostra
pretesa, come mezzo di costringere l'avversario
a far ragione ai nostri d.ⁱ

2° [illegible] nello [illegible] dei passati tempi che
[illegible] l'occupazione bellica tra gl'indivi-
dui [illegible] stato di natura era mezzo a [illegible]
acquistare il dominio. L'occupazione bellica
non può avere altro [illegible]
[illegible] al possesso [illegible]
[illegible] provvisoria [illegible]
di ciò che ci è dovuto. Non può aver l'effetto
[illegible] della
ragione è diretto a conservare non ad ampli-
are la nostra [illegible]
[illegible] l'integrità del nostro stato non a farci
acquistare qualche cosa di meno [illegible]
sia dovuto all'integrità, e sicurezza de' nostri
d.ⁱ

[illegible] soggetto è la persona di cui riguardo a ciò
[illegible] luogo

[illegible]

1° Quando [illegible] alcuna [illegible]
una operazione delle sue forze fisiche, o morali
[illegible]
forza ad eseguire l'obbligo, che si rifiuta di
adempiere

2° [illegible] Ricorrere all'arresto o per impedirli di nuocere
o per [illegible] a prestarci [illegible] soddisfazione,
[illegible].

3° [illegible] ad effetto [illegible]
[illegible] colle [illegible] proprie [illegible]
[illegible]
[illegible] pretendere [illegible]
[illegible] compensare di ciò che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alla ragione ora non è [illegible]
[illegible] che alcuno [illegible]
[illegible] servizi un compenso di ciò che
non [illegible] o non può dare colla sua proprietà
[illegible]
[illegible] lavori convenienti
[illegible] forze e proporzionale alla sua [illegible]
Inoltre [illegible] opere non [illegible]
vantaggio a noi, potremmo cedere ad una terza
persona e per quelle condizioni, che ci piacerà.
Il di esigere i lavori dall'offensore o debitore
nostro, poichè anche questo è un modo possibile
e non irragionevole di conseguire una qualche
soddisfazione del D.° che ci compete;

[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] in mezzo ai più [illegible]
[illegible] irragionevole [illegible]
[illegible]

[illegible]

figli, poichè la ragione non concede, che alcuno sottoposto a verun obbligo per un fatto d'altrui; e quindi dei tempi barbari quella legislazione per cui non solo i nemici presi in guerra divenissero schiavi, ma che la condizione di schiavitù colpisse eziandio la loro posterità.

[illegible] Detto si è più su che [illegible] urgenti casi o una aggressione attentata che non [illegible] [illegible] a mezzi [illegible] [illegible] di [illegible] pericolo ad [illegible], se i mezzi [illegible] non [illegible] [illegible] del [illegible] diritto del giusto aggressore [illegible] Se non sarebbero più validi ed efficaci, poichè quando [illegible] [illegible] e quelli [illegible] nella condizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più non [illegible] [illegible] la ragione [illegible] [illegible] [illegible] quantunque la propria sfera giuridica si dee [illegible] [illegible] i mezzi necessarj a conseguire questo scopo, e quindi di rivolgere anche contro la vita dell'aggressore [illegible] in altra guisa ottener non si possa.

Il difendere la propria vita colla ferita quando altrimenti non si potea riparare, chiamasi [illegible] d'incolpata difesa.

[illegible] camminarsi.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla conservazione dei beni di ~~[illegible]~~ importanza, particolarmente delle cose [illegible], che sono in proprietà

[illegible] [illegible] quella ne [illegible]

[illegible] a [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] noi
[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in pronta [illegible] quan-
do a [illegible] che [illegible] [illegible] mezzi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible]
altrui: quando [illegible] che [illegible] non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
finchè [illegible] non vi è che [illegible] mezzi [illegible]
onde [illegible] e non [illegible] dai limiti che
[illegible] [illegible] la legge di [illegible] quando tutto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] e [illegible] tutto [illegible] che
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quel principio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] antichi non [illegible] il limite della
incolpata difesa quando si fosse tentato di di-
fendere coll'uccisione altrui [illegible] unicamente una
[illegible] [illegible] [illegible] appartenenza tuttavia
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] quella
disposizione [illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible]
[illegible] di diritto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
sacrificare altrui per la salvezza propria senza
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Un esercizio di questo preteso [illegible] di necessità sarebbe
il togliere ad altro uomo in caso di estrema
penuria un tozzo di pane necessario alla no-
stra sussistenza, ma egualmente a lui necessario
[illegible] azione non si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] legge
morale nè giuridica; un [illegible] coattivo contro di
altrui non s'acquista se non per la ragione

[illegible]

[illegible]

Leuti, che lo hanno ammesso contro ci fossanze, hanno … il D° di … contro [illegible] … abbiamo veduto che un D° di … che ci autorizzi a violare i D° altrui, non è riconosciuto dalla legge giuridica in niun caso.

Tarelli … considerato che … in contrasto il loro … con … Cicerone, Non mi è più cara la stessa vita che questo sentimento dell'animo … per mio …

[illegible]

… ci … siano … ad … certa … rispetto alla loro …

[illegible]

[illegible]

[illegible]

facol [illegible]

del [illegible] de [illegible]

[illegible]

egua- [illegible]

[illegible]

[illegible] ... [illegible] ...

[illegible] li [illegible] ... ; porno [illegible]

[illegible] ... per pubblicamente

[illegible] debitori morosi. Sono ad eccita di [illegible]

[illegible] della crapula simulazione; il [illegible]

in [illegible] o [illegible] casa di cui l'azzei [illegible]

[illegible] o nel [illegible] degl'altri uomini i con

[illegible] sarebbe ben [illegible] aperti [illegible]

[illegible] al prefiggere i [illegible]

[illegible] saburbi farebbero mezzi [illegible]

forzare ad dare le prove delle cose che

a [illegible], il [illegible] se non [illegible], ma il [illegible]

[illegible] ingiusta, il provare [illegible]

il calunniatore e [illegible] ogni cosa [illegible]

sarebbero [illegible] non [illegible]

e dalli [illegible] dal D.o [illegible]

ad persone [illegible] uso de' mezzi [illegible]

[illegible] tutta [illegible], e necessità

de mezzi di forza [illegible] ingiuria [illegible]

[illegible] certamente che [illegible] non [illegible]

[illegible] di [illegible] la propria

[illegible] allora le ragioni

[illegible] questo, chi [illegible]

[illegible] de D.o altri, [illegible]

[illegible] offeso [illegible]

[illegible] della

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ella [illegible]

[illegible] faso [illegible]

[illegible] delle uma [illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible]

[illegible] il terzo anno [illegible] riguarda [illegible] perfezione [illegible]

Introduzione

Appena io [illegible] a sviluppar[illegible] nell'uomo le facol-
tà del suo intelletto, [illegible] egli [illegible]
[illegible] della giustizia, [illegible] delle uma-
ne azioni [illegible] guidano [illegible]
[illegible] l'autorità [illegible]
[illegible] mano, [illegible] mano del
[illegible] dei principj [illegible]
ogni [illegible]
[illegible] nella propria ragione [illegible]
[illegible] solo, ed i[illegible] degli altri uomini
[illegible] politica [illegible]
[illegible] regolarne la condotta [illegible]
[illegible] di una norma [illegible]
[illegible] giusto fondata nella propria natura
[illegible] dalla ragione [illegible]
[illegible] di questa norma [illegible]
[illegible] i principj generali nel [illegible]
[illegible] dell'uomo, nelle [illegible]
[illegible] Diritto di [illegible]
[illegible] nella di [illegible] scienza [illegible]
Di questo diritto [illegible]
[illegible] più [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] l'uomo [illegible]
[illegible]
[illegible] della natura, si chia-
[illegible]
egli è tenuto a riconoscere ne' suoi simili [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] semplici mezzi per conseguirli, perchè ciò
[illegible] ragione, con [illegible] medesi-
[illegible]
[illegible] renderebbe impo[illegible]

lo Stato sociale degl'Uomini. Niun uomo
può pretendere adunque nelle azioni [illegible]
[illegible] una [illegible] alla [illegible], [illegible]
di [illegible] d'ogni [illegible] in [illegible] gli
altri possano sussistere conseguentemente al lu[illegible]
come persone costituenti [illegible] o [illegible]
dirsi in senso assoluto. Quindi [illegible]
questo canone generale sulle umane azioni che
sono giuridiche, ossia conformi al diritto, nelle
quali si concilia la possibilità d'uno sta-
to sociale degl'uomini considerati come per-
sone. Tutte quelle azioni in cui non si incon-
tra codesto carattere sono non giuridiche.

Ciò posto [illegible] il diritto in senso sub-
biettivo vale a dire applicato all'Uomo, esprime
[illegible] come la libertà [illegible]
[illegible] alle norme giuridiche [illegible]
cioè che sono compatibili [illegible]
[illegible] degli esseri [illegible] diritto [illegible]
questo senso è un essenziale attributo [illegible]
Uomo, perché ogni uomo è una persona [illegible]
un essere libero agente, e [illegible] facol-
tà di liberamente agire entro i confini
del proprio diritto, comprende [illegible]
[illegible] la facoltà di respingere [illegible] attentati
[illegible] l'esercizio di esso, così [illegible]
[illegible] congiunta quella della Coazione
[illegible] al dire del uso della forza [illegible]
[illegible] del diritto. Chi [illegible]
[illegible] suoi diritti al danno [illegible]
[illegible] una [illegible] che [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] perché la [illegible]
[illegible] costringendo [illegible]
fini giuridici [illegible]
[illegible] per solo [illegible] diritto
[illegible] tutto [illegible]
tutto [illegible] quella formola Vis [illegible]
[illegible] neminem [illegible] facias = [illegible]
come [illegible] sensibile, ragionevole, libero
agente, pretende un [illegible]

giuridico [illegible] propria libertà, egli è necessario [illegible] che egli [illegible] conceda non meno a' suoi simili, come esseri del pari [illegible] ragionevoli [illegible] agenti. Questa [illegible] eccettuata [illegible] altrui [illegible] giuridica obbligazione [illegible] uguali. Quanti sono dunque i diritti [illegible] dominii attribuiti [illegible] i doveri [illegible] loro di rincontro. La legge suprema di questi potrà esprimersi in questa forma. [illegible] tutte le azioni, le quali porrebbero un limite al libero agire giuridico competente agli altri [illegible] uomini = questa legge dichiarata [illegible] concreto avendo riguardo agli effetti [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] azioni [illegible] della [illegible] società [illegible] diritti [illegible] [illegible] legge dei doveri giuridici [illegible] caratteri di [illegible] sono [illegible] [illegible]

1° Uguali, perchè non impongono a veruna [illegible] positiva azione [illegible] soltanto [illegible]

2° Esterni, perchè le interne operazioni dell'[illegible] non possono offendere [illegible] altrui diritti.

3° [illegible] coattivi [illegible] perchè [illegible] gli trasgressori [illegible] coll'uso della forza.

[illegible] [illegible] ragioni, che [illegible] potenza di ridurre i fatti e le idee [illegible] generali [illegible] ad un centro di unità [illegible] teorica [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] distinzione [illegible] [illegible] quella [illegible] morale

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ed il suo scopo senza [illegible]
altri [illegible] [illegible] [illegible] il nome di
gione Giuridica [illegible] del [illegible]. Allorquando
poi ella somministra le norme perchè [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
perfezion[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] appellata
ragione Morale, Etica, dottrina della [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] sono assai [illegible]
[illegible] quelle della ragion [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] la morale [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]
promuovere [illegible] [illegible] [illegible]
fatto dalla nostra vera perfezion[illegible]
[illegible] Quello [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Santissimo Creatore e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il quale
[illegible] [illegible] [illegible] da [illegible]
cui [illegible] speranze [illegible] [illegible]
gastigo. Questo [illegible] delle [illegible]
leggi Etica e Giuridica [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] riguardo alla diversità [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ragione che accompagna e [illegible] [illegible]
da [illegible] [illegible] primo luogo applican[do]
agli oggetti [illegible] [illegible] [illegible]
differenze [illegible].

[illegible] giunta la Vipera al perfetto sviluppo
e allora [illegible]. Apre la bocca ma
prima [illegible] o lo sorprende e mordendolo
comunica il veleno, e lo mangia. La digestione
dura 4 mesi. Mangia poco. Quando è freddo
si [illegible] e cade in [illegible]. Alla metà di primavera
si accoppia, l'accoppiamento [illegible] molti [illegible]
[illegible] depone ma le [illegible]
calda entro il corpo. Dopo 30 [illegible] si sviluppa, ed
[illegible] in stato di animale perfetto. [illegible]
[illegible] maggiore la forza [illegible]
[illegible] la forza velenosa. Se le prendono [illegible]
[illegible] la testa, o per la coda, non si dimena per
[illegible] Il veleno sta alla mascella
[illegible] due denti canini nascosti sotto una mem
[illegible] due glandule si trovano al capo mascellare; queste
[illegible] il veleno, quindi raccolto e mordendo [illegible]
[illegible] le glandule e per il canale del [illegible]
esce il veleno, che viene spinto nella piaga fatta.
Redi Spallanzani Fontana sperimentarono che il veleno
della vipera somministrato a varj animali, non
[illegible] per la forza digestiva; si conchiude
che il veleno è fatale all'Uomo e agli animali [illegible]
solo essa abbia avuto comunicazione col sangue
2 [illegible] per il Sapone ammoniacale vengono adoperati
[illegible]
Le Rane [illegible] il cuore ad un solo ventricolo polmon
[illegible] esala una
[illegible] La Rana [illegible]
[illegible] non le [illegible]
[illegible] elementi [illegible]
si sviluppa il globetto incluso in un altro [illegible]
[illegible] dopo un mese si
sviluppa un animale pesce che nuota nelle acque
con [illegible] branchie [illegible] qualche
[illegible] questo Girino sviluppa al suo corpo superiore
due [illegible] che [illegible]
[illegible] Le branchie scompariscono [illegible]
[illegible] a coda cade in [illegible]
3 [illegible] nella [illegible]
[illegible] quelle di [illegible]
[illegible] sono [illegible]
poco [illegible] si scorgono [illegible]

[illegible] un apparecchio Primanen [illegible] ne[illegible] [illegible]
aria, e nell'acqua, e [illegible] [illegible]rateo, perchè [illegible]
d'iniziar al congior[illegible] [illegible]lla Direzione [illegible]lla luce

... benda regola è, che nessuno è senza ragione
... vole ... stesso ...
... pregiudizevole alla ... sopra
le quali ... ... contratti della ...

Onerosi ... è ... tale ...
...

rota ... actione proposita
... particola ... ...
1 Obbligo ... le qualità personali sono causa impulsiva del contratto, mancando la persona si è tenuti a prestare agli eredi l'adempimento del contratto, non così se la persona è causa finale ed allora il Contratto è cosa personalissimo. —

Questione ... vien domandata ...
In tutti questi ed in altri simili casi non vi ha dubbio che la domanda del danneggiato è accompagnata da tutta l'equità, non v'ha dubbio, che l'altra parte procede inum.
ma i riguardi d'equità, e d'umanità non possono pregiudicare i vincoli di D.o validamente stabiliti l'errore sulla causa impulsiva alle cose estrinseche al Contratto non può togliere la validità del contratto tanto meno le difficoltà sopravvenute ... non possono ... a un D.o acquistato.
Il Cont. ha ... molte parti di fort.
quindi ... l'influenza della fort. sta procurando di spingere i suoi ... ... onde essere al coperto dalla sopravvenienza di casi dannosi al Contratto. ... conviene ... contratto, ... rendono più grave ad una parte, se nascono dei danni non preveduti, quegli che non conosceva le circostanze, o che non le previde in contra dei danni non può ... incolpi se stesso. —

perchè avremo qui rovescia e negl'altri le disgrazie

Se il contratto è fatto e stretto un vincolo già ogni parte è padrona del D.o e non si può spogliare del D.o senza sua volontà il far luogo all'equità il recedere dal D.o per la convenienza morale è senza dubbio una cosa degna dell'uomo ma libera all'uomo. Il costringere gl'uomini alla equità è rovesciare l'indipendenza di ciaschuno, e il costringere l' all'equità toglierebbe la santità della data fede, non vi avrebbe più fede nei Con. non più Stab nelle Conv. se a pretesto si potesse mancare alla data fede recedere da un obbligo valid. incontr.

I Giudici chiamati a decidere negl'effetti delle Conv dovendo attribuire a ciaschuno tutto ciò, che è di D.o niente di più di ciò che è di D.o non ponno scostarsi alle rigor. nor. Gius. un equità, che spar l'ingi. ine. fra gl'uom non li lascies sicur negl effetti di Contr. Sforz. gl'uom. ad eseg la virtù toglierebbe il merito della virtù

Ma leg. pas (è ben vero) può in alcuni casi più gravi da lei ditte. concest gl'esig. in D.o da legg pas in queste leggi non contrad alla giust et ma ne estende i Confini, non offende la libertà degl'uom, ma usa di quella parte di lib. che i Cit hanno ced. al Leg pol in Soc onde esige ad essi qualche cosa di più del D.o più della giust Nat per accrescere in questo modo opra mediante la sanzione delle regole

di convenienza per il bene della Società
Il Cod. Civ. ha conservato l'equità in D.°
in questi casi
Nei Cont. di permuta di comp. vin. in tutti
i contr. sinallagmatici onerosi, commutatorj
se in uno di questi una delle parti non cono
scendo del il prezzo delle cose s'accontenta di
ricevere molto meno in D.° di stat. la parte
danneggiata non potrebbe lagnarsi.
Il Cod. difende i semplici dalle frodi degli astuti stabili
la regola delle Leggi Romane che in questi Cont.
quella parte danneggiata enormemente di non aver
ricevuta, che la metà del valore possa doman
dare la nullazione del Cont. o il compenso
del più che ha dato o del meno ricevuto
Es. Se alcuno avrà fatta una Don. d'una
parte della sua sostanza penda per infortunj
il mancamento del suo avere in D.° stat.
non avrebbe D.° sulla cosa donata (il D.°
si trae da ciò che è avvenuto, e non da ciò
che poteva avvenire) Il Cod. Civ. suppone che
il donatario presti il necess. mant.
al Donante impoverito
Equal. utilità un grave riguardo d'equità contro la
pers. d'una donazione fatta non avendo
prole se dopo sopravvengono dei figli poiche
non è credibile che ... et 1 Leg. Franc.
nel Cod. Nap. troviamo abbandonati del tutto
i principj rigorosi e seguiti quelli d'equità
per la sopravvenienza di figli legittimi la dona
zione cada ipso jure ad onta di qualunque
clausola il Cod. Imp. stabilisce che nel caso
suddetto la donazione continui a sussistere,
ma che i figli del donante indigenti abbino
D.° d'esser mantenuti coi frutti del retaggio
paterno
Il Giud. chiamati a decid. faranno luogo
alla convenienza ed equità quando tra
vino per leg. come in D.° della legge
ma negli altri casi suggeriti dall. dalla
rimanito i Giudici avvicineranno di conciliar
la non osteda il chiesto ministro loro di decidere
ciò che appartiene di co non ciò che deve operare

Contratti principali in ispecie

Dopo aver parlato della natura delle convenzioni effetti fra due persone si viene [illegible] delle specie dei Contratti. La 1.a divisione è che altri sono principali altri sec.[illegible] I prime sono i contratti coi quali si stabilisce fra le parti un D.to ed un obbligo [illegible] per se. Secondi [illegible] che contengono delle obbligaz. relat. ad un D.to ed obbl. già fra le parti stabilito, ossia che queste determinazioni riguardino l'assicurazione del D.to ed obb. o la modif. del D.to ed obbl. o l'estinzione [illegible] D.to ed obblig. Noi tratteremo in questo Capo dei Contr. principali.

Il D.to de Contr. sec. cadrà nel Capo seguente ove parleremo dell'assicurazione e nat. § estinzione.

La divisione è che altri sono Unilaterali altri bilaterali. Sappiamo già che in ogni contratto non devono essere due contr. e che quindi in senso lett. i contr. tutti sieno bil. ma può avvenire che delle due parti interessate ad un Contr. o tutte e due si obblighino, o una sola, e da questo consid. i Greci hanno tratta la divisione dei Contr. bil. ed unilat.

Unilaterali sono quei contratti in cui l'una parte soltanto cede qualche cosa del suo all'altra senza che questa dia nulla dal canto suo per corrispettivo di ciò che acquista. Ora questi Contr. una sola delle parti consegue un nuovo D.to una sola invece si assume un obbligo. In questi Contr. I parte concede per grazia per [illegible] quindi si chiamano anche gratuiti o benefici.

Contratti Bilat. in Greco Sinalagmatici tutte e due le parti si cedono a vicenda qualche cosa propria, tutte due vi conseguono un nuovo D.to ed un nuovo obbligo nasce fra le parti, una permutazione di cose o di [illegible] per cui tutte due non risentono [illegible] vantaggio, ma tutte due sopportano [illegible]

[illegible]

[illegible] e ripa [illegible]
[illegible] te, e stabilmente
[illegible]

perchè [illegible]
[illegible] e non [illegible]

[illegible]

[illegible]

promovere il be[illegible]

64 Come si ved[illegible] l'inalienab[illegible] come l'inviolabilità; l'acco[illegible]

Capo II Dei D. acquisiti, o l'acquisto originario della pr[illegible]

[illegible] cui sono gli oggetti [illegible]

[illegible]

Cosa [illegible]

[illegible]

Perchè il D. [illegible]

71 Cosa sia modo d'acquisto [illegible]

2 [illegible] ?

[illegible]

Quale sia il titolo e [illegible], quali [illegible]

70 Cosa sia occupazione [illegible]

[illegible] sufficiente a costit[illegible]

[illegible] occu[illegible]

74 Condizioni [illegible]

[illegible] del dell' [illegible]

Perchè sia necessaria per conseguire il dominio l'ap[illegible]

81 Questo contrassegno è che natura esser dee?

82 Quale si fu l'opinione di alcuni sul limite dell'occupazione?

83 Come si confuta quest'opinione?

84 Opinione di alcuni altri e sua confutazione

85 Quale sia il vero limite posto dalla natura.

86 Da che si desume il limite della qualità, e quale sia

87 Opinione di Grozio, e Puffendorf sull'acquisto originario

88 Contraria opinione dello Seiler

Cap. III Della natura e conseguenze della proprietà

89 Cosa sia proprietà o dominio

90 Quanti D. comprende la proprietà, quali sono i fondamentali

91 Cosa sia possesso, e cosa ci compete pel D. di possesso

92 Cosa sia D. d'uso e godimento, e quali D. porti seco

93 Quali D. ci appartengono riguardo alla disposizione della sostanza

94 Quali siano le precipue modificazioni della proprietà.

95 Cosa è dominio pieno, e dominio menopieno

96 Cosa è il dominio illimitato, limitato.

97 Cosa sia pegno, ipoteca, anticresi, e suo effetto.

99 Cosa sia verità, come si [illegible]
99 [illegible]
100 [illegible]
[illegible] quali [illegible] assioma [illegible]
103 Qual facoltà compete al proprietario [illegible] che vi è stato possessore
[illegible] [illegible] del possessor [illegible] da quello [illegible];
104 Di dei possessori [illegible]
105 Cosa sia accessione e di quante specie [illegible]
106 Accessione [illegible] quale siano [illegible] specie, qual regola [illegible]
107 Accessione industriale Accession mista loro regole
108 Domanda la comproprietà [illegible] quale [illegible] dovrà [illegible]
109 Quali sono le [illegible] limitazioni dell'idea proprietà [illegible]
110 Cosa sia uso innocuo [illegible] falso questo D.°
111 D.° di necessità [illegible] di questo vera falsità come [illegible]
112 [illegible] e prescrizione [illegible] D.° [illegible] opinione [illegible]
113 Come si dimostri [illegible] D.° [illegible] non esistere questo modo D.° cosa dica [illegible]
114 Cap. IV [illegible] delle Convenz. e loro generali requisiti
114 Perchè il mezzo d'acquisto debba esser una Convenzione?
115 Cosa sia Convenzione, cosa promessa, cosa [illegible]
116 Se la convenzione sia un giusto titolo [illegible] acquisto
117 Se per [illegible] si richiegga un [illegible]
118 [illegible] necessarie per una [illegible] quali effetti [illegible]
119 Cosa richiegga la [illegible] dichiarazione della volontà [illegible]
120 Quando il consenso sia possibile quante specie d'incapacità
121 Circostanze onde il consenso sia determinato, dichiarazioni [illegible]
122 In che sta la reciprocità di consenso quali circostanze [illegible]
123 Da che dipenda la libertà del consenso, quando venga tolta
124 Errore Dolo Violenza cosa siano
125. Come si distingua l'errore sulle cose in contratto
126 A che [illegible] la parte che [illegible] [illegible] tale [illegible]
127 Da che possa provenire il dolo diritto dell'offeso
128 Di quante specie di Violenza, quando sia giusta
129 [illegible] violenza [illegible]
130 [illegible] [illegible]
131 Impossibilità [illegible] giuridica assoluta relativa [illegible]
132 [illegible] la [illegible] opporsi a [illegible]
Capo V Effetti delle convenzioni in genere
133 Qual è l'effetto generale d'una convenzione
134 Come si dimostri che la convenzione [illegible] obbligatoria
135 Cosa [illegible] [illegible] dall'adempimento
136 Che D.° acquistano le parti in una convenzione
137 Se la convenzione [illegible] azioni o cose qual [illegible]
138 Cosa sia tradizione, di quante specie
139 Cosa sia D.° reale, cosa D.° personale
140 Quando la tradizione [illegible] D.° reale
141 Qual obbligo spetta al [illegible] accettante

Contratti principali in specie

142 Qua. doveri spettano al coloro che non effettuano parte nelle Conv.
143 Perchè producano obblig. le Conv. quali estensione hanno
144 Come può determinarsi la volontà delle parti
145 Qual è la prima misura de D. e degl'obblighi
146 Come si distinguano le Convenzioni
147 Qual è l'opinione di Ernecio sulle condizioni mist.?
148 Quali sono le regole sulle condizioni
149 Come può esser aggiunta ai Contratti la determinazione del tempo
150 Perchè non basta l'espresso tenore a conoscere gl'effetti delle Convenzioni
151 Quale sarà il principio fondamentale dell'Interpretazione?
152 Qual è la 1.a regola dell'Interpretazione, e i 3 Corollarj di questa?
153 Quale la 2.a regola, e i 5 Corollarj, quale la 3.a e i 6 Corollarj
154 Cosa significa equità a qual fondamento s'appoggi
155 Come si dimostri che il non far luogo all'equità sia una cosa immorale
156 Perchè non si appone alla legge Giuridica, che sarà il Giudice?
Capo VI Contratti principali in specie
157 Qual è la 1.a divisione dei contratti.
158 Quale la 2.a divisione in un contratto unilaterale non debbono esser 2 contraenti
159 Quali sono i Contratti unilaterali quali i bilaterali
160 Qual è la 3.a divisione, da che si desumono le regole dei Contratti innominati
161 Massima generale dei contratti gratuiti
162 Ora contempliamo i contratti gratuiti
163 Cosa è il Deposito suo principio 4 conseguenze
164 Quali sono i 3 obblighi D.ti del Depositario
165 Cosa è comodato cosa s'intenda per cosa fungibile e non fungibile
166 Quali sono i 2 D. del Comodatario quali i 2 del Comodante
167 Può il comodatario ceder l'uso della cosa comodata?
168 Chi deve sostener le spese necessarie alla conservazion della cosa
169 Chi deve sottostare al danno per un caso fortuito
170 Cosa pensa Grozio Puffend. come si obbietti
171 Qual è il caso in cui il comodatario è responsabile del caso fortuito
172 Cosa è la Donazione sua 1.a Proprietà
173 2.a 3.a gli evizione il Donatario d'una cosa donata in buona fede
174 2.a Proprietà 3.a 4.a
175 Come si confuti Kant riguardo al 3.o caso verso il Donatario
176 Qual è la 3.a Proprietà le retribuzioni non dovute attenuano il Contratto
177 Cosa è il Mutuo, in che s'accosta alla Donazione
178 Come s'accosta al Comodato sue 3 Differenze
179 Quali sono i contratti bilaterali qual è la regola comune di questi
180 Se l'eguaglianza debba esser fisica, cosa è prezzo cosa prezzo
181 Come si misura il prezzo chi determina il prezzo?

344 Come si dia la prova . . . di D.
345 Caso si dice riguardo al possesso di buona, e mala fede
346 2° modo ... come avvenga ... componimento pacifico
347 3° modo lodo Arbitri ... decisori
349 I ultimi modi di accomodamento
350 Se alcuno usasse il D.° coattivo senza usar prima questi mezzi cosa accada
351 Come si può impiegare la forza
352 Perchè abbiamo D.° agl'istrumenti che servono a recare danno
353 2° D.° sulle cose dell'accessorio. 3 principali modi
354 A che titolo si perdono le cose dell'accio fuori della Compens., e rivendic.
355 Errore di alcuni sull'occupazione bellica quando stia valida
356 D.° dell'offeso sulla persona dell'offensore, cosa ... irragionevole
357 in caso di aggressione qual D.° ci appartiene
358 Come si dimostri che tal D.° vale anche sulle cose
359 Si potrebbe confondere con questo D.° un D.° di Necessità
360 Limiti della Coazione, perchè questo D.° debba ...
361 Da che debba dipendere il giudizio sulla qualità dei mezzi?
362 Si potrebbe usar l'insidia per la salvezza ...
363 Qual cautela si dee usar per l'insidia
364 2.a massima ... si dee determinare il limite dei mezzi impiegat
365 Si potranno usar i mezzi coattivi per la salvezza de D.° d'un terzo?

(Contratti [illegible] Treccia)

Contratti principali in ispecie

182 Quali difficoltà s'incontrano nello stato di N.ra per determinare [illegible]
183 Quai bisogni sorsero nel commercio degl'uomini
184 In che consiste il doppio ufficio di misura e di pegno?
185 Cosa è prezzo volgare cosa conveniente
186 A chi appartiene in istato ... determinar il prezzo delle cose?
187 Come s'oppongono al nostro principio alcuni scrittori come [illegible]
188 Vostra opinione sulla sentenza di Ugo Grozio Puffendorf
189 Quali sono i motivi per cui nello Stato Civ. convengono altre norme
190 Quali sono i principj (3) per giudicare dei contratti bilaterali
191 Cosa è in ampio senso un contratto bilaterale, quali le formule Romane
192 Cosa ponno aver per oggetto i contratti
193 Cosa è la permuta suoi 3 principj
194 Se alcuno dei permutanti non fosse il vero padrone apparterebbe a lui il D.o [illegible]
195 Cosa è la Compra-vendita quali regole devono applicarsi
196 Sopra 2 principj 2 contrarj in contratti Aleatorj
197 Cos'è il prestito fruttifero cosa mercede in che ragione [illegible]
198 2 Ricerche. Perchè sia lecito in D.o di N.ra il prestito fruttifero 3 [illegible] D.o Civ.le
199 Cosa sia usura, quando vi abbia usura in D.o C.le
200 Come si prevedino l'usura le leggi Civili?
201 Cosa sia locazione conduzione di cose, e d'opere f.tto [illegible]
202 Da quali principj s'avvicina tale contratto 6 regole
203 Perchè e quando il conduttore sia obbligato a pagar [illegible]
204 La vendita scioglie la locazione?
205 Locazione conduzion d'opere cosa fra queste differenze [illegible]
206 Da che si debbono determinare. Diritti ed obblighi di questi contratti
207 Quali sono i 6 principj regolatori del Contratto?
208 Cosa è il mandato, e relazioni che ne conseguono
209 Ebbe la relazione quali casi si contemplano
210 Cosa s'intende per negotiorum gestio
211 Che obbligo apparti[illegible] agli altri comuni riguardo il mandato
212 Come si scioglie la difficoltà sulla [illegible] dei [illegible]

§ XII Assicuraz. Mutaz. estinz. de D.i e obb.i nei Contratti

213 Cosa sia contratto Secondario cosa sia giuramento se valido in D.o C.le
214 Come si passano assicurare i D.i e gli obblighi
215 Cosa è pegno considerato come Contratto Assicuratorio Cosa sia ipoteca [illegible]
216 1.a Prop. del pegno, che D.i appartengano al pignorante sulla cosa pignorata [illegible]
217 2.a Prop. D.o del cred. Pignoratario di pagarsi colla cosa pignorata pel Commiss. [illegible]
218 3.a Prop. del Pegno perchè sia un D.o reale di Proprietà
219 Cosa è fidejussione, che obbligo assume il fidejussore
220 Cosa sia beneficio di escussione, cosa nasca quando il fidejussore [illegible]
221 Come può avvenire la mutazione
222 Cosa è novazione come può nascere
223 Effetti della novazione, perchè con questa cessino le assicurazioni precedenti

Contratti [illegible] in specie

224 Cosa è cessione, [illegible] cedente cessionario debitore [illegible]
225 Perchè non è necessario l'intervento di 3 persone in questo Contratto
226 Quando sarebbe necessario l'intervento del debitore ceduto!
227 Cosa è Delegazione nome dei contraenti
228 Perchè in una Delegaz. è necessario il consenso del Delegatario
229 Sentenza di [illegible] che avviene quando il Creditore non [illegible]!
230 Estinzione degl'obblighi quale nel [illegible] 1° modo?
231 Cosa è necessario onde il pagamento è valevole
232 Quando si può ammettere la dazione in pag[illegible]
233 Cosa sia la compensazione quando possa avvenire [illegible] [illegible] mora
234 Quando sciolga il contratto l'interitus rei [illegible] modo di Soluz.
235 3° modo della soluz. dei Contr. cosa sia necessario per [illegible]
236 [illegible] Modo [illegible] Modo 8° Modo [illegible] Questione del Credito
237 Cosa sia credità, su che titoli si fondi!
238 Cosa sia patto successorio testamentale successione intestata!
239 Come si dimostri che la succ. int. non è valida [illegible]
240 Come si dimostri lo [illegible] del testamento [illegible] o [illegible]
241 Cosa si dica della successione riservata cosa [illegible]
242 Cosa avviene dei D.ti acquistati dai superstiti in confronto d'un [illegible]

Capo VII D.to di Società in Genere

243 Quali sia lo stato non sociale, che stabilisce il D.to non Sociale
244 Cosa è Società, perchè supponga un vincolo giuridico
245 Perchè supponga un fine comune, e permanente!
246 Donde può trarre origine una Società?
247 Come si distinguono la Società, cosa [illegible] Impero Sociale
248 Quali requisiti richiede una Società
249
250 Come viene limitata la libertà naturale in Società.
250 Come viene [illegible] la libertà naturale in Società.
251 Cosa costituisce la libertà sociale
252 Come può venir leso il D.to di Società cosa costituisce le leggi social
253 Riguardo alla determinazione delle leggi sociali cosa è da osservarsi
254 A chi può solo appartenere la creazione delle leggi in una società eguale
255 Questione, se sia necessaria l'unanimità dei suffragi o basti la pluralità
256 Cosa sarà utile che venga stabilito prima della aggiunta [illegible]
257 Nostra [illegible]
258 Quando [illegible] venga prestata una dimissione di qualcuno de [illegible]
259 Perchè le leggi Sociali si estendono anche ai soci novelli
260 A chi compete il potere esecutivo nella Società eguale, cosa sia utile

260 Cosa sia capo supremo, come si distingua la Summa majestà?
261 Cosa sia Cap. Limitato ed illimitato
262 Se il Cap. Sup. è una persona morale a chi appartiene la formaz. delle leggi
263 Il voto della pluralità deve aver vigore?
264 È tenuto il Cap. Sup. agli ispezz. delle leggi?
265 D. del Cap. Sup. per l'esecuz. delle leggi, e quali D. competa o ai sudditi
266 In dubbio de' D. dei tre interessi quali conviene l'eguaglianza in una Soc. Civ.
267 Come si rappresenta in una Società i caratteri d'una persona, suoi D. e doveri
268 Come cessano le società

Capo IX Della Società di famiglia

269 Perchè prendiamo a considerare la Società di famiglia, suoi rapporti
270 Qual è il fine primario del matrimonio, quale il secondario
271 Perchè la procreaz. senza l'educaz. non otterrebbe il fine della propagaz. della spec.
272 Perchè dessi aggiungere alla procreaz. ed educaz. aggiungere dei fini secondarj
273 Deffinizione del Matrimonio
274 Perchè il matrimonio deve essere una Convenzione
275 Requisiti per un valido matrimonio
276 L'errore sulle qualità personali lascia sussistere il matrim.
277 Come possa mancando la possibilità dello scopo del matrimonio
278 Perchè deve essere l'impossibilità preesistente.
279 Effetto generico della Società convenzionale
280 Doveri rispetto alle persone oggetti e le azioni rispetti
281 Cosa sia Poligamia perchè riprovata la Poliandria e la Poliginia
282 Obblighi riguardo le distanze, quali debbano essere in Commercio
283 A che si appoggia la Disposizione della Legge Positiva
284 A chi appartenga il regg. misto della famiglia
285 Quali funzioni appartengono all'uomo quali alla donna
286 Quanto alle determinazioni comuni a chi appartengano
287 Può sciogliersi il matrim. per la sopravvenuta impossib. lo scopo.
288 — è per l'avverarsi d'una condizione risolutiva?
289 — e per la perfidia o mutuo dissenso? ovvero per quale
290 Perchè è utile la Legge Posit. dell'indissolubilità?
291 Cosa sono gli sponsali: quali gli obblighi da questi derivanti
292 Possono gli Sp. soggiacere a condizioni sono essi necessarj?
293 In che consiste il rapporto de genitori e de figli cosa è l'Educaz.
294 Perchè il consenso sia presunto, ed obbligatorio?
295 Se negassero il consento cadrà l'obbligazione?
296 Di qual specie è la Società fra genitori e figli
297 Quali oggetti abbraccia l'educazione, come si distingue?
298 Cosa sia Patria Podestà suo vero fondamentale opinione di chi sussistere
299 Quali sono le appartenenze della P. Podestà
300 Quali sono i limiti dei D. della P.P.

301 Se i figli hanno un peculio non son tenuti i Genit. a mantenerli
302 Potranno forse i Genit. dal peculio ess. compensati delle fatiche loro
303 quali D.ti e doveri appartengono alla prole?
304 possono i figli sottrarsi alla PP. ...
305 Appartiene ad amb. i Gen. il D.o di PP. come debbano le cure fra gli sposi
306 In di versità di parere a chi si deve attenersi
307 Qual è il 1.o modo in cui questa Soc. può finire ... età maggiore
308 In caso di dubbio a chi apparterrebbe il D.o di giudicare dell'età maggiore
309 ... a stabiliscono le Leggi Ciò cessa al cessar della PP. ... morale
310 2.o 3.o 4.o modo di estinz. di Soc. fra gli ... fi.
311 Si può ... per volere delle parti
312 Ponno i Genitori cedere altrui il D.o di ...
313 Potrebbero cangiarsi, ed in che modo, i rapporti fra Gen. e figli
314 Cosa sia adozione suoi obblighi
315 o modo di ... di Soc. Cosa sia Tutore cosa supplisca D.i doveri
Appendice del modo di conservar i D.ti in istato di ...
316 ... si ponno ... i nostri D.ti
317 ... come mezzi ai ... fini
318 Fondamento Limiti del D.o Coattivo
319 La legge ... di noi D.ti come può essere D.o oppure tenuto
320 Cosa ... condizioni per esercitar questo D.o (difesa)
321 Cosa è D.o di difesa per fondamento ...
322 ... colle ... se possa esercitarlo anche chi ... allontanare
323 ... riguardarsi come ...
324 ... son tenuti ...
325 ...
326 ...
327 Riguardo ... irragionevoli che ... si considerano
328 Riguardo al D.o ... contro ... in qualunque
329 ...
330 ...
331 ...
332 ...
333 Riguardo alle bestie opinione di ..., nostra distinzione
334 ... cosa sia come ... considerati
335 Riguardo al ...
336 Riguardo ... come si estende
337 ...
338 perchè ...
339 ... la condotta dell'offensore
340 ... falsa
341 Quali condizioni sarebbero necessarie per la ...
342 ... impiegare ... i mezzi di forza ...
343 Qual è il 1.o mezzo da usarsi, in qual caso ...

Se venga usata giustamente essa è un'
esecuzione coattiva di D.i propri, se
ingiustamente essa è una aggressione
criminosa di D.i altrui.

6) Quanto alla violenza morale se alcuno la esercita
con fondamento di giustizia, la
convenzione che ne risulta è valida
perchè il D.to di lui è anteriore al
consenso dell'altra parte, e questi cui
viene incusso il timore non deve impu
tare la colpa che alla propria giusti
zia. Qualora si tratti di una violenza
ingiusta o ella viene usata da una
delle parti, o da una terza persona
senza partecipazione di alcuna delle
parti. La violenza ingiusta usata da
un contraente qualora sia la vera
causa produttrice d'una convenzione da
il D.to all'altra parte di sciogliere la
convenzione medesima, perocchè chi
ha impiegata l'ingiusta violenza è
reo d'una lesione degli altrui D.i ed
è quindi obbligato di prestarne l'inden
nità; e se l'indennità in niun modo
più naturale può prestarsi che restitu
endo le cose nello Stato di prima ne
viene, che la parte offesa ha D.to di
essere liberata da tutte le conseguenze
della convenzione succeduta. Se poi
[illegible] glie
[illegible] nte
[illegible] D.i
[illegible] altro
[illegible] re
[illegible] non